2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sezione si intende definire il "*Valore pubblico*" inteso come «*incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo*» che il sistema camerale lucano intende apportare al proprio contesto di riferimento, le strategie implementate, nonché i risultati attesi con riferimento agli obiettivi generali e specifici programmati.

Le dimensioni attraverso le quali la Camera di commercio ha definito nel presente documento il perimetro del "Valore pubblico" sono le seguenti.

In primo luogo la definizione di "Valore pubblico" è stata determinata in coerenza con l'assetto funzionale che la legge attribuisce alle Camere di commercio deputate alla "*funzione di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali*".

Altresì, la definizione del "Valore pubblico" è scaturita dalle attività di programmazione sino a questo momento realizzate dall'Ente Camerale, che assumono nel presente documento una dimensione unitaria. A tal fine, è stata realizzata una stretta correlazione e integrazione tra i processi di analisi, programmazione, monitoraggio e valutazione. Tale convergenza unifica ambiti precedentemente distinti quali performance, trasparenza, anticorruzione, accessibilità, semplificazione, reingegnerizzazione dei processi e parità di genere.

Infine, è stato realizzato il più ampio coinvolgimento attivo e strutturato degli stakeholder di riferimento. Ciò in quanto è fondamentale rilevare i bisogni effettivi dei propri utenti ed interlocutori.

In tal modo l'Amministrazione pone le basi per operare efficacemente per il raggiungimento di obiettivi di "Valore Pubblico" connotate dalle diverse dimensioni di seguito riportate:

- **sostegno, promozione e qualificazione degli interventi;**
- **efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse;**
- **partecipazione;**
- **networking.**

Premesso quanto sopra, nella presente sezione vengono declinati:

- **la mission e il perimetro delle attività della CCIAA;**
- **lo scenario socio-economico di riferimento;**
- **gli stakeholder di riferimento.**

MISSION E PERIMETRO DELLE ATTIVITA' DELLA CCIAA

La natura giuridica della Camera di commercio della Basilicata si rinviene nella legge n. 580/1993, e successive modificazioni, che all'art. 1 definisce le Camere di commercio quali "*enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della*

Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Pur considerando le disposizioni di razionalizzazione della governance delle Camere di commercio, nonché le modifiche organizzative, funzionali e finanziarie introdotte dal D. Lgs. n.219/2016 di riordino del sistema camerale che ha inciso profondamente sull'ordinamento giuridico del sistema camerale di cui alla legge 580/1993, le caratteristiche fondamentali della Camere di commercio restano le seguenti:

- enti pubblici autonomi;
- svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- operano nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione.

Secondo l'attuale assetto funzionale definito della legge 580/1993 e s.m.i., come recentemente riformato, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

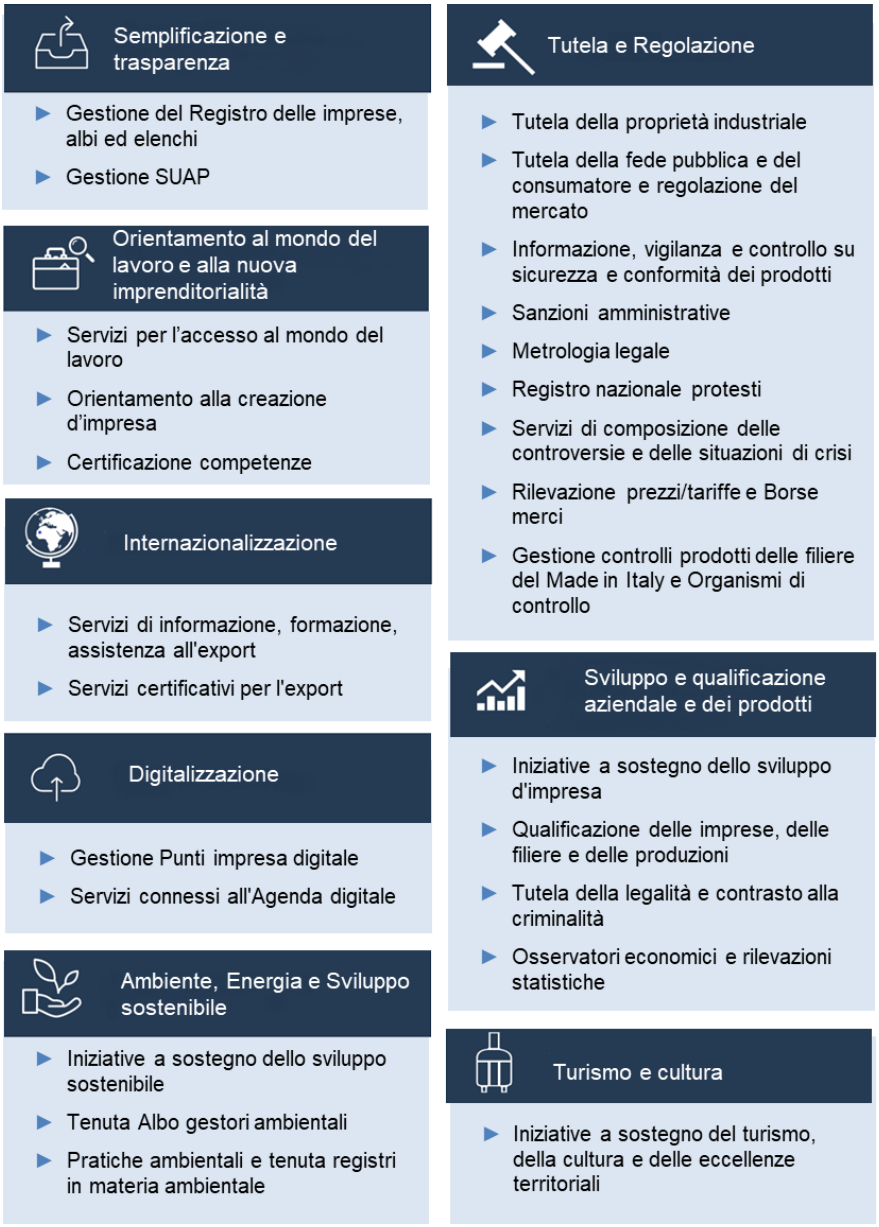
- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholder interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della legge 580/1993 e s.m.i. In particolare, con riferimento alle funzioni promozionali, sono tenute a realizzare in modo prioritario le attività riguardanti "Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura", "Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "Qualificazione delle imprese delle filiere e delle produzioni".

Nel marzo 2019 con decreto del MISE, viene completato l'iter di riforma delle Camere di commercio, sono stati definiti i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e le attività che è tenuto a svolgere in modo prioritario, con riferimento alle funzioni promozionali.

Alla luce dell'ambito funzionale, come definito dal vigente quadro normativo di riferimento, si configura un rinnovato ruolo della Camera di commercio quale interlocutore pubblico strategico sulle tematiche più rilevanti concernenti:

- **la semplificazione e la trasparenza dei processi amministrativi e delle attività economiche;**
- **lo sviluppo e la competitività del sistema economico di promozione delle economie territoriali;**
- **la garanzia della trasparenza, della sicurezza e della legalità dell'agire economico;**
- **lo stimolo ai processi d'innovazione e di digitalizzazione delle imprese;**
- **il supporto al placement e all'orientamento al lavoro ed alle professioni;**
- **la promozione delle imprese sui mercati internazionali e alla valorizzazione del Made in Italy;**
- **l'incentivo al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale;**
- **il sostegno per la gestione dei rifiuti informata e rispettosa dell'ambiente.**

In via schematica, dunque, le competenze delle Camere di commercio possono oggi essere ricondotte ad otto ambiti d'intervento, come descritti e dettagliati nella tabella che segue.



In particolare, la Camera ha proceduto all'analisi, all'organizzazione di tali ambiti di intervento e alla successiva declinazione degli stessi nel contesto di macro-funzioni, che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi, processi, sotto-processi e azioni secondo un preciso schema logico, utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Nazionale al fine di assicurare uniformità ed omogeneità dei processi gestiti dal sistema camerale.

La mappatura dei processi dell'Ente è stata aggiornata sulla base del documento "Mappa dei processi", approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 29 novembre 2023.

In merito si evidenzia che pur avendo recepito per ragioni di omogeneità il documento di sistema elaborato da Unioncamere, è stata mantenuta l'evidenza dei processi relativi alle funzioni amministrative ed economiche e alle funzioni promozionali come contemplate nel perimetro del richiamato D.M. 7 marzo 2019, in attesa di un eventuale aggiornamento del decreto.

Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla Camera di commercio della Basilicata, si riporta di seguito la mappa sintetica dei processi gestiti dall'Ente, articolata in macro-funzioni,

che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi.

Macro Funzione	Macro-processo	Processo	
A Governo camerale	A1 Performance management, compliance e organizzazione	A1.1	Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente
		A1.2	Compliance normativa
		A1.3	Organizzazione camerale
	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1	Gestione e supporto organi
		A2.2	Promozione e sviluppo dei servizi camerali
		A2.3	Protocollo e gestione documentale
	A3 Comunicazione	A3.1	Comunicazione
B Processi di supporto	B1 Risorse umane	B1.1	Gestione del personale
	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1	Acquisti
		B2.1 BIS	Contratti pubblici in deroga (PNRR)
		B2.2	Patrimonio e servizi di sede
	B3 Bilancio e finanza	B3.1	Diritto annuale
		B3.2	Contabilità e finanza
C Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1*	Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi
		C1.2*	Gestione SUAP
	C2 Tutela e regolazione	C2.1*	Tutela della proprietà industriale
		C2.2	Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
		C2.3*	Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
		C2.4*	Sanzioni amministrative
		C2.5*	Metrologia legale
		C2.6*	Registro nazionale dei protesti
		C2.7*	Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
		C2.8*	Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
		C2.9	Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo
D Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione	D1.1*	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
		D1.2*	Servizi certificativi per l'export
	D2 Digitalizzazione	D2.1*	Servizi per la digitalizzazione delle imprese (gestione Punti Impresa

Macro Funzione	Macro-processo	Processo	
			digitale)
		D2.2*	Servizi connessi all'agenda digitale
	D3 Turismo e cultura	D3.1**	Iniziative a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali
	D4 Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità	D4.1*	Servizi per l'accesso al mondo del lavoro
		D4.2	Orientamento alla creazione d'impresa
		D4.3*	Certificazione competenze
	D5 Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile	D5.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
		D5.2*	Tenuta albo gestori ambientali
		D5.3*	Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1**	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
		D6.2**	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
		D6.3	Tutela della legalità e contrasto alla criminalità
		D6.4*	Osservatori economici e rilevazioni statistiche
Maggiorazione Diritto annuale	E1 Progetti a valere su maggiorazione 20% diritto annuale	E1.1	Doppia transizione digitale ed ecologica
		E1.2	Formazione lavoro
		E1.3	Internazionalizzazione
		E1.4	Turismo
Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1	Valorizzazione patrimonio camerale
		F1.2	Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato
Fuori perimetro	Z1 Extra	Z1.1	Attività fuori perimetro
Gestione generale dell'Ente	G1 Attività di governo complessivo dell'Ente (Competenza del solo Segretario Generale)	G1.1	Attività di governo complessivo dell'ente (competenza del solo Segretario Generale)
Altri interventi	H1: Sostegno ad eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi	H1.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
Processi trasversali	I1: Processi trasversali	I1.1	Procedimenti amministrativi in materia di accesso documentale

Si rinvia all'allegato n.1 del presente documento, con cui viene fornita la mappa unitaria, completa e dettagliata dei processi gestiti dalla Camera di commercio della Basilicata. Secondo un preciso schema logico ed al fine di assicurare una mappatura integrata tra i processi gestiti dalla Camera, il suddetto allegato, riporta per ogni singolo processo:

- l'unità organizzativa responsabile del processo;
- l'obiettivo strategico di performance di riferimento;
- l'area di rischio di riferimento.

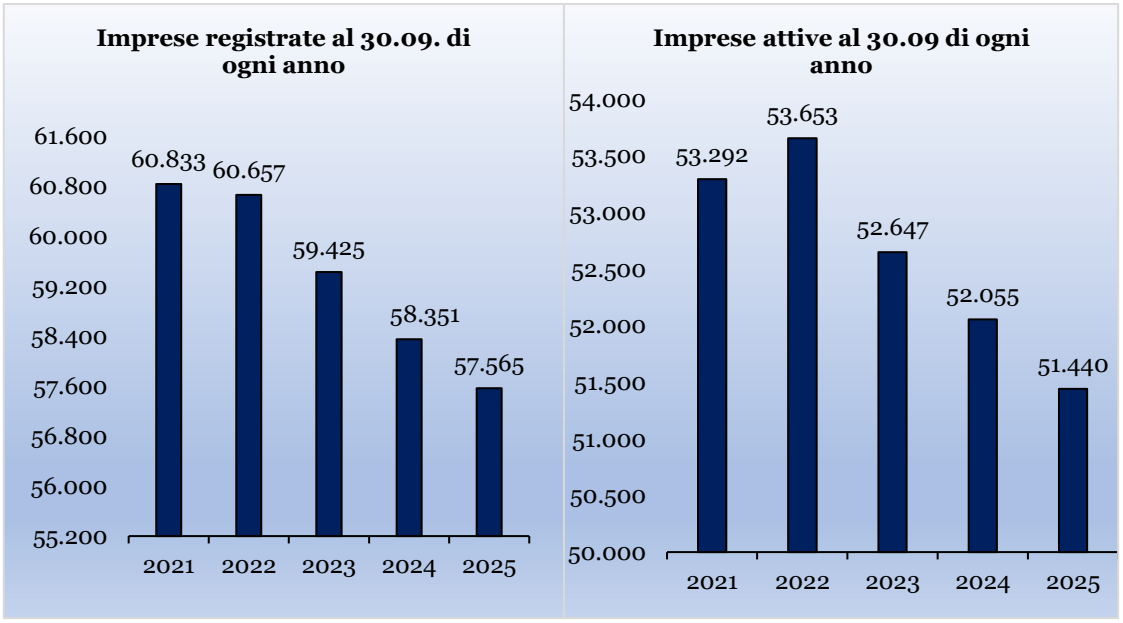
SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

In via preliminare si fornisce una panoramica dello scenario socio-economico nell'ambito del quale le strategie e le azioni camerali sono destinate a svilupparsi.

I numeri della circoscrizione territoriale della Basilicata

Comuni	131	
Superficie	9.992,24 kmq	
Popolazione	530.004	(residenti a gennaio 2025)
Popolazione straniera	27.060	(residenti a gennaio 2025)
Export	1,035 MLD -12,1%	(3 trim 2025) (var % vs 3 trim.2024)
Imprese registrate	57.565	(3 trim 2025)
Imprese attive ↳ **di cui straniere** ↳ **di cui giovanili** ↳ **di cui femminili**	51.440 2.471 4.871 15.230	(3 trim 2025)
Occupati	207.378 5,7 %	(3 trim. 2025) (var% vs 3 trim.2024)
Disoccupati	7.542 -42,5%	(3° trim. 2025) (var% vs 3 trim.2024)
Tasso di disoccupazione (%)	3,6% -2,8%	(3 trim. 2025) var % vs 2024
Turisti (presenze totali)	2.569.883 1,28%	(2024) (var% vs 2023)

Con riferimento al tessuto produttivo regionale, al 30 settembre 2025, risultano iscritte al registro camerale n. 57.565 imprese delle quali 51.440 attive. Le imprese registrate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono diminuite di 786 unità, mentre meno marcato è il calo delle imprese attive essendosi ridotte di 615 unità.

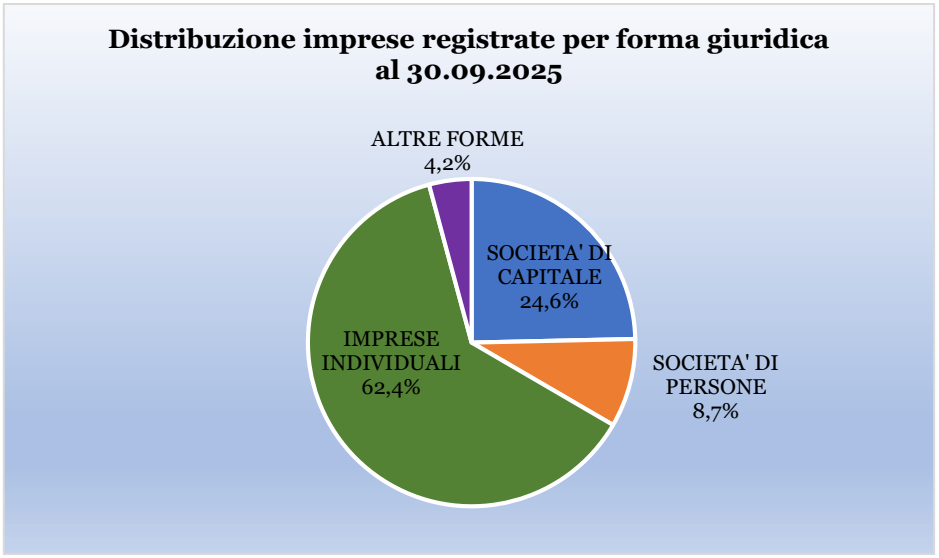


dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA

Il 31,8% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 29,1% nel settore dei servizi, il 19,6% nel settore del commercio, l'11,7% nel settore delle costruzioni e il 7,9% in quello industriale.

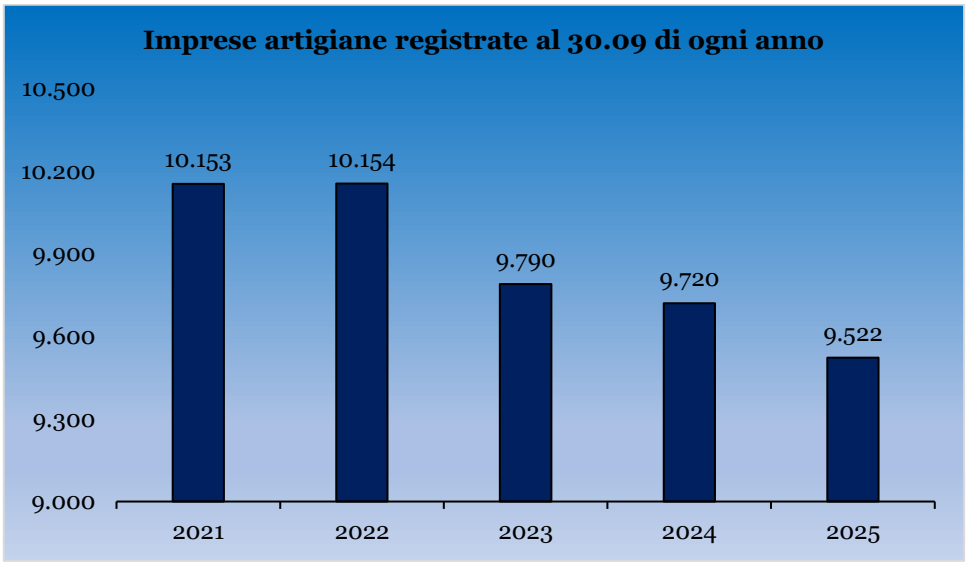
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Nel dettaglio, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga la maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 62,4%, seguono poi le società di capitale con il 24,6 %, le società di persone con l'8,7%, quindi le altre forme con il 4,2%.



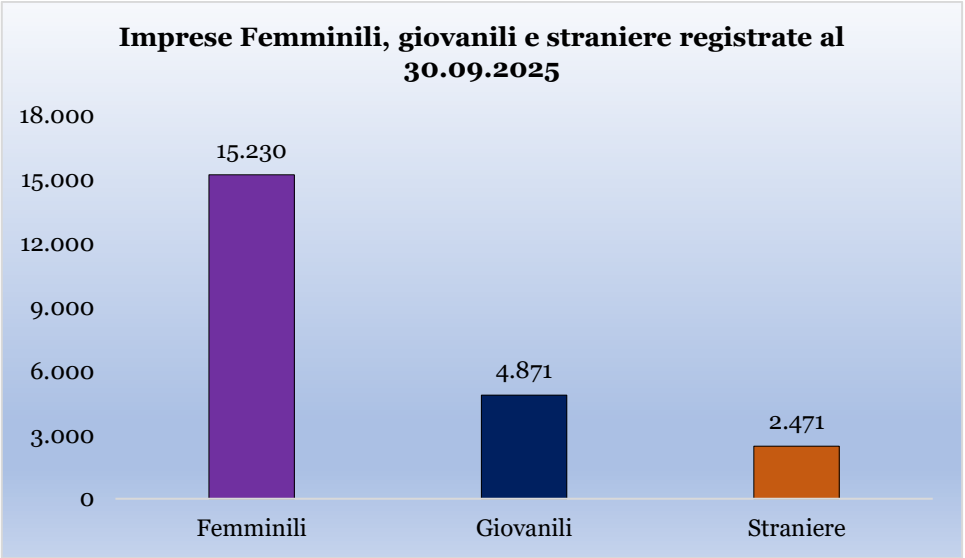
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Le imprese artigiane registrate al III trimestre 2025 sono 9.522, pari al 16,5% del totale, con una riduzione di 198 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in linea, quindi, con il trend negativo che si protrae ormai dai primi anni del 2000 e che solo nel 2021 e 2022 sembrava dare segni di inversione.



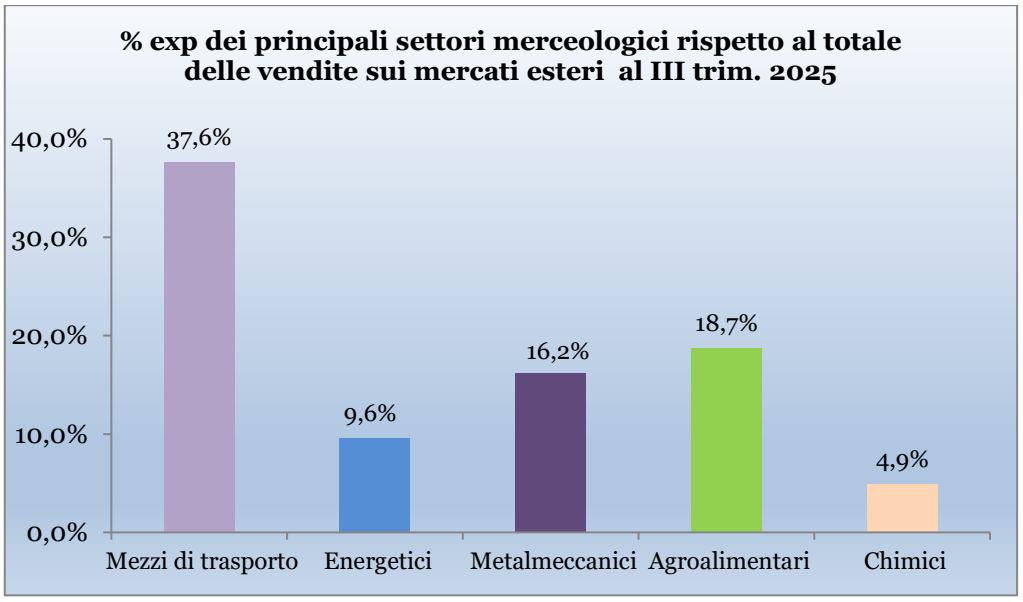
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

In Basilicata le imprese femminili sono 15.230 pari al 26,5% del totale, le imprese giovanili che rappresentano, l'8,5 % sono in numero pari a 4.871, mentre un'incidenza molto modesta sul totale delle imprese, pari al 4,3%, è data dalle imprese straniere essendo in numero di 2.471.



(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Nei primi nove mesi del 2025 l'export lucano ha fatto registrare una riduzione del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ciò per effetto del forte calo delle vendite sui mercati esteri dei prodotti dell'industria dei Mezzi di trasporto che hanno segnato un valore di circa 390 ml euro a fronte dei circa 550 ml di euro dello stesso periodo dell'anno precedente evidenziando, quindi, un calo del 29%. Pertanto l'export dei mezzi di trasporto, pur continuando ad essere preponderante rispetto al totale delle vendite ha ridotto il suo peso dal 47,6% al 37,6%.



(dati Istat elaborati da ASSET BASILICATA)

Gli altri settori merceologici, pur di rilievo, hanno, invece, un peso assolutamente modesto sulle esportazioni lucane: metalmeccanici 16,2%, agroalimentare il 18,7%, energetici 9,6%, chimici 4,9%. Oltre all'industria dei mezzi di trasporto a far segnare un calo delle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono stati: il settore metalmeccanico (-13%), sistema moda (-11,1%), il settore del mobile (-4,8%). I settori che hanno fatto registrare, invece, i migliori

risultati rispetto allo stesso periodo del 2024 sono gli energetici che ha segnato un incremento del 26,9% quello della gomma e della plastica con una crescita del 15,6% e l'agroalimentare che ha registrato un incremento del 6,9%.

I PORTATORI D'INTERESSE DI RIFERIMENTO

Un'Amministrazione Pubblica qual'è la Camera di commercio ha molteplici portatori d'interessi, sia interni che esterni, ciascuno dei quali caratterizzato da opinioni ed esigenze differenti e che necessita di modalità e livelli diversi di coinvolgimento in base alla diversificazione della rispettiva influenza.

In coerenza con quanto previsto dalle normative di riferimento e specificatamente da quelle afferenti al ciclo di gestione della performance e della programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata operata una mappatura degli stakeholder della Camera di commercio della Basilicata. Come dettagliato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale (SMVPOI), l'Ente si trova al centro di un sistema di rapporti che comprende, come sintetizzata nell'immagine che segue.

In aderenza al vigente quadro normativo di riferimento e alle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, la Camera di commercio della Basilicata ha consolidato, a partire dal 2022, un proprio modello di valutazione partecipativa, coerente rispetto alla propria dimensione organizzativa e funzionale.

Sulla base di tale sistema, l'Ente camerale provvede a definire e/o se del caso ad aggiornare annualmente la mappatura degli stakeholder e, a seguito di tale attività:

- pianifica eventuali e necessarie azioni aggiuntive di coinvolgimento (engagement) rivolte a specifiche categorie di stakeholder o a processi di particolare rilevanza;
- attua le iniziative indispensabili per raccogliere feedback (es. somministrazione di questionari, utilizzo del CRM, focus group) sia in ottica consuntiva sia per rivedere e migliorare strategie e operatività dei servizi;
- integra tali valutazioni nella Relazione sulla performance per analizzare specifici aspetti e processi in sede di consuntivazione.

L'attuale documento di sistema, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta n. 94 del 19 dicembre 2025, prevede di intervenire attraverso il Piano integrato di attività e organizzazione (in sede di programmazione) e la Relazione annuale sulla performance (in sede di consuntivazione) al fine di definire e valutare le attività e/o servizi camerali anche attraverso la partecipazione dei portatori d'interesse.

A tal fine, il presente Piano contempla specifici obiettivi ed indicatori di performance

organizzativa in materia, volti alla ri-progettazione continua delle attività e dei servizi offerti, come riportati nella sottosezione "2.2 Performance" del presente documento e sintetizzati di seguito:

AMBITO STRATEGICO	*Obiettivi Strategici 2026-2028/ Obiettivi operativi 2026*	*Indicatore di O.S./O.O.*	*Struttura Responsabile*
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	***O.S. n. 2 Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente***	***O.S. n. 2 - Ind. n. 1 Rilevazione delle esigenze degli stakeholder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell'Ente***	***Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" /Azienda Speciale "ASSET Basilicata"***

2.1 – Valore pubblico

IL VALORE PUBBLICO IN TERMINI DI LINEE STRATEGICHE PROGRAMMATE

I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici previsti nel presente documento sono stati elaborati in coerenza con quanto previsto dal Programma Pluriennale 2025-2029 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2026, approvata dal Consiglio nella seduta del 30 ottobre 2025 con provvedimento n.8, come aggiornata con provvedimento del Consiglio ... del 29 luglio 2026, che costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Le linee d'azione e gli interventi strategici previsti per il 2026 integrano e consolidano le iniziative già definite nei precedenti cicli di programmazione. La programmazione per l'anno 2026 è stata elaborata in stretta collaborazione con le istituzioni territoriali e le Associazioni di categoria, con l'obiettivo di rispondere agli interessi di tutti gli operatori economici dei diversi settori economici del territorio.

Nel triennio 2026-2028, la programmazione dell'Ente si è arricchita dei progetti strategici di sistema, la cui copertura finanziaria è garantita dall'incremento del 20% del diritto annuale (ex art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993).

Ciò a seguito del perfezionamento dell'iter amministrativo, normativo e programmatorio per il nuovo triennio 2026-2028 segnato dall'adozione del Decreto del 17 marzo 2026, registrato dalla Corte dei Conti in data 27/04/2026 e pubblicato il 28 aprile 2026, con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato formalmente l'incremento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2026-2028 per il finanziamento dei progetti strategici.

In conformità alla normativa vigente, tali progetti sono stati approvati dal Consiglio con deliberazione n. 7 del 30 ottobre 2025, e riguardano i seguenti ambiti:

- **"La doppia transizione: digitale ed ecologica";**
- **"Turismo";**

- **"Internazionalizzazione delle imprese";**
- **"Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza".**

A seguito della condivisione con la Regione Basilicata, i progetti sono stati trasmessi, per il tramite di Unioncamere, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Con provvedimento n. 44 del 29 giugno 2026 la Giunta ha deliberato sulla programmazione operativa e finanziaria per annualità 2026 relativa ai Progetti di promozione dello sviluppo economico e sulla organizzazione di servizi alle imprese per il triennio 2026-2028 finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"	**Programma 005 –** "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"
Missione 012 – "Regolazione dei mercati"	**Programma 004 –** "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	**Programma 005 –** "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy"
Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"	**Programma: 002** "Indirizzo politico" **Programma: 004** "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche"
Missione 033 – "Fondi da ripartire"	**Programma: 001** "Fondi da assegnare" **Programma: 002** "Fondi di riserva e speciali"

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2025/2029 ha definito tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l'azione camerale:

Il documento di programmazione pluriennale ha individuato dodici linee programmatiche d'intervento, ciascuna con relative priorità strategiche, organizzate in armonia con i tre ambiti strategici di riferimento. Queste linee programmatiche rappresentano il principale quadro di riferimento per gli obiettivi strategici 2026-2028.

PROGRAMMA PLURIENNALE 2025-2029		
LINEE STRATEGICHE	**PRIORITÀ STRATEGICHE**	
n. 1 “Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d’interesse dell’Ente”		Condivisionedellosviluppo
n. 2 “Consolidamento della governance dell’Ente attraverso una gestione trasparente”		Compliance amministrativa
n.3“Miglioramento dell’equilibrio economico-finanziario dell’Ente”		Efficienzaeconomico-finanziaria
n. 4 “Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi”		Valorizzazione del capitale umano
n. 5 “Miglioramento continuo dei servizi alle imprese”		Sviluppo dei servizi
n. 6 “Semplificazione dei processi e dell’accesso ai servizi”		Upgrade telematico
n. 7 “Tutela del consumatore e vigilanza del mercato”		Public enforcement
n. 8 “Competenze per l’occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità”		Lavoro e impresa
n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”		Incentivareinvestimenti e imprenditorialità
n. 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”		Transizione digitale ed ecologica
n. 11 “Turismoe cultura per lo sviluppo dei territori”		Marketing territoriale
n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”		Internazionalizzazione

La valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle Camere di commercio si basa sulle priorità nazionali, incentrate su: competitività d'impresa e territoriale, modernizzazione.

Gli obiettivi strategici nazionali sono preordinati al perseguimento dei seguenti indirizzi prioritari:

- **la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle PMI;**
- **la formazione del capitale umano;**
- **l'internazionalizzazione;**
- **lo sviluppo delle infrastrutture;**
- **la promozione della qualità;**
- **l'e-government;**
- **la semplificazione amministrativa;**

La Camera di commercio intende valorizzare il contesto locale, integrando le indicazioni provenienti da modelli, dati e indicatori a livello europeo e nazionale.

Per tali motivi, a partire dal primo anno di applicazione del PIAO, la Camera ha recepito nella propria programmazione gli obiettivi comuni di Sistema definiti da Unioncamere Nazionale di concerto con le strutture camerali, composti da una batteria dei seguenti n. 5 obiettivi, quale nucleo condiviso di programmazione del sistema camerale:

- **Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica);**
- **Favorire la transizione burocratica e la semplificazione;**
- **Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti;**
- **Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali;**
- **Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente.**

Gli obiettivi comuni sono stati pertanto incardinati dalla Camera nell'ambito dei rispettivi ambiti strategici della propria programmazione ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2026-2028 definite dagli organi di governo camerale in sede di approvazione del Programma Pluriennale 2025/2029 e di Relazione Previsionale e Programmatica 2026, come precedentemente richiamati.

Accanto a questi obiettivi comuni, sono stati definiti obiettivi specifici della Camera, tenendo conto del contesto territoriale, economico e sociale locale. La selezione degli obiettivi e la definizione dei relativi indicatori e target sono state effettuate in conformità alle normative vigenti, assicurando la misurazione dei risultati e l'individuazione delle azioni necessarie per il loro raggiungimento da parte della Camera e/o in collaborazione con l'Azienda Speciale "ASSET Basilicata".

Il metodo utilizzato per calcolare il raggiungimento di tali obiettivi come declinato nel vigente documento di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale è il seguente:

- ai fini della verifica del grado di raggiungimento del target fissato per ciascun indicatore di obiettivo (sia strategico che operativo), si provvederà a rilevare il valore consuntivo dell'indicatore stesso per confrontarlo con il target fissato;

- sarà attribuito un punteggio a ciascun indicatore in base al grado/valore di raggiungimento del risultato conseguito.

Il raggiungimento della strategia complessiva (performance organizzativa) è determinato in termini percentuali attraverso il rapporto tra la somma del punteggio attribuito a tutti gli indicatori ed il punteggio massimo ottenibile.

Per quanto attiene alla dimensione temporale della strategia si rappresenta che gli obiettivi strategici, sia comuni che specifici, hanno un riferimento temporale pluriennale (triennale) ed hanno quindi una dimensione di medio-lungo periodo.

Completa la dimensione organizzativa dell'Ente, la definizione di obiettivi operativi focalizzati su interventi considerati prioritari nel contesto attuale dell'Amministrazione rispetto ai tre ambiti strategici degli interventi, nonché rispetto alle relative linee strategiche e ai rispettivi obiettivi strategici. Essi hanno un riferimento temporale annuale.

Per gli aspetti di dettaglio in merito all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., si rinvia alla successiva sottosezione "2.2 Performance".

OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Con riferimento al quadro normativo, si richiama il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023 (approvato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023), che aggiorna il PNA 2022 fornendo indicazioni specifiche in materia di contratti pubblici. Rimane altresì fermo, a valere anche sul presente ciclo, quanto previsto dal PNA 2022 (approvato il 16 novembre 2022), in particolare il paragrafo 3.1.1 dedicato alla definizione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza all'interno del PIAO.

Si evidenzia che, per l'annualità 2026, non essendo intervenute variazioni rispetto alla programmazione precedente, in un'ottica di continuità amministrativa e finalizzata alla creazione di Valore Pubblico, si confermano pienamente validi gli obiettivi strategici già delineati per il triennio 2025-2027.

Tali obiettivi sono stati approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 20 del 19 dicembre 2024. Di conseguenza, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha predisposto la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" in coerenza con tale assetto strategico invariato, alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

In un'ottica di massima integrazione tra i processi di pianificazione, finalizzata a favorire la creazione di Valore Pubblico, la Camera ha previsto:

- nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) 2026, approvato dal Consiglio quale allegato al Preventivo economico 2026 dell'Ente, l'Obiettivo Strategico n. 2 volto a "Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente";
- nel presente documento l'inserimento di specifici obiettivi ed indicatori di performance organizzativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come dettagliatamente riportati nella sottosezione "2.2 Performance" del presente documento, cui si rinvia.

AMBITO STRATEGICO	*Obiettivi Strategici 2026-2028/ Obiettivi operativi 2026*	*Indicatore di O.S./O.O.*	*Struttura Responsabile*
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	***O.S. n. 2- Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente***	***O.S. n. 2 Ind. n. 1 Rilevazione delle esigenze degli stakeholder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell'Ente***	***Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio"***
		O.S. n. 2 Ind. n. 2 Pubblicazione tempestiva degli atti afferenti i procedimenti del Registro Imprese sull'Albo on-line	***Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"***
	O. O. n. 2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	***O.O. n. 2 Ind. n. 1 Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2026/2028***	***Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio"***

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

Con riferimento alle modalità e alle azioni finalizzate, nell'anno corrente, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, si evidenzia che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di provvedere alla relativa pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'AGID.

La Camera di commercio, su proposta della dirigente Avv. Famularo in qualità di Responsabile per la transizione digitale, ha definito per l'anno 2025, i seguenti obiettivi, come pubblicati al seguente link: https://form.agid.gov.it/view/b285ba70-0e01-11f0-beeb-ebfbb839b8d8

- Intervento: Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo, Sito web - Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i

PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE

In questo paragrafo sono illustrate le iniziative e le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere al fine di assicurare miglioramenti organizzativi, di perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali, nonché per garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti.

In merito, si richiamano i seguenti Obiettivi strategici come dettagliatamente riportati nella sottosezione "2.2 Performance" del presente documento, cui si rinvia:

- O.S. n. 6 con valenza di obiettivo comune di Sistema finalizzato a "Favorire la transizione burocratica e la semplificazione", correlato a n.4 obiettivi operativi (O.O. n. 18, O.O. n.

19, O.O. n. 20 e O.O. n. 21) da perseguire attraverso complessivamente n. 8 indicatori (n. 4 per l'O.S. e n. 1 per ciascun O.O.).

AMBITO STRATEGICO	*Obiettivi Strategici 2026-2028/ Obiettivi operativi 2026*	*Indicatore di O.S./O.O.*	*Struttura Responsabile*
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	***O.S. n. 5 Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune***	***O. O. 16 Ind n. 1 Trasformazione dell'attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede secondaria di Matera***	***Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"***
	O. O. n. 16 Riduzione dell'impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione con sistema a LED	***O. O. 17 Ind n. 1 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dell'efficienza delle infrastrutture della Camera di commercio***	
	O. O. n. 17 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e degli edifici della Camera di commercio		
AMBITO STRATEGICO N. 2 "SEMPLIFICAZIONE E TUTELA DEL MERCATO"	***O.S. n. 6 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune***	***O. S. 6 Ind. n. 1 Tasso di alimentazione del Fascicolo informatico d'impresa***	***Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"***
		O. S. 6 Ind. n.2 Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi	
		O. S. 6 Ind. n. 3 Grado di adesione al cassetto digitale (Impresa Italia)	
		O. S. 6 Ind n. 4 Grado di rilascio di strumenti digitali	
	O.O. n. 18 Efficacia degli strumenti di automazione dei servizi di istruttoria delle pratiche R.I.	***O.O. 18 Ind. n.1 Miglioramento del numero di pratiche registro imprese evase con gli strumenti automatici (evasione automatica e corsia preferenziale) con riferimento alle comunicazioni PEC d'impresa***	

AMBITO STRATEGICO	Obiettivi Strategici 2026-2028/ Obiettivi operativi 2026	Indicatore di O.S./O.O.	Struttura Responsabile
	O.O. n. 19 Migliorare il livello di diffusione dell'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP	***O.O. 19 Ind. n. 1 Realizzare incontri di coordinamento con riferimento all'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP***	
	O.O. n. 20 Miglioramento della digitalizzazione dei servizi per le imprese	***O.O. 20 Ind. n. 1 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata relativa al rilascio degli strumenti digitali attraverso diversificati canali di comunicazione***	
	O.O. n. 21 Incremento dell'utilizzo del pulsante Evadi per pratiche di comunicazione PEC degli amministratori	***O.O. 21 Ind. n. 1 Grado di utilizzo del pulsante "EVADI"***	

OBIETTIVI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Al fine di conformarsi alle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica con la circolare n. 2/2022 avente ad oggetto "*Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80*" e condividendo l'importanza del contributo che può essere apportato da ciascuna Amministrazione pubblica agli obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico, la Camera ha inserito anche nel presente ciclo di programmazione lo specifico Obiettivo Operativo n. 16 relativo ad azioni di miglioramento, efficientamento e razionalizzazione, secondo le indicazioni operative nel documento adottato sempre dallo stesso Dipartimento "*Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione*".

AMBITO STRATEGICO	Obiettivi Strategici 2026-2028/ Obiettivi operativi 2026	Indicatore di O.S./O.O.	Struttura Responsabile
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	***O.S. n. 5 Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali - Obiettivo Comune*** ***O.O. n. 16 Riduzione dell'impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione con sistema a LED***	***O.O. 16 Ind.n. 1 Trasformazione dell'attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede secondaria di Matera***	***Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"***

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione “2.2 Performance”.

OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DELL’UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL’AUTOMAZIONE D’UFFICIO (art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, si evidenzia che l’Ente ha avviato nel 2022 un percorso di razionalizzazione delle dotazioni informatiche finalizzato principalmente all’adeguamento tecnologico di postazioni di lavoro obsolete e inadeguate dal punto di vista tecnico e del rispetto dei criteri ambientali minimi. Tale percorso ha portato alla sostituzione tra il 2022 e il 2024 di n.75 postazioni di lavoro con contestuale dismissione di tutti i pc, monitor e accessori non più adeguati all’evoluzione dei software e dei nuovi sistemi operativi o deteriorati. Nei prossimi anni il graduale processo di razionalizzazione delle attrezzature informatiche proseguirà con l’adeguamento anche delle postazioni non ancora sostituite in quanto ritenute meno urgenti. Contemporaneamente si è provveduto a dotare tutti i dipendenti dell’Ente e delle strutture che collaborano con lo stesso di webcam e cuffie al fine di favorire la partecipazione di tutti a sessioni formative e/o riunioni in piena autonomia ed a distanza.

Per l’anno 2026 è prevista la sostituzione di circa 20 PC che non sono più compatibili con i nuovi applicativi di consueto uso nelle specifiche singole postazioni.

È stato altresì ritenuto opportuno dotare la Camera ed in particolare alcune figure chiamate con più frequenza a lavorare fuori ufficio di notebook e di tutti gli accessori necessari per il collegamento degli stessi a molteplici tipologie di periferiche e alla rete Lan.

Da gennaio 2022 è stata, inoltre, attuata la razionalizzazione del sistema di stampa mediante una drastica riduzione delle stampanti ad uso individuale a disposizione del personale e la contestuale dismissione per obsolescenza operando di contro un potenziamento della centralizzazione attraverso l’uso di multifunzioni collegate in rete, al fine di conseguire un risparmio dei costi di gestione. La razionalizzazione è proseguita con l’ulteriore diminuzione delle stampanti ad uso individuale operata con decorrenza 1° gennaio 2026. Con l’ultimo affidamento diretto, per il noleggio full service di apparecchiature nuove, le stampanti ad uso individuale sono diminuite da 20 a 4 mentre si è valutato opportuno incrementare il numero di multifunzioni di rete da 19 a 22 noleggiando le stesse con la formula full service attraverso l’adesione alla specifica Convenzione Consip. I costi a carico dell’Ente sono ulteriormente diminuiti.

OBIETTIVI PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L’EQUILIBRIO DI GENERE

Nel presente paragrafo, inoltre, sono illustrate le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste per l’anno 2026 dall’ Amministrazione.

In merito si evidenzia che, al fine di assicurare il massimo coordinamento e la necessaria efficacia nella realizzazione degli interventi dell’Ente camerale volti a favorire le parità e l’equilibrio di genere, è stata preliminarmente proposta al Comitato Unico di Garanzia la conferma degli obiettivi già nei precedenti anni indicati dalla Consigliera regionale di parità, nonché se intendesse effettuare ulteriori segnalazioni.

Il Comitato si è riunito in data 08/01/2026 e, come da nota prot. 304 del 09/01/2026 della Presidente Dr.ssa Caterina Famularo, ha condiviso il recepimento degli obiettivi; essi sono stati pertanto inseriti nel presente Piano, tra gli obiettivi operativi di performance organizzativa, in base alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica che indicano, quale strumento di governance, "*la definizione di obiettivi vincolanti per i vertici delle amministrazioni, legati alla parità di genere, sui quali l'intera struttura deve essere coinvolta*".

AMBITO STRATEGICO	*Obiettivi Strategici 2026-2028/ Obiettivi operativi 2026*	*Indicatore di O.S./O.O.*	*Struttura Responsabile*
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	***O.S. n. 2- Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente*** ***O. O. n. 3–Formazione sui temi dell'inclusione, della conciliazione vita-lavoro e promozione della cultura di genere contro ogni forma di violenza e discriminazione***	***O.O.n. 3 Ind n. 1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità*** ***O.O.n. 3 Ind n. 2 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali***	***Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"***

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione "2.2 Performance".

Altresì, sempre in recepimento delle direttive emanate dalla Consigliera regionale di parità, nel corso del 2026 verrà assicurata la "*sensibilizzazione, formazione e sostegno sul tema della disabilità*", che rientrerà anche tra gli "Obiettivi per favorire l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità" (si rinvia in merito al successivo paragrafo "Obiettivi per favorire l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità), e verrà assicurata l'ulteriore azione, sempre indicata dalla Consigliera Regionale di parità, ovvero "*Inserire nel sito web istituzionale dell'Ente, laddove esistente, il link del sito dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità: www.consiglieradiparita.regione.basilicata.it al fine di recepire tutta la normativa sulla parità e pari opportunità, contro ogni discriminazione di genere*" attraverso il mantenimento sul sito web istituzionale dell'Ente del collegamento, già da diversi anni inserito, al link del sito dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità https://www.basilicata.camcom.it/la-camera/comitato-unico-di-garanzia

Su tali determinazioni il Segretario Generale, in base all'art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 148, ha sentito la Consigliera Regionale di parità tramite nota prot. 371 del 09/01/2026, riscontrata positivamente dalla Consigliera con propria nota del 14/01/2026 acquisita in pari data al prot. dell'Ente n. 886.

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente, con la richiamata nota prot. 304 del 09/01/2026, oltre a condividere il recepimento degli obiettivi indicati dalla Consigliera regionale di parità (specificando, in tema di percorsi formativi sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali, di porre un focus "*sull'utilizzo del linguaggio inclusivo, volto all'adozione da parte dell'Ente di linee guida per l'utilizzo di un linguaggio che rispetti i generi nella comunicazione interna ed esterna*"), ha inteso anche proporre le seguenti ulteriori "*iniziative volte alla promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, per la valorizzazione delle differenze e la*

conciliazione vita-lavoro":

OBIETTIVO		INDICATORE
1. Formazione e aggiornamento	C) Rafforzamento del ruolo del CUG attraverso la partecipazione ad eventi formativi o di sistema	Partecipazione delle/dei componenti del CUG a iniziative formative e/o convegni in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, molestie sessuali, organizzati dalla Consigliera Regionale di Parità, da altre PP.AA. o dalla Rete nazionale CUG
2. Costruzione di un'alleanza territoriale per la parità	A) Attivazione di sinergie operative tra il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e il Comitato per l'Imprenditorialità Femminile (CIF): creare un canale di comunicazione strutturato e permanente tra il CUG dell'Ente e il CIF per favorire lo scambio di buone prassi in materia di conciliazione vita-lavoro, welfare e empowerment femminile	2 o più incontri volti alla stesura di un Protocollo d'Intesa o "Patto di Collaborazione" che definisca gli ambiti di azione comune (es. formazione congiunta, eventi, welfare territoriale, scambio di buone prassi).

Riguardo tali proposte, sentito il Segretario Generale si evidenzia quanto segue.

OBIETTIVO 1.C: trattasi di attività senza dubbio utile al rafforzamento del ruolo del CUG, quindi del tutto condivisibile; in tal senso l'Amministrazione agevolerà la partecipazione delle/dei componenti alle iniziative proposte e indicate dalle/dai componenti medesimi.

OBIETTIVO 2.A: trattasi di una attivazione di sinergie assolutamente condivisa, per cui l'Amministrazione si impegna a fare da tramite; in tal senso, si invita il CUG a far pervenire al Segretario Generale dell'Ente una bozza del Protocollo d'Intesa o "Patto di Collaborazione", che a sua volta il Segretario Generale dell'Ente trasmetterà alla Presidente del Comitato per l'Imprenditorialità Femminile proponendole un incontro tra i due Comitati finalizzato alla discussione e approvazione del testo.

Di estrema rilevanza ai fini della promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità da parte della Camera di commercio della Basilicata è l'avvenuta ricostituzione, con delibera n. 67 del 22 settembre 2025, del Comitato per l'Imprenditoria Femminile (CIF), integrato poi nella sua composizione con provvedimento d'urgenza del Presidente n. 6 del 3 ottobre 2025 ratificato dalla Giunta con delibera n. 73 del 15 ottobre 2025, con delibera di Giunta n. 80 del 30 ottobre 2025 e con delibera di Giunta n. 88 del 28 novembre 2025.

Il Comitato costituisce un organismo strategico volto alla promozione e al sostegno della presenza e del ruolo delle donne nel contesto economico locale, ed opera in stretta sinergia con l'Ente per supportare le politiche camerali in materia di pari opportunità e per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile.

Di seguito si riportano i principali ambiti di intervento del Comitato:

- valorizzazione delle competenze: iniziative volte a far emergere e consolidare le professionalità femminili;
- promozione della cultura d'impresa: diffusione dei valori imprenditoriali tra le donne;
- formazione e crescita: realizzazione di progetti formativi specifici per supportare lo start-up e lo scale-up delle imprese a guida femminile sul territorio regionale.

Sentita la Presidente Cons. Margherita Perretti, nel corso del 2026 il Comitato opererà

perseguendo una serie di obiettivi minimi, suscettibili di ampliamento, quali:

- organizzazione di presentazioni editoriali ed eventi culturali su temi di interesse;
- collaborazione con gli organi camerali nazionali per la realizzazione di eventi itineranti a sostegno dell'imprenditoria femminile;
- proposta di stipula di protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati per il supporto e lo sviluppo all'imprenditoria femminile;
- prosecuzione delle attività progettuali in tema di educazione finanziaria;
- aggiornamento della formazione in collaborazione con istituzioni bancarie e finanziarie;
- attività formative dedicate a specifici progetti in corso.

OBIETTIVI PER FAVORIRE L'EFFETTIVA INCLUSIONE SOCIALE E LE POSSIBILITÀ DI ACCESSO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

L'art.5 del richiamato D.Lgs.150/2009 precisa che gli obiettivi strategici, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, devono assicurare l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità. In merito il decreto legislativo n. 222/2023, recante disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, persegue quale precipua finalità quella di garantire l'accessibilità alle Pubbliche Amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le Pubbliche Amministrazioni sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione.

Il decreto definisce l'accessibilità come accesso e fruibilità, su base di eguaglianza con gli altri, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, ivi inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili, anche mediante l'adozione di misure specifiche per le varie disabilità ovvero di meccanismi di assistenza o predisposizione di accomodamenti ragionevoli.

L'art. 3 del citato D.Lgs. introduce modifiche all'art. 6 del D.L. n. 80/2021 che disciplina il PIAO, prevedendo, inoltre, che le Pubbliche Amministrazioni devono individuare, nell'ambito del personale in servizio, un dirigente amministrativo (o altro dipendente ad esso equiparato), che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, con il compito di:

- ✓ definire specificatamente le modalità e le azioni da inserire nel PIAO per il conseguimento della piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- ✓ formulare – con riferimento a tali modalità e azioni – la proposta di definizione dei seguenti contenuti del Piano:
  - obiettivi programmatici e strategici della performance (individuale e organizzativa);
  - strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
  - obiettivi formativi annuali e pluriennali.

La Giunta, con deliberazione n. 46 del 18 giugno 2025 ha nominato il Segretario Generale, Avv. Patrick Suglia, Dirigente Responsabile sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità ai sensi del comma 2 bis dell'art.6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 11 e contestualmente Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro ai sensi dell'art.39

ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Di seguito gli obiettivi in materia volti ad assicurare l'effettiva inclusione sociale e la piena accessibilità dei servizi e degli spazi alle persone con disabilità.

AMBITO STRATEGICO	*Obiettivi Strategici 2026-2028/ Obiettivi operativi 2026*	*Indicatore di O.S./O.O.*	*Struttura Responsabile*
AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA"	***O.S. n. 2- Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente*** ***O. O. n. 3–Formazione sui temi dell'inclusione, della conciliazione vita-lavoro e promozione della cultura di genere contro ogni forma di violenza e discriminazione***	***O.O.n. 3 Ind n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità*** ***O.O.n. 3 Ind n. 2 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali***	***Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"***
	O.S. N. 5 Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo comune ***O. O. n. 17 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e degli edifici della Camera di commercio***	***O.O. 17 Ind. n. 1 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dell'efficienza delle infrastrutture della Camera di commercio***	

In merito si evidenzia che l'Obiettivo Operativo n. 3 " *Formazione sui temi dell'inclusione, della conciliazione vita-lavoro e promozione della cultura di genere contro ogni forma di violenza e discriminazione*" rientra anche tra gli "OBIETTIVI PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE"

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione "2.2 Performance".

2.2 – Performance

Nella presente sottosezione sono inserite le attività relative all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., a valere sul triennio di riferimento 2026-2028.
La Camera ha programmato puntualmente e nel dettaglio i propri interventi al fine di garantire la piena accountability verso i propri interlocutori interni ed esterni.
Altresì, la programmazione di cui al presente ciclo è improntata al miglioramento continuo, con l'obiettivo di accrescere la qualità e la quantità dei servizi erogati, la responsabilizzazione delle strutture, nonché l'efficienza e l'efficacia dei processi gestiti.
Per quanto concerne gli ambiti programmatici, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo 2.1 – Valore Pubblico, con specifico riferimento agli obiettivi comuni e specifici di performance

organizzativa 2026-2028.
Come illustrato precedentemente, la dimensione della performance organizzativa 2026-2028 viene misurata attraverso:

- **obiettivi di semplificazione**, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali e le indicazioni di Unioncamere;
- **obiettivi di digitalizzazione;**
- **obiettivi di razionalizzazione delle risorse strumentali** (incluse le dotazioni informatiche per l'automazione d'ufficio);
- **obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;**
- **obiettivi per favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità per le persone con disabilità;**
- **obiettivi tematici volti a promuovere** in linea con gli obiettivi comuni di sistema, l'azione amministrativa volti a rafforzare la capacità operativa dell'Ente:
  - ✓ favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica) dei processi interni;
  - ✓ favorire la transizione burocratica e la semplificazione amministrativa;
  - ✓ consolidare il capitale umano, orientandolo verso i processi primari di servizio a imprese e utenti;
  - ✓ migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali;
  - ✓ garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente.

- specifici obiettivi tematici di supporto diretto al tessuto economico locale, volti a:
  - ✓ realizzare iniziative a sostegno della competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali;
  - ✓ innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente;
  - ✓ promuovere la conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziare l'attività di vigilanza;
  - ✓ diffondere la cultura del lavoro e dell'impresa;
  - ✓ sostenere lo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle pmi locali;
  - ✓ valorizzare la filiera del turismo e della cultura;
  - ✓ sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese.

A supporto delle suddette linee strategiche, la programmazione 2026-2028 sarà integrata attraverso i progetti strategici di sistema finanziati attraversol'incremento del 20% del diritto annuale (ex art. 18, L. 580/1993) incentrati sui seguenti 4 ambiti prioritari individuati:

- Doppia transizione;
- Turismo;
- Internazionalizzazione;
- Accesso alla finanza.

I progetti in questione saranno inseriti coerentemente nell'ambito della programmazione strategica dell'Ente, nelle relative linee d'intervento definiti in sede di programmazione strategica 2026 e a cascata nelle schede di programmazione come aggiornate.
Per quanto attiene all'iter approvativo e lo stato dell'iter autorizzativo presso il MIMIT, si rimanda integralmente a quanto già esposto nella precedente sezione "Valore Pubblico".

L'Ente promuove un approccio partecipativo per consentire ai portatori d'interesse di esprimere bisogni, priorità e obiettivi, trasformandoli in input concreti per il processo decisionale dell'Ente. Tale coinvolgimento si realizza sia tramite eventi di confronto pubblico, che attraverso consultazioni mirate in fase di programmazione.
Un momento centrale di questo percorso è costituito dalla "Giornata della Trasparenza",

appuntamento annuale dedicato all'incontro con associazioni di categoria, consumatori, professionisti e cittadini. Durante l'evento, l'Amministrazione presenta i risultati conseguiti, raccogliendo suggerimenti e osservazioni utili ad orientare le scelte strategiche e a migliorare la qualità dei servizi erogati. Gli esiti di tale confronto confluiscono nel ciclo di gestione della performance, arricchendo la fase di pianificazione degli obiettivi.
Con specifico riferimento all'accessibilità, l'Ente garantisce la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
Per il ciclo di programmazione 2026-2028, il Segretario Generale, in qualità di Dirigente Responsabile sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità (nonché Responsabile dell'inserimento lavorativo ex art. 39-ter D.Lgs. 165/2001), ha avviato il seguente processo di coinvolgimento:

- l'11 dicembre 2025 è stata aperta la procedura di consultazione pubblica rivolta alle Associazioni interessate, mediante avviso sul sito istituzionale https://www.basilicata.camcom.it/notizie/piao-2026-2028-consultazione-pubblica-rivolta-alle-associazioni-rappresentative-delle
- alla scadenza del termine fissato per l'invio dei contributi (31 dicembre 2025), non risultano pervenute osservazioni formali.

Il presente documento è stato sottoposto al vaglio dell'Organismo analogo all'Organismo Indipendente di valutazione, tenuto a sovraintendere al ciclo di gestione della performance, valutando la sostenibilità degli obiettivi, la congruità delle risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per ciascun obiettivo sia strategico che operativo le seguenti schede di programmazione riportano la descrizione e la finalità, la struttura responsabile, gli indicatori e l'algoritmo per la misurazione degli stessi, i target attesi nel triennio e nell'annualitàdi riferimento, nonché la relativa fonte di rilevazione.

AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028
AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa"	n. 1 "Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d'interesse dell'Ente"	O.S. n. 1 "Realizzare iniziative a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali"
	n. 2 "Consolidamento della governance dell'Ente attraverso una gestione trasparente"	O.S. n. 2 "Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente"
	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1, 2 e 5)
	n. 4 "Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi"	O.S. n. 4 "Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti" - Obiettivo Comune
	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 4)
AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato"	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1, 2 e 3)
	n. 6 "Semplificazione dei processi e dell'accesso ai servizi"	O.S. n. 6 "Favorire la transizione burocratica e la semplificazione" – Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1, 2, 3 e 4)
	n. 7 "Tutela del consumatore e vigilanza del mercato"	O.S. n. 7 "Promuovere la conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziare l'attività di vigilanza"
AMBITO STRATEGICO n.3 "Competitività delle imprese locali"	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 3 e 4)

AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028
	n. 5 “Miglioramento continuo dei servizi alle imprese”	O.S. n. 5 “Migliorare l’efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali” - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 5 e 6)
	n. 8 “Competenze per l’occupabilità e sviluppo dell’imprenditorialità”	O.S. n. 8 “Diffondere la cultura del lavoro e dell’impresa”
	n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”	O.S. n. 9 “Sostenere lo sviluppo economico attraverso la promozione d’investimenti innovativi da parte delle PMI locali”
	n. 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”	O.S. n. 10 “Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica) - Obiettivo comune (Indicatori nn. 1, 2, 3 e 4)
	n. 11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”	O.S. n. 11 “Valorizzare la filiera del turismo e della cultura”
	n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”	O.S. n. 12 “Sostenere lo sviluppo dell’internazionalizzazione delle imprese”

O.S. N. 1 REALIZZARE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO, SECONDO LOGICHE DI SUSSIDIARIETÀ E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI LOCALI												
Descrizione e finalità	Tale obiettivo s'incentra sulla priorità strategica "Condivisione dello sviluppo", quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale e che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.											
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Sistema relazioni istituzionali: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ed internazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane											
Missione (D.M. 27/03/2013)	011– "Competitività e sviluppo delle imprese"											
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"											
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05 (quota parte conto 330031), € 85.000,00 (conto 330039)											
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo**	**Target indicatore**			**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026	**2027**	**2028**					**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Numero di iniziative/protocolli d'intesa realizzati dalla Camera su temi dello sviluppo economico e della crescita del territorio	Monitorare iniziative/ protocolli d'intesa realizzati dalla Camera con soggetti pubblici e/o privati, forze economiche e sociali su temi dello sviluppo economico e della crescita dei territori	numero/ conteggio	>=7	>=8	>=9	Outcome	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.6	n.7	n.7	n. 7
Note												

O.S. N. 2 INNALZARE I LIVELLI DI TRASPARENZA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ ED INTEGRITÀ DELL'ENTE

Descrizione e finalità	La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di trasparenza e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità. La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali ■ Rete camerale ■Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05 (quota parte conto 330031)

Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			
			2026	2027	2028					2022	2023	2024	2025
n.1 Rilevazione delle esigenze degli stakeholder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell'Ente	Predisporre attività di rilevazione dei bisogni degli stakeholder da completare entro 31.12 dell'anno di riferimento (*)	% di realizzazione	>= 100%	>=100%	>=100%	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	100%.	100%	100%	100%
n. 2 Pubblicazione tempestiva degli atti afferenti i procedimenti del Registro Imprese sull'Albo on-line (**)	n. di giorni intercorrenti tra la data di adozione dell'atto provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale	Numero di giorni intercorrenti tra la data di adozione dell'atto provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale/Totale degli atti provvedimenti adottati dal Dirigente competente	<=3	<=2	<=1,5	Efficienza	Giorni	□ database ■ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.

n. 3 Tempestività della registrazione contabile dei pagamenti incassati tramite la piattaforma PagoPA in applicazione dell'art. 18 Dpr.254/2005 (**)	Misurare la tempistica con cui il Servizio Finanziario emette le reversali di incasso (atto contabile di entrata) rispetto al giorno in cui il pagamento è stato effettivamente ricevuto e tracciato dal sistema (MOPA)	Sommatoria dei giorni lavorativi intercorrenti tra la data di accredito dei pagamenti registrati nella piattaforma MOPA e la data di emissione delle reversali d'incasso/ Numero totale dei pagamenti incassati nell'anno N	<=12	<=10	<=8	Efficienza	Giorni	□ database ■ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.
Note	(*) Come previsto dal SMVPO 2026 (**) Indicatore inserito in sede di PIRA 2026												

O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

Descrizione e finalità	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito quale un valore fondamentale per la gestione degli enti camerali. Il miglioramento della salute gestionale e della sostenibilità economica dell'Ente attraverso un efficace utilizzo delle risorse mira a rafforzare l'equilibrio finanziario dell'Ente e a sostenere in modo efficace le imprese del territorio, riversando risorse nel proprio territorio di riferimento e garantendo servizi di qualità.
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (D.M.27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05 (quota parte conto 330031), € 103.890,66 (conto 330135), € 25.043,71 (conto 330138), € 12.200,00 (conto 330024), € 9.481,34 (conto 330140), € 184.759,43 (conto 330142), € 39.000,00 (quota parte conto 332001), € 61.200,00 (quota parte conto 325056)

Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			
			2026	2027	2028					2022	2023	2024	2025
n. 1 Indice equilibrio strutturale	/	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	>= 16,50%	>= 17%	>= 17,50%	Efficienza	Percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	14,32%	18,15%	17,62%	17,02%
n.2 Indice di struttura primario	/	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>=205%	>=210%	>=215%	Efficienza	Percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	217,33%	257,92%	280,74%	300,60%
n. 3 Capacità di generare proventi	/	(Proventi correnti– Proventi da diritto annuale – Proventi da Diritti di segreteria – Proventi da Fondo perequativo) / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	>= 6,50%	>= 7,00%	>= 7,50%	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	7,15%	10,27%	9,99%	8.39%
n. 4 Capacità di destinare risorse agli interventi economici	/	Interventi economici per impresa anno N/ Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3	>=75%	>=76%	>=77%	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci-Movimprese) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	84,61 %	88,55 %	117,81 %	108,72 %
n.5 Percentuale di incasso del Diritto annuale	/	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31.12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	>=67,3%	>=67,4%	>=67,5%	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Unioncamere) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	67,19%	69,23%	70,06%	66,46%
Note													

O.S. N. 4 CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO VERSO I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E UTENTI - OBIETTIVO COMUNE												
Descrizione e finalità	Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per consolidare il ruolo della Camera di commercio come Amministrazione efficiente e orientata ai suoi utenti, attraverso la valorizzazione strategica del capitale umano, ottenuta mediante l'innalzamento delle competenze, l'innovazione dei processi di selezione e formazione, e l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse organizzative											
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: □ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane											
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"											
Programma (D.M.27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"											
Risorse economiche allocate	Non vi sono conti dedicati											
Indicatore	**Descrizione**	**Algoritmo**	**Target indicatore**			**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026	**2027**	**2028**					**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Indice di struttura demografica del personale (*)	/////	Numero dipendenti under 50 anni dell'anno N / Numero dipendenti over 50 anni dell'anno N	>=33	>=34	>=35	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito in sede di PIRA 2026											

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI - OBIETTIVO COMUNE

Descrizione e finalità	Si tratta di un obiettivo trasversale che Unioncamere ha definito per fornire alle imprese servizi istituzionali allineati agli standard nazionali di efficienza. Si punta a garantire servizi in linea con le aspettative degli utenti e in grado di rafforzare il posizionamento della Camera di commercio della Basilicata come punto di riferimento per il tessuto imprenditoriale locale.
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" / 012 – "Regolazione dei mercati"
Programma (D.M.27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" /004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Risorse economiche allocate	€ 153.348,10 (quota parte conto 330031), € 39.000,00 (quota parte conto 332001), € 1.500,00 (quota parte conto 111300), € 16.875,00 (quota parte conto 330036), € 68.000,00 (quota parte conto 111003), € 250.150,00 (quota parte conto 325050) , € 30.501,71 (quota parte conto 325082)

Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			
			2026	2027	2028					2022	2023	2024	2025
n. 1 Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	/	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	<=3,8	<=3,6	<=3,5	Qualità	Giorni	□ database ■ applicativo (Infocamere) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.d.	3,4
n. 2 Efficacia dell'attività di verifica del database del Registro delle imprese (*)	/	N. posizioni del Registro delle imprese verificate nell'anno N ai fini della potenziale cancellabilità / N. imprese estratte dagli elenchi del Cruscotto qualità che presentano potenziali requisiti di cancellabilità (*) (*) per le società di capitali sulla base dell'art. 2490 c.c. e dell'art. 40 co. 1-2 e ss; per le società di persone e le imprese individuali ai sensi del D.P.R. n. 247/2004 e art. 40 co. 1 del DL 76/2020. Data suggerita per l'estrazione elenchi: 31 gennaio	>=67%	>=68%	>=69%	Qualità	Percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Camerale/ Infocamere) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
n. 3 Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	/	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N	<=4	<=3,9	<=3,8	Qualità	Giorni	□ database ■ applicativo (Infocamere) □ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n.d.	n.d.	n.d.	3,54

n. 4 Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	/	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	<=-8	<=-9	<=-10	Qualità	Giorni	□ database ■ applicativo (Osservatorio Camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari""	n.d.	n.d.	n.d.	-18,00
n. 5 Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi	/	Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione/ N. Totale contributi liquidati nell'anno N	<=19	<=18	<=20	Efficienza	Giorni	□ database ■ applicativo (Osservatorio Camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	18,22
n. 6 Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	/	N. complessivo utenti dei canali social(**) dell'Ente per l'anno N / N. complessivo utenti dei canali social(**) dell'Ente per l'anno N-1 (**) follower X, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower Linkedin, ecc.	>=105% (**)	>=110% (**)	>=115% (**)	Efficienza	Percentuale	□ database ■ applicativo (Osservatorio Camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	106,72%
Note	(*) Indicatore inserito in sede di PIRA 2026 (**) Target modificati in sede di aggiornamento PIRA 2026												

O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE – OBIETTIVO COMUNE

Descrizione e finalità	Si tratta di un obiettivo comune che Unioncamere ha definito per il consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle Camere di commercio attraverso: • il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informatico di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale; • l'evasione delle pratiche attraverso gli strumenti automatici o semiautomatici; • la pulizia e riqualificazione del data base del R.I., mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese • la promozione del rilascio di dispositivi di firma digitale per favorire l'accesso autonomo da parte degli utenti alle informazioni e ai servizi tramite piattaforme digitali
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: ■ Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Risorse economiche allocate	€ 102.480,00 (conto 330125); € 39.000,00 (quota parte conto 332001); € 250.150,00 (conto 325050); 125.000,00 (conto 312018)

Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			
			2026	2027	2028					2022	2023	2024	2025
n. 1 Tasso di alimentazione del Fascicolo informatico d'impresa	/	N. imprese per le quali è attivo il Fascicolo informatico d'impresa/N. imprese registrate al 31/12 dell'anno	>=50%	>=52%	>=54%	Efficienza	Percentuale	□ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale / Movimprese) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.d.	62,68%
n.2 Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi	/	Numero pratiche processate dagli strumenti automatici o semiautomatici nell'anno N /Numero pratiche evase dalla CCIAA nell'anno N	>=12%	>=12,5%	>=13%	Efficienza	Percentuale	□ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.d.	18,90%
n.3 Grado di adesione al cassetto digitale (Impresa Italia)	/	N. imprese aderenti Cassetto digitale (Impresa Italia) nell'anno N/N. imprese attive al 31/12 dell'anno	>=48%	>=49%	>=50%	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Infocamere/Movimprese □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	35,16%	50,18%	52,12%	67,84%
n. 4 Grado di rilascio di strumenti digitali	/	Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N/100 imprese attive al 31/12	>=9,50	>=10	>=10,50	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale +Infocamere / Movimprese) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	9,99	11,43	9,96	9,75
Note													

O.S. N. 7 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Descrizione e finalità	La tutela del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire ed a rafforzare la regolamentazione e la trasparenza del mercato, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica. L'obiettivo persegue la tutela della fede pubblica e la trasparenza delle relazioni economiche attraverso un approccio integrato. L'azione dell'Ente si sviluppa su due direttrici principali: il potenziamento delle attività ispettive e di vigilanza sul territorio per garantire il rispetto delle normative tecniche e commerciali, e la parallela promozione della conoscenza degli strumenti di regolazione e tutela, realizzata anche attraverso l'analisi del contesto economico locale.
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati" – 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (D.M.27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - 005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"
Risorse economiche allocate	€ 198.873,75 (quota parte conto 330031), € 12.700,00 (conto 330001), € 30.501,71 (quota parte conto 325082)

Indicatore	**Descrizione**	**Algoritmo**	**Target indicatore**			**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**			
			2026	**2027**	**2028**					**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Ispezioni sulle officine che operano sui tachigrafi	Numero di interventi di vigilanza in materia di metrologia legale realizzati nell'anno di riferimento	Numero/ Conteggio	>= 21	>=22	>=22	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n. 10	n. 25	n. 25	n.20
2. Ispezioni in materia di metrologia legale (controlli casuali e in contraddittorio, vigilanza strumenti misura, preimballaggi, metalli preziosi) eseguite nell'anno	Numero di controlli effettuati annualmente dall'Ente per garantire la conformità normativa nel campo della metrologia legale	Numero/ Conteggio	>=101	>= 102	>= 102	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n.d.	n.d.	n.d.	n. 80
n. 3 Supporto informativo alla tutela e regolazione del mercato (**)	- Adozione e pubblicazione sul sito istituzionale di una guida alla cancellazione dei protesti di cambiali e assegni entro il 31/10/2026 - Adozione e pubblicazione sul sito istituzionale di una guida sulle attività di tutela di marchi e brevetti entro il 31/12/2026	% di realizzazione	>=100%	>=100%	>=100%	Efficacia	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
n.4. Numero di report/studi sulla struttura economica locale (*)	n. 3 report trimestrali sulla demografia d'impresa da pubblicare sul sito istituzionale entro il mese	Numero/ Conteggio	>= 4	>=4	>=4	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

O.S. N. 7 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA													
	successivo del trimestre di riferimento e n. 1 report di analisi dei dati aggregati al 30.09 da pubblicare entro il 30.11							■ report	mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"				
n. 5 Realizzazione di interventi informativi a distanza (webinar) in materia di etichettatura, sicurezza prodotti e normativa tecnica rivolti al mondo delle imprese e dei professionisti (*)	Numero di interventi informativi a distanza (webinar) in materia di etichettatura, sicurezza prodotti e normativa tecnica	Numero/ Conteggio	>=7	>= 7	>= 7	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
n. 6 Erogazione di interventi di assistenza tecnica (risposta a quesiti degli utenti) tramite Sportello Etichettatura e UNICAdesk (*)	Numero di interventi di assistenza tecnica (risposta a quesiti degli utenti) tramite Sportello Etichettatura e UNICAdesk	Numero/ Conteggio	>=10	>= 10	>= 10	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito in sede di PIRA 2026 (**) Indicatore inserito in sede di aggiornamento PIRA 2026												

O.S. N. 8 DIFFONDERE LA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Descrizione e finalità	Attraverso tale obiettivo strategico, il cui raggiungimento è misurato dall'indicatore associato, l'Ente intende favorire l'occupabilità e promuovere iniziative mirate a diffondere una solida cultura d'impresa e del lavoro nel territorio. La finalità è valorizzare la qualità del capitale umano, stimolare l'incontro tra domanda e offerta e creare un circolo virtuoso di sviluppo locale. In tale contesto, l'azione camerale si sviluppa su più fronti: dal supporto all'orientamento e alla formazione per avvicinare il mondo della scuola a quello produttivo, fino alla valorizzazione delle eccellenze imprenditoriali.
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese □ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali □ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	011– "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"
Risorse economiche allocate	€ 81.236,55 (quota parte conto 330031), € 16.875,00 (quota parte conto 330036), € 63.187,95 (quota parte conto 111300)

Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo**	**Target indicatore**			**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**			
			2026	**2027**	**2028**					**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
n. 1. Seminari specialistici e/o di orientamento a supporto delle imprese femminili (*)	n. Seminari specialistici e/o di orientamento a supporto delle imprese femminili da realizzare entro il 30.11	Numero/ Conteggio	>= 5	>=5	>=5	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito in sede di PIRA 2026												

O.S. N. 9 SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE D'INVESTIMENTI INNOVATIVI DA PARTE DELLE PMI LOCALI

Descrizione e finalità	L'intervento in questione si propone di perseguire la priorità strategica di "Incentivare investimenti e imprenditorialità" intervenendo sulle attività proprie dell'area promozionale della Camera, al fine di stimolare investimenti da parte delle imprese locali per il rafforzamento competitivo: dall'adozione di nuove tecnologie digitali e soluzioni per la sostenibilità, fino agli interventi mirati alla tutela degli asset produttivi quali fattori abilitanti per la crescita e lo sviluppo economico del territorio
Stakeholders	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05 (quota parte conto 330031); € 50.000,00 (conto 330143)

Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			
			2026	2027	2028					2022	2023	2024	2025
n. 1 Predisposizione del Bando per la concessione di contributi per sistemi di videosorveglianza e video-allarme (*)	Predisposizione del Bando per la concessione di contributi per sistemi di videosorveglianza e video-allarme, in attuazione del Protocollo con la Prefettura di Potenza entro il 30 giugno 2026	% di realizzazione	>=100%	>=100%	>=100%	Efficacia	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Note	(*) Indicatore inserito in sede di PIRA 2026

O.S. N. 10 FAVORIRE LA DOPPIA TRANSIZIONE (DIGITALE ED ECOLOGICA) – OBIETTIVO COMUNE

Descrizione e finalità	Si tratta di un obiettivo comune che Unioncamere ha definito per sostenere le imprese locali nel processo di modernizzazione e di crescita sostenibile, con un conseguente impatto positivo sul tessuto economico e sociale del territorio. Al riguardo la Camera di commercio intende fornire strumenti concreti per aiutare le imprese a ripensare al proprio modello di business, rendendole più competitive, innovative e allineate alle richieste del mercato globale, nonché organizzata attraverso modelli di business sostenibili dal punto di vista ambientale.
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"
Risorse economiche allocate	€ 292.571,20 (quota parte conto 330031); € 16.875,00 (quota parte conto 330036); € 344.006,42 (conto 330116)

Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Target indicatore			Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo			
			2026	2027	2028					2022	2023	2024	2025
n. 1 Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	/	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione/10.000 imprese attive	>=23	>=24	>=25	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Dintec/ Movimprese) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	n. 31,20
n. 2 Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	/	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	>=10	>=11	>=12	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Dintec) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" /Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n. 8	n. 10	n. 10	n. 9
n. 3 Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green	/	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) /10.000 imprese attive	>=0,9	>=1	>=1,10	Qualità	Numero	□ database ■ applicativo (Dintec/ Movimprese) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	n. 5,65
n. 4 Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite	/	Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N/ Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N -1	>=110	>=111	>=112	Qualità	Percentuale	□ database ■ applicativo (Dintec) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" /Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	n. 111
Note													

O.S. N. 11 VALORIZZARE LA FILIERA DEL TURISMO E DELLA CULTURA												
Descrizione e finalità	Questo obiettivo mira a trasformare il patrimonio culturale e le eccellenze locali in una leva strategica per la competitività del territorio. Attraverso azioni di marketing mirato e lo sviluppo di sinergie strutturali tra la filiera turistica e quella culturale, l'Ente intende favorire un ecosistema economico sostenibile e attrattivo, capace di valorizzare l'identità locale nel mercato globale											
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane											
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"											
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"											
Risorse economiche allocate	€ 83.486,55 (quota parte conto 330031) € 161.092,75 (conto 330120); € 16.875,00 (quota parte conto 330036)											
Indicatore	**Descrizione**	**Algoritmo**	**Target indicatore**			**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026	**2027**	**2028**					**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Seminari specialistici e/o di orientamento sulle "nuove" dimensioni dell'ospitalità e della promozione e gestione dell'offerta turistica (*)	n. di seminari specialistici e/o di orientamento sulle "nuove" dimensioni dell'ospitalità e della promozione e gestione dell'offerta turistica	Numero/ Conteggio	>= 2	>=3	>=4	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito in sede di PIRA 2026											

O.S. N. 12 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE												
Descrizione e finalità	L'obiettivo mira a sostenere le PMI del territorio nei processi di internazionalizzazione, supportandole nell'avvio o nel consolidamento della propria presenza sui mercati esteri. L'azione si articola attraverso attività di formazione e informazione, orientamento strategico e assistenza specialistica. Il perseguimento di tale obiettivo richiede inoltre una revisione dei servizi per l'estero, che passa per la digitalizzazione dell'offerta esistente e la definizione di nuove soluzioni.											
Stakeholder	Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane											
Missione (D.M. 27/03/2013)	016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"											
Programma (D.M.27/03/2013)	005 – "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy"											
Risorse economiche allocate	€ 89.674,05 (quota parte conto 330031), € 63.187,95 (quota parte conto 111300), € 16.875,00 (quota parte conto 330036)											
Indicatore	**Descrizione**	**Algoritmo**	**Target indicatore**			**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026	**2027**	**2028**					**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione	/	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=71	>=72	>=73	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata	n. 67	n. 68	n. 68	n. 83
Note												

AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028	OBIETTIVI OPERATIVI 2026
AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa"	n. 1 "Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d'interesse dell'Ente"	O.S. n. 1 "Realizzare iniziative a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali"	O.O. n. 1 Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale
	n. 2 "Consolidamento della governance dell'Ente attraverso una gestione trasparente"	O.S. n. 2 "Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente"	O.O. n. 2 Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza
			O. O. n. 3 Formazione sui temi dell'inclusione, della conciliazione vita-lavoro e promozione della cultura di genere contro ogni forma di violenza e discriminazione
	n. 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"	O.S. n. 3 "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente" - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1, 2 e 5)	O.O. n. 4 Monitoraggio quadrimestrale dell'andamento del bilancio di ASSET Basilicata O.O. n. 6 Aumentare la riscossione del diritto annuale 2026 attraverso una campagna di comunicazione integrata O.O. n. 9 Verifica permanenza dei requisiti delle società iscritte nella sezione speciale delle start up innovative
	n. 4 "Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi"	O.S. n. 4 "Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti" - Obiettivo Comune	O.O. n. 7 Implementazione di un sistema di selezione e valutazione del capitale umano
	n. 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"	O.S. n. 5 "Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali" - Obiettivo Comune (Indicatore n. 4)	O.O. n. 14 Ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture e riduzione dei ritardi O.O. n. 16 Riduzione dell'impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione con sistema a LED O.O. n. 17 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e degli edifici della Camera di commercio

AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028	OBIETTIVI OPERATIVI 2026
AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato"	n. 5 “Miglioramento continuo dei servizi alle imprese”	O.S. n. 5 “Migliorare l’efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali” - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 1, 2 e 3)	O.O. n. 10 Monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche registro imprese e REA O.O. n. 11 Potenziamento dell’efficienza e dell’efficacia delle attività ispettive nel settore del preconfezionamento O.O. n. 12Potenziamento dell’efficienza e dell’efficacia delle attività ispettive O.O. n. 13Promozione della cultura brevettuale e degli strumenti di tutela della P.I. anche in collaborazione con altri Enti O.O. n. 15 Miglioramento del rispetto dei tempi di rilascio/convalida dei Certificati d’origine
	n. 6 “Semplificazione dei processi e dell’accesso ai servizi”	O.S. n. 6 “Favorire la transizione burocratica e la semplificazione” – Obiettivo Comune (Indicatori nn 1, 2, 3 e 4)	O.O. n. 18 Efficacia degli strumenti di automazione dei servizi di istruttoria delle pratiche R.I. O.O. n. 19 Migliorare il livello di diffusione dell'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP O.O. n. 20 Miglioramento della digitalizzazione dei servizi per le imprese O.O. n. 21 Incremento dell’utilizzo del pulsante Evadi per pratiche di comunicazione PEC degli amministratori
	n. 7 “Tutela del consumatore e vigilanza del mercato”	O.S. n. 7 “Promuovere la conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziare l'attività di vigilanza”	O.O. n. 22 DPR n.84 del 17 febbraio 2003: Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2 O.O. n. 23 Diffusione della normativa in materia ambientale in un'ottica di semplificazione
AMBITO STRATEGICO n.3 "Competitività delle imprese locali"	n. 3 “Miglioramento dell’equilibrio economico-finanziario dell’Ente”	O.S. n. 3 “Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell’ente” - Obiettivo Comune (Indicatori nn.3 e 4)	O.O. n. 5 Potenziamento delle risorse finanziarie dell’Ente attraverso progetti esterni
	n. 5 “Miglioramento continuo dei servizi alle imprese”	O.S. n. 5 “Migliorare l’efficacia, l’efficienza e la qualità dei servizi camerali” - Obiettivo Comune (Indicatori nn. 5 e 6)	O.O. n. 8 Supporto strategico alla comunicazione social della Camera di commercio

AMBITI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE 2025-2029	OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028	OBIETTIVI OPERATIVI 2026
	n. 8 “Competenze per l’occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità”	O.S. n. 8 “Diffondere la cultura del lavoro e dell’impresa”	O.O. n. 24 Realizzazione del Bando “Fedeltà al lavoro e del progresso economico”
	n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”	O.S. n. 9 “Sostenere lo sviluppo economico attraverso la promozione d’investimenti innovativi da parte delle PMI locali”	O.O. n. 25 Rafforzamento della conoscenza e dell’utilizzo degli strumenti di finanziamento a favore delle imprese del territorio
	n. 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”	O.S. n. 10 “Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica) - Obiettivo comune (Indicatori nn. 1, 2, 3 e 4)	O.O. n. 26 Promozione della cultura dell’innovazione e diffusione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI)
	n. 11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”	O.S. n. 11 “Valorizzare la filiera del turismo e della cultura”	O.O. n. 27 Analisi economica della filiera culturale e turistica
	n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”	O.S. n. 12 “Sostenere lo sviluppo dell’internazionalizzazione delle imprese”	O.O. n. 28 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali

O.S. N. 1 REALIZZARE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO, SECONDO LOGICHE DI SUSSIDIARIETÀ E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI LOCALI										
O. O. n. 1 Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale										
Descrizione e finalità	Realizzare attività/eventi che favoriscano lo sviluppo integrato del territorio regionale attraverso dinamiche partecipative, che mirino al più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	011– "Competitività e sviluppo delle imprese"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"									
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05(quota parte conto 330031), € 85.000,00(conto 330039)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
								2023	**2024**	**2025**
n. 1 Numero di eventi/iniziative ospitati presso le sedi della Camera di commercio, con il patrocinio dell'Ente	Misurare la quantità di eventi/iniziative ospitati presso le sedi della Camera di Commercio, con il patrocinio dell'Ente nell'anno di riferimento	Numero/ Conteggio	>= 15	Outcome	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n. 16
Note										

O.S. N. 2 INNALZARE I LIVELLI DI TRASPARENZA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ ED INTEGRITÀ DELL'ENTE O. O. n.2 Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza										
Descrizione e finalità	Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2026/2028 nell'ambito del ciclo di gestione della performance è strumentale per favorire la più ampia integrazione tra i due cicli di programmazione.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"									
Risorse economiche allocate	Non vi sono conti dedicati									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
								2023	**2024**	**2025**
n.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2026/2028	Aggiornare con cadenza semestrale i dati utilizzando la reportistica predisposta per il monitoraggio delle misure previste nel PIAO 2026/2028	% di realizzazione del monitoraggio	>= 100%	Efficacia	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio"	100%	100%	100%
Note										

O.S. N. 2 INNALZARE I LIVELLI DI TRASPARENZA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ ED INTEGRITÀ DELL'ENTE

O. O. n. 3 Formazione sui temi dell'inclusione, della conciliazione vita-lavoro e promozione della cultura di genere contro ogni forma di violenza e discriminazione

Descrizione e finalità	Le attività di formazione e promozione sono finalizzate all'introduzione di adeguati presidi organizzativi per la creazione di un ambiente inclusivo e di strumenti di governance atti a garantire la parità di genere e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (in conformità con L. 81/2017, Art. 14 L. 124/2015 e Direttiva PCM 1/6/2017). Parallelamente, gli interventi formativi sui temi delle molestie, delle violenze (incluse quelle sessuali) e delle discriminazioni mirano ad affermare una cultura del rispetto e della tutela della dignità della persona, in piena aderenza agli standard internazionali e nazionali (L. 4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO).
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05 (quota parte conto 325088)

Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore 2026	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità	Definizione di percorsi formativi sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità ed erogazione della formazione a tutto il personale entro il 31/12/2026	Numero/ Conteggio	>=1	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	n. 1	n. 1	n. 1
n.2 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali	Definizione di percorsi formativi sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali ed erogazione della formazione a tutto il personale camerale entro il 31/12/2026	Numero/ Conteggio	>=1	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	n. 1	n. 1	n.d.
Note										

O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

O. O. n. 4 Monitoraggio quadrimestrale dell'andamento del bilancio di ASSET Basilicata

Descrizione e finalità	Implementare un sistema di monitoraggio, da parte della Camera, dell'andamento del bilancio dell'Azienda Speciale volto a: - supportare in termini tempestivi l'assunzione di decisioni strategiche e operative - migliorare l'efficienza della gestione finanziaria della Camera
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05 (quota parte conto 330031)

Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore 2026	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
n.1 Implementazione di un sistema di monitoraggio periodico per analizzare e valutare l'andamento del bilancio dell'Azienda speciale ASSET Basilicata, garantendo l'accuratezza dei dati e individuando tempestivamente eventuali decisioni strategiche e operative da assumere	Monitoraggio periodico dell'andamento del bilancio dell'Azienda Speciale ASSET Basilicata attraverso report da trasmettere da parte del Responsabile del Servizio n. 4 "Servizi finanziari", previa collaborazione del personale dell'Azienda Speciale ASSET Basilicata, alla Giunta entro il 30.04, il 31.08 e il 30.11 con indicazione di: -Proventi previsti - Proventi accertati - Oneri previsti - Oneri accertati - Evidenza di eventuali scostamenti e criticità	Numero/ Conteggio	>= 3	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari" /Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n. 3
Note										

O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 5 Potenziamento delle risorse finanziarie dell'Ente attraverso progetti esterni										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo mira a garantire che la Camera generi sufficienti risorse proprie per sostenere le proprie attività, attraverso la partecipazione sistematica a progetti a valere su risorse regionali, nazionali e comunitarie. L'azione è finalizzata a candidare la Camera e/o l'Azienda Speciale a tutte le opportunità di finanziamento disponibili (bandi e avvisi pertinenti), trasformando la ricerca fondi da attività occasionale a processo strutturale.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"									
Risorse economiche allocate	€ 103.890,66(conto 330135), € 25.043,71(conto 330138), € 39.000,00(conto 332001), € 12.200,00(conto 330024), € 9.481,34(conto 330140), € 184.759,43(conto 330142)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Attività di scouting e di monitoraggio bandi: predisposizione di report periodici sui bandi UE/Nazionali/Regionali attivi per pianificare le candidature da parte della Camera e dell'Azienda. (*)	Predisposizione di relazioni (**) a cadenza quadrimestrale relative ad eventuali candidature da parte della Camera e dell'Azienda contenenti: 1) Mapping dei bandi (Regionali/Nazionali/UE) attivi e in uscita; 2) Analisi di fattibilità per la candidatura della Camera/ASSET; 3) Stato di avanzamento delle candidature	Numero/ Conteggio	>= 3	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028 (**) Descrizioine indicatore modificato in sede di aggiornamento Piao 2026									

O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE-OBIETTIVO COMUNE

O. O. n. 6 Aumentare la riscossione del diritto annuale 2026 attraverso una campagna di comunicazione integrata

Descrizione e finalità	L'obiettivo operativo mira ad aumentare la percentuale di riscossione del diritto annuale attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata al fine di raggiungere un pubblico più ampio e promuovere una gestione efficace della riscossione del Diritto Annuale.
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"
Risorse economiche allocate	€ 61.200,00 (conto 325056)

Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Ottimizzazione della riscossione del diritto annuale 2026 attraverso una campagna di comunicazione integrata, mediante l'utilizzo di differenti canali di comunicazione	Numero di canali di comunicazione utilizzati per la campagna di sensibilizzazione del pagamento del diritto annuale 2026 (es. e-mail, social media, sito web, newsletter) al 31.12	Numero /Conteggio	> = 3	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	n.d.	n.d.	n. 3
n.2 Verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società iscritte nell'anno 2025 e invio informative personalizzate alle società con diritto annuale irregolare di prima iscrizione	verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società iscritte nell'anno 2025 ed invio informative personalizzate alle società con diritto annuale irregolare di prima iscrizione 2025 entro il 30/09/2026	% di realizzazione	> = 100 %	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	n.d.	n.d.	100%
Note										

O.S. N. 4 CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO VERSO I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E UTENTI-OBIETTIVO COMUNE

O.O. n. 7 Implementazione di un sistema di selezione e valutazione del capitale umano

Descrizione e finalità	L'obiettivo mira ad implementare logiche di sviluppo organizzativo focalizzate sulle competenze del personale da assegnare ai processi primari di servizio all'utenza, al fine di garantire un'offerta sempre più efficiente e innovativa, migliorare la qualità dei servizi erogati e rafforzare il capitale umano.
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (D.M.27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"
Risorse economiche allocate	Non vi sono conti dedicati

Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore 2026	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
n. 1 Implementazione di un sistema di selezione e valutazione strutturato e allineato ai profili professionali relativi ai processi primari di servizio, per garantire che i nuovi assunti abbiano le competenze necessarie per svolgere il loro lavoro in modo efficace.	- Acquisizione curricula vitae del 100% dei nuovi dipendenti preventivamente all'assunzione - Valutazione collegiale delle competenze tecniche, relazionali e digitali del 100% dei nuovi assunti	% di realizzazione	>=100%	Struttura	Percentuale	□ database ■ applicativo □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	n.d.	n.d.	100%
Note										

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 8 Supporto strategico alla comunicazione social della Camera di commercio (*)										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo si pone come strumentale al raggiungimento del target previsto dall'indicatore n. 6 dell'O.S. 5 ("Grado di evoluzione della comunicazione social"). La finalità è quella di incrementare la fanbase e l'engagement dei canali social istituzionali sfruttando i database e gli strumenti di contatto già consolidati (Sito web, CRM, Newsletter), attraverso campagne di comunicazione integrate e multicanale.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"									
Risorse economiche allocate	€ 153.348,10(quota parte conto 330031)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Realizzazione di campagne di comunicazione integrate e multicanale per incrementare la fanbase e l'engagement dei canali social istituzionali sfruttando i database camerali (Sito web, CRM, Newsletter)	Numero di campagne multicanale per incrementare la fanbase e l'engagement dei canali social istituzionali realizzate nell'anno attraverso gli strumenti di contatto già consolidati (Sito web, CRM, Newsletter)	Numero/ Conteggio	>= 4	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028									

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE

O. O. n.9 Verifica permanenza dei requisiti delle società iscritte nella sezione speciale delle start up innovative (*)

Descrizione e finalità	L'Ufficio Registro Imprese si pone l'obiettivo di verificare la sussistenza dei requisiti delle società iscritte nella sezione speciale delle start up innovative alla luce delle novità normative introdotte dall'art.28 della Legge Annuale Concorrenza n.193/2024 che ha modificato la definizione di start-up innovativa.
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"
Risorse economiche allocate	€ 250.150,00 (quota parte conto 325050)

Indicatore	Descrizione indicatore	Algoritmo di calcolo indicatore	Target indicatore 2026	Tipo di indicatore	Unità di misura	Fonte Indicatore	Struttura Responsabile	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
n. 1 Verifica delle società che svolgono attività prevalente di agenzia e di consulenza	Cancellazione dalla sezione speciale delle start up innovative delle società che svolgono attività di agenzia e consulenza, ai sensi delle rettifiche apportate alla lettera f) dell'art.25 del D.L. 179/2012	Numero società cancellate d'ufficio dalla sezione speciale delle start up Innovative / Numero società esercitanti attività di agenzia e consulenza	>=100%	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.d.
n. 2 Verificare la permanenza dei requisiti delle società iscritte in sezione speciale	Percentuale di società cancellate d'ufficio dalla sezione speciale delle start up innovative per perdita dei requisiti rispetto al totale delle società cancellabili dalla sezione speciale	Numero società cancellate d'ufficio dalla sezione speciale delle start up Innovative / Numero società cancellabili per perdita dei requisiti	>=100%	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo aggiornato nel ciclo di programmazione 2026/2028									

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 10 Monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche registro imprese e REA										
Descrizione e finalità	Al fine di garantire un servizio efficiente agli utenti e di migliorare la competitività del sistema camerale, l'Obiettivo Operativo intende migliorare il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche ricevute da utenti (al netto delle pratiche d'ufficio e dei depositi di bilanci), monitorando il rispetto dei tempi di evasione (5 giorni lavorativi) delle pratiche telematiche del Registro Imprese, ivi comprese quelle REA									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 250.150,00 (quota parte conto 325050), € 153.348,10 (quota parte conto 330031), € 39.000,00 (quota parte conto 332001)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione entro 5 giorni dal ricevimento da parte degli uffici del Registro delle imprese con rilevazione della percentuale di pratiche evase nel termine di legge	Percentuale di pratiche del Registro Imprese, ivi comprese quelle REA, evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	Percentuale pratiche del Registro Imprese, ivi comprese quelle REA, evase nel 2026 entro 5 giorni dal loro ricevimento	> = 80%	Efficienza	Percentuale	□ database ■ applicativo (Pareto) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	84,73%
Note										

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 11 Potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività ispettive nel settore del preconfezionamento										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo mira ad aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività ispettive e di controllo nel settore del preconfezionamento, al fine di garantire la fede pubblica nella commercializzazione dei prodotti e la fiducia dei consumatori.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 30.501,71 (quota parte conto 325082), € 153.348,10 (quota parte conto 330031)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Realizzazione di attività ispettive e di controllo della produzione con riferimento al settore del preconfezionamento di alcuni prodotti alimentari e non alimentari ed adozione dei conseguenti provvedimenti	n. 3 interventi di attività di vigilanza diretti ad assicurare la fede pubblica nella commercializzazione di prodotti preconfezionati alimentari e non alimentari e predisposizione di un report sul numero e sulle tipologie di irregolarità riscontrate	% di realizzazione dell'intervento	> = 100%	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Eureka) ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	100%
Note										

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 12 Potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività ispettive (*)										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo mira ad aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività ispettive e di controllo nel settore del preconfezionamento, al fine di garantire la fede pubblica nella commercializzazione dei prodotti e la fiducia dei consumatori.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 153.348,10 (quota parte conto 325082), € 172.082,50 (quota parte conto 330031)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Ottimizzazione delle procedure per la realizzazione delle attività	Realizzazione dei seguenti interventi di ottimizzazione: 1. aggiornamento della modulistica entro il 28/02 e gestione in forma digitale del flusso autorizzatorio delle missioni 2. Implementazione di un sistema di programmazione (entro il 28/02) delle ispezioni e dei controlli in materia di metrologia legale e monitoraggio periodico con report semestrali da inviare al Segretario Generale	% di realizzazione delle attività	> = 100%	Efficacia	Percentuale	□ database ■ applicativo (Eureka) ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n.d.	n.d.	n.d.
n. 2 Revisione delle pagine del sito istituzionale relative alla metrologia legale	Predisposizione e invio al Segretario Generale di report trimestrali volti ad illustrare l'attività svolta	Numero/ Conteggio	>= 4	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028									

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 13 Promozione della cultura brevettuale e degli strumenti di tutela della P.I. anche in collaborazione con altri Enti (*)										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo mira a promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà industriale (marchi, brevetti, disegni) presso le imprese e i professionisti, per favorire l'innovazione, la competitività e il rispetto della legalità, anche attraverso attività informative e di supporto diretto.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	Non vi sono conti dedicati									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Organizzazione e realizzazione di eventi/iniziative/attività volte a diffondere la conoscenza degli strumenti di tutela della P.I.	n. di eventi/iniziative/attività volte a diffondere la conoscenza degli strumenti di tutela della P.I. organizzate nell'anno	Numero/ Conteggio	>= 1	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n.d.	n.d.	n.d.
n. 2 Implementazione di interventi di ottimizzazione di servizi di tutela della P.I. attraverso un sistema di monitoraggio mensile dei marchi registrati depositati in modalità cartacea c/o le due sedi dell'Ente e in scadenza nell'anno 2026 e predisposizione/invio informative a tutti i titolari che non abbiano provveduto autonomamente al rinnovo	Implementazione dei seguenti interventi di ottimizzazione: - creazione ed alimentazione di un sistema di monitoraggio a cadenza mensile dei marchi registrati depositati in modalità cartacea c/o le due sedi dell'Ente e in scadenza nell'anno 2026 - invio informative a norma di legge a tutti i titolari dei marchi in scadenza che non abbiano provveduto autonomamente al rinnovo entro il giorno 15 del mese di scadenza	% di realizzazione delle attività	> = 100%	Efficacia	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028									

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 14 Ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture e riduzione dei ritardi										
Descrizione e finalità	Monitorare e migliorare l'efficienza del processo di pagamento delle fatture attraverso la scomposizione delle single fasi del processo di pagamento delle fatture e il coinvolgimento degli attori impegnati nel processo al fine di ridurre i tempi di pagamento e migliorare la gestione finanziaria della Camera									
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"									
Risorse economiche allocate	Non vi sono conti dedicati									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Implementazione di un sistema di monitoraggio costante delle singole fasi del processo di pagamento delle fatture stabilendo i ruoli e le scadenze per il completamento delle attività	Monitorare mensilmente l'andamento del processo di pagamento delle fatture attraverso un report da trasmettere al Segretario e all'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV scandito nelle seguenti fasi e nel rispetto dei ruoli e della relativa tempistica: Accettazione, Registrazione, Visto di conformità, Liquidazione e Pagamento	Numero/ Conteggio	>=12	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 4 "Servizi finanziari"	n.d.	n.d.	n. 12
Note										

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 15 Miglioramento del rispetto dei tempi di rilascio/convalida dei Certificati d'origine										
Descrizione e finalità	L'obiettivo operativo 15 mira a rendere la gestione del rilascio/convalida dei certificati d'origine più efficiente, trasparente e orientato al cliente. migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi camerali, con particolare attenzione al rilascio dei certificati d'origine, al fine di permettere alle imprese di concludere più rapidamente le proprie operazioni commerciali all'estero.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 250.150,00 (quota parte conto 325050)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo 2023**	**Consuntivo 2024**	**Consuntivo 2025**
n. 1 Tempestività nel rilascio/convalida dei Certificati d'origine	Percentuale di rilascio/convalida dei Certificati d'origine, evasi entro 3 giorni lavorativi dal loro ricevimento: n. di rilasci/convalide di Certificati d'origine, evasi entro 3 giorni dal loro ricevimento/Totale delle pratiche pervenute	% di realizzazione	> = 80%	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	97,62%
Note										

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 16 Riduzione dell'impatto ambientale attraverso interventi di sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione con sistema a LED										
Descrizione e finalità	La Camera ha programmato in sede di Piano degli investimenti 2026/2028 appositi interventi di efficientamento energetico finalizzati ad un più razionale utilizzo delle proprie risorse attraverso interventi di sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione con sistema a LED									
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"									
Risorse economiche allocate	€ 68.000,00 (quota parte conto 111003), € 153.348,10 (quota parte conto 330031)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Trasformazione dell'attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede secondaria di Matera	-Predisposizione e pubblicazione degli atti per indizione di affidamento della fornitura e realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico presso la sede secondaria di Matera (secondo piano) entro il 31/07/2026; -Perfezionamento dell'affidamento entro il 30/09/2026; -Realizzazione dell'intervento di efficientamento entro il 31/12/2026	% di realizzazione delle attività	>= 100%	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	n.d.	n.d.	100%
Note										

O.S. N. 5 MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALI" - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 17 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e degli edifici della Camera di commercio										
Descrizione e finalità	L'intervento è finalizzato a promuovere la completa accessibilità degli spazi pubblici della Camera di commercio, attraverso un percorso programmato che elimini progressivamente ogni tipo di ostacolo. L'obiettivo è garantire la piena fruibilità dei locali, migliorando l'accessibilità e l'efficienza delle infrastrutture, modernizzando a qualità dei servizi offerti e il rapporto con l'utenza.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"									
Risorse economiche allocate	€ 68.000,00 (quota parte conto 111003)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dell'efficienza delle infrastrutture della Camera di commercio	Definizione della progettazione preliminare entro il 30.06.2026 e della progettazione esecutiva degli interventi di adeguamento ed efficientamento degli spazi e delle infrastrutture per il miglioramento dell'accessibilità degli spazi delle tre sedi camerali così come individuati nel documento redatto nel 2025 entro il 31.12.2026.	% di realizzazione delle attività	>= 100%	Efficacia	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	n.d.	n.d.	100%
Note										

O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 18 Efficacia degli strumenti di automazione dei servizi di istruttoria delle pratiche R.I.										
Descrizione e finalità	Al fine di ridurre i tempi di evasione delle pratiche e migliorare l'efficienza dei servizi offerti, l'Obiettivo Operativo mira ad incrementare l'utilizzo di strumenti di automazione per l'istruttoria delle pratiche del Registro Imprese relativamente alle comunicazioni PEC di impresa									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 250.150,00 (quota parte conto 325050)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
								2023	**2024**	**2025**
n.1 Miglioramento del numero di pratiche registro imprese evase con gli strumenti automatici (evasione automatica e corsia preferenziale) con riferimento alle comunicazioni PEC d'impresa	Incremento dell'utilizzo degli strumenti di istruttoria ed evasione automatica delle pratiche relative alle comunicazioni PEC di impresa Numero pratiche relative alle comunicazioni PEC processate con strumenti automatici / Numero pratiche evase relative alle comunicazioni PEC	% di realizzazione delle attività	> = 75%	Efficienza	Percentuale	□ database ■ applicativo (Indicatori pratiche Comunica) □ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	91,30%%
Note										

O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 19 Migliorare il livello di diffusione dell'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo mira ad incrementare l'utilizzo del portale Impresa InUnGiorno e dei servizi SUAP da parte degli utenti, semplificando le procedure di avvio di attività imprenditoriale attraverso la realizzazione di incontri mirati, volta a far conoscere le funzionalità del portale e a facilitare l'accesso ai servizi online.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 125.000,00 (conto 312018), € 39.000,00 (conto 332001)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n.1 Realizzare incontri di coordinamento con riferimento all'utilizzo del portale impresainungiorno e dei servizi SUAP	Numero di incontri di coordinamento organizzati dall'ufficio camerale "SUAP e Fascicolo d'Impresa"	Numero/ Conteggio	> = 6	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n. 5	n. 6	n. 11
Note										

O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 20 Miglioramento della digitalizzazione dei servizi per le imprese										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo mira ad aumentare il grado di rilascio di strumenti digitali attraverso la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata al fine di semplificare le interazioni degli utenti con la Pubblica Amministrazione e di migliorare l'efficienza dei processi.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 102.480,00 (conto 330125)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione integrata relativa al rilascio degli strumenti digitali attraverso diversificati canali di comunicazione	Numero di canali di comunicazione utilizzati per la campagna di sensibilizzazione ai fini del rilascio degli strumenti digitali (es. email, social media, sito web, newsletter) al 31.12	Numero /Conteggio	> = 3	Efficienza	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n. 3
Note										

O.S. N. 6 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE - OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 21 Incremento dell'utilizzo del pulsante Evadi per pratiche di comunicazione PEC degli amministratori (*)										
Descrizione e finalità	L'Obiettivo Operativo mira ad aumentare la percentuale delle pratiche evase mediante l'utilizzo di strumenti di automazione con particolare riferimento alle pratiche di comunicazione delle PEC degli amministratori alla luce delle novità normative introdotte dal D.L. n.159/2025.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 – "Indirizzo politico" e 004 – "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"									
Risorse economiche allocate	€ 250.150,00 (quota parte conto 325050)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Grado di utilizzo del pulsante "EVADI"	Numero di pratiche contenenti comunicazione PEC degli amministratori evase con l'utilizzo del pulsante "EVADI" in Scriba Numero pratiche evase con lo strumento automatico / Totale pratiche di comunicazione PEC degli amministratori	% di realizzazione delle attività	>=75%	Efficienza	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028									

O.S. N. 7 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA O. O. n. 22 DPR n.84 del 17 febbraio 2003: Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2										
Descrizione e finalità	Sarà svolta apposita attività di vigilanza a garanzia della corretta informazione ai consumatori sul consumo di carburante e l'emissione di CO2 delle autovetture nuove esposte o offerte in vendita o in leasing.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	€ 30.501,71 (quota parte conto 325082)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
								2023	**2024**	**2025**
n. 1 Realizzazione di attività ispettive presso i punti vendita che espongono o offrono in vendita o in leasing un'autovettura nuova assicurando la copertura dell'intero territorio regionale	Numero di interventi di vigilanza realizzati presso le concessionarie ubicate sul territorio regionale, individuate a campione	Numero/ Conteggio	>= 10	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo (Eureka) ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n. 10	n. 10	n. 10
Note										

O.S. N. 7 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

O. O. n. 23 Diffusione della normativa in materia ambientale in un'ottica di semplificazione

Descrizione e finalità	Lo scopo dell'attività info-formativa che si intende realizzare attraverso il presente obiettivo è quello di dare alle imprese iscritte all'Albo gestori ambientali gli strumenti per garantire una corretta gestione degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Risorse economiche allocate	€ 259.800,00 (conto 330040)

Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
								2023	**2024**	**2025**
n. 1 Eventi formativi e/o di aggiornamento rivolti alle imprese iscritte all'Albo, in materia di gestione dei rifiuti e adempimenti collegati	Numero di eventi formativi rivolti alle imprese e professionisti in materia di gestione dei rifiuti e adempimenti collegati	Numero/ Conteggio	>=2	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n. 2
n.2 Comunicazioni in materia di scadenze ed obblighi da veicolare mediante la newsletter camerale, con cadenza almeno bimestrale o superiore in relazione alle necessità	Numero di note informative in materia ambientale inserite nella newsletter camerale in apposita sezione dedicata all'ambiente	Numero/ Conteggio	>=5	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 2 "Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" Servizio n. 3 "Registro imprese e Anagrafe"	n.d.	n.d.	n.3
Note										

O.S. N. 8 DIFFONDERE LA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA O. O. n. 24 Realizzazione del Bando "Fedeltà al lavoro e del progresso economico" (*)										
Descrizione e finalità	L'obiettivo operativo mira a utilizzare l'attività di studio e monitoraggio dell'economia locale per delineare i trend di sviluppo e individuare le dinamiche di crescita del tessuto produttivo. Sulla base di tale patrimonio informativo, il bando "Fedeltà al lavoro" diventa lo strumento operativo per identificare e premiare le imprese che hanno saputo interpretare al meglio tali dinamiche.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"									
Risorse economiche allocate	Non vi sono conti dedicati									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
								2023	**2024**	**2025**
n. 1 Predisposizione del Bando Fedeltà al lavoro per l'assegnazione dei riconoscimenti alle imprese	Predisposizione Bando Fedeltà al lavoro, con relativa modulistica, per l'approvazione della Giunta entro il 30 giugno	% di realizzazione delle attività	>= 100%	Efficacia	Percentuale	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" Servizio n. 5 "Servizi di Tutela e regolazione del mercato"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028									

O.S. N. 9 SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE D'INVESTIMENTI INNOVATIVI DA PARTE DELLE PMI LOCALI O. O. n. 25 Rafforzamento della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti di finanziamento a favore delle imprese del territorio										
Descrizione e finalità	L'obiettivo operativo mira al potenziamento dell'attività di promozione e informazione relativamente alle opportunità di finanziamento disponibili al fine di facilitare l'accesso da parte delle imprese.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"									
Risorse economiche allocate	€ 66.799,05 (quota parte conto 330031)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore 2026**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo 2023**	**Consuntivo 2024**	**Consuntivo 2025**
n. 1 Organizzazione di seminari, workshop e roadshow per presentare le opportunità di finanziamento per le imprese del territorio svolti in presenza e/o online per garantire la massima partecipazione	n. di seminari, workshop e roadshow organizzati in presenza e/o online	Numero/ Conteggio	>= 2	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n. 2
Note										

O.S. N. 10 FAVORIRE LA DOPPIA TRANSIZIONE (DIGITALE ED ECOLOGICA) – OBIETTIVO COMUNE O. O. n. 26 Promozione della cultura dell'innovazione e diffusione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI)(*)										
Descrizione e finalità	L'obiettivo operativo mira a diffondere la cultura dell'innovazione e a potenziare le competenze digitali delle imprese, con un focus specifico sull'Intelligenza Artificiale e le tecnologie abilitanti, attraverso attività di informazione e laboratori pratici									
Missione (D.M. 27/03/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"									
Risorse economiche allocate	€ 292.571,20 (quota parte conto 330031), € 344.006,42 (quota parte conto 330116), € 16.875,00 (quota parte conto 330036)									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Realizzazione di iniziative formative/divulgative o laboratoriali in presenza e/o online sull'Intelligenza Artificiale	n. di iniziative formative/ divulgative o laboratoriali in presenza e/o online sull'Intelligenza Artificiale	Numero/ Conteggio	>= 1	Efficacia	Numero	□ database □ applicativo ■ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n.d.
Note	(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028									

<table>
<tr><th colspan="10">O.S. N. 11 VALORIZZARE LA FILIERA DEL TURISMO E DELLA CULTURA
O. O. n. 27 Analisi economica della filiera culturale e turistica (*)</th></tr>
<tr><td>Descrizione e finalità</td><td colspan="9">L’Obiettivo Operativo mira a fornire agli operatori economici e agli stakeholder istituzionali strumenti conoscitivi aggiornati (dati, statistiche, trend) sull’andamento del turismo locale, al fine di orientare le strategie di marketing territoriale e supportare le decisioni imprenditoriali.</td></tr>
<tr><td>Missione (D.M. 27/03/2013)</td><td colspan="9">011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”</td></tr>
<tr><td>Programma (D.M. 27/03/2013)</td><td colspan="9">005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”</td></tr>
<tr><td>Risorse economiche allocate</td><td colspan="9">€ 83.486,55(quota parte conto 330031), € 161.092,75(quota parte conto 330120), € 16.875,00(quota parte conto 330036)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Indicatore</td><td rowspan="2">Descrizione indicatore</td><td rowspan="2">Algoritmo di calcolo indicatore</td><td>Target indicatore</td><td rowspan="2">Tipo di indicatore</td><td rowspan="2">Unità di misura</td><td rowspan="2">Fonte Indicatore</td><td rowspan="2">Struttura Responsabile</td><td colspan="3">Consuntivo</td></tr>
<tr><td>2026</td><td>2023</td><td>2024</td><td>2025</td></tr>
<tr><td>n. 1 Elaborazione e diffusione di report periodici o focus tematici sull’andamento del turismo locale</td><td>n. di report pubblicati sul sito istituzionale entro il 31.12.2026</td><td>Numero/ Conteggio</td><td>>= 1</td><td>Efficacia</td><td>Numero</td><td>□ database
□ applicativo
■ report</td><td>Area Dirigenziale n. 3 “Tutela e Regolazione del mercato” Servizio n. 5 “Servizi di Tutela e regolazione del mercato” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata”</td><td>n.d.</td><td>n.d.</td><td>n.d.</td></tr>
<tr><td>Note</td><td colspan="9">(*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2026/2028</td></tr>
</table>

O.S. N. 12 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE O. O. n. 28 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali										
Descrizione e finalità	Supportare le imprese del territorio in particolare le PMI nei processi di internazionalizzazione attraverso la rilevazione delle esigenze degli operatori del territorio.									
Missione (D.M. 27/03/2013)	Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"									
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 – "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"									
Risorse economiche allocate	€ 89.674,05(quota parte conto 330031), € 16.875,00(quota parte conto 330036), € 63.187,95(quota parte conto 111300),									
Indicatore	**Descrizione indicatore**	**Algoritmo di calcolo indicatore**	**Target indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte Indicatore**	**Struttura Responsabile**	**Consuntivo**		
			2026					**2023**	**2024**	**2025**
n. 1 Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	Numero/ Conteggio	>= 7	Efficacia	Numero	□ database ■ applicativo □ report	Area Dirigenziale n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata"	n.d.	n.d.	n. 8
Note										

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI 2026

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta n. 94 del 19 dicembre 2025 a valere per il ciclo 2026, individua la performance individuale quale l'insieme dei risultati conseguiti dal dipendente camerale in relazione al contributo dato al conseguimento della missione istituzionale della Camera di commercio.

Le dimensioni che compongono la performance individuale sono due:

- i risultati sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa complessiva, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti all'ambito organizzativo di competenza definiti in sede di Piano integrato di attività e organizzazione, nonché sulla base del grado di conseguimento di obiettivi individuali assegnati;
- i comportamenti e le competenze, che attengono al "come" il dipendente svolge la propria attività.

L'incidenza della componente "risultati" e per converso di quella "comportamenti e competenze" è stata differenziata tra le tipologie di personale oggetto di valutazione individuale.

Specificatamente, la prima componente, i risultati, presenta una relazione diretta rispetto alla posizione ricoperta dal dipendente nell'organigramma dell'Ente Camerale, pertanto, con riferimento agli inquadramenti professionali più elevati assume un maggiore rilievo il grado di raggiungimento dei risultati conseguiti.

Per converso, "comportamenti e competenze" rappresentano la componente fondamentale della performance individuale del personale inquadrato nelle categorie meno elevate, in quanto in tali casi è maggiormente significativo e determinante il rispettivo apporto in termini di comportamenti agiti e di competenze apportate, valutato sulla base degli indicatori e dei target di risultato predefiniti.

Altresì, per i dipendenti con incarichi dirigenziali, la componente "risultati" afferisce alla performance organizzativa relativa all'Ente nella sua globalità, all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, nonché agli obiettivi individuali assegnati dalla Giunta in sede di approvazione del presente Piano.

Conseguentemente, le seguenti schede di programmazione riportano gli obiettivi individuali 2026 assegnati al Segretario Generale e alla Dirigente dell'Area n. 2 "Registro Imprese, Anagrafe e Servizi finanziari" che saranno oggetto di misurazione e valutazione nel corrente ciclo della performance. Al riguardo si sottolinea che con provvedimento della Giunta n. 46 del 18 giugno 2025 al Segretario Generale è assegnata l'Area n. 1 "Governo Camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali", nonché l'Area dirigenziale n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato", il cui relativo incarico è stato conferito ad interim.

Con specifico riferimento agli obiettivi individuali dei Dirigenti, il vigente documento di sistema ha previsto che in applicazione del comma 2 dell'art. 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, al Dirigente responsabile dei pagamenti delle

fatture commerciali viene assegnato un obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni, di peso non inferiore al 30 per cento della valutazione complessiva.

Tenuto conto delle disposizioni normative come sopra richiamate, nonché della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative* " è stato assegnato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente preposto all'Area contabile, specifico obiettivo individuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture di tutte le Aree, calcolato sulla base del c.d. "Indicatore di ritardo annuale" di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e alla Dirigente dell'Area n.2 specifico obiettivo individuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture dell'Area di propria competenza.

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 ("Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione") stabilisce che la formazione è uno specifico obiettivo di performance per i dirigenti.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028 - OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2026

OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2026 DEL SEGRETARIO GENERALE – DIRIGENTE Area n. 1 "Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali" - DIRIGENTE AREA n. 3 "Tutela e Regolazione del mercato" - Avv. Patrick SUGLIA

		Peso attribuito Obj	Grado raggiungimento Obj	Punteggio
Obiettivi individuali				
	Obj_1 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4 bis comma 2 del decreto legge 13/2023 convertito in legge 41/2023) **Indicatore di Obj_1:** Indicatore di ritardo annuale (relativo alle fatture commerciali di tutte le aree)	71,43%	100% (*)	30,0 (*)
	Obj_2 Rafforzare l'attività di studio e monitoraggio dell'economia locale per delineare i trend di sviluppo e individuare le dinamiche di crescita del tessuto produttivo, identificando e premiando le imprese che hanno saputo interpretare al meglio tali dinamiche **Indicatore di Obj 2:** Indizione della terza edizione regionale del "Bando per l'assegnazione di riconoscimenti in favore delle imprese del territorio" e presentazione alla Giunta delle proposte di graduatoria entro il 30 settembre	28,57%	100%	12,0
		100%		

(*) Seguendo le linee guida Unioncamere "Legge n. 41/2023: Rispetto dei tempi di pagamento - Obiettivi dirigenziali", per valutare il "Grado di raggiungimento dell'obiettivo" e il relativo "Punteggio" sarà utilizzato il seguente algoritmo: Sommatoria (Giorni tra data pagamento e data scadenza x importo dovuto) / somma importi dovuti secondo la seguente tabella:

Target	Entità della penalizzazione ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato	Punteggio conseguito
=> 0 giorni	0%	30
Ritardo 1-2 giorni	5%	25
Ritardo 3-4 giorni	10%	20
Ritardo 5-6 giorni	15%	15
Ritardo 7-8 giorni	20%	10
Ritardo 9-10 giorni	25%	5
Ritardo >10 giorni	30%	0

OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2026 DELLA DIRIGENTE AREA 2 “Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari” –

CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - VICESEGRETARIO GENERALE - Avv. Caterina Famularo

		Peso attribuito Obj	Grado raggiungimento Obj	Punteggio
Obiettivi individuali	**Obj_1** Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali **Indicatore di Obj_1:** Indicatore di ritardo annuale (relativo alle fatture commerciali dell’area di competenza)	83,33%	100% (**)	30,0 (**)
	Obj_2 Innalzamento della qualità dei servizi attraverso il potenziamento del supporto specialistico e della formazione per la corretta trasmissione delle istanze telematiche **Indicatore di Obj_2:** Organizzazione di almeno n. 2 incontri (uno a Potenza ed uno a Matera) rivolti a professionisti ed utenti (commercialisti, notai, agenzie di pratiche) per illustrare gli strumenti di compilazione delle istanze, al fine di ridurre gli errori materiali e procedurali più frequenti, migliorando la fluidità del processo di iscrizione	16,66%	100%	6,0
		100%		

(**) Per valutare il “Grado di raggiungimento dell’obiettivo” e il relativo “Punteggio” sarà utilizzato il seguente algoritmo: Sommatoria (Giorni tra data pagamento e data scadenza x importo dovuto) / somma importi dovuti secondo la seguente tabella:

Target	Entità della penalizzazione ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato	Punteggio conseguito
=> 0 giorni	0%	30
Ritardo 1-2 giorni	5%	25
Ritardo 3-4 giorni	10%	20
Ritardo 5-6 giorni	15%	15
Ritardo 7-8 giorni	20%	10
Ritardo 9-10 giorni	25%	5
Ritardo >10 giorni	30%	0

2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

La corruzione è un fenomeno economico, politico e sociale difficile da definire univocamente e ancor più da misurare e valutare, che nuoce gravemente all'economia e alla società nel suo complesso. Ciò in quanto essa ostacola lo sviluppo economico dei territori a causa della distorsione delle risorse pubbliche e dell'incidenza negativa sulla crescita, sulla competitività e sull'accrescimento degli investimenti, ed al contempo indebolisce la democrazia e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei meccanismi di legittimazione democratica, danneggiando la giustizia sociale e l'autorevolezza dello stato di diritto, minando alla stabilità e alla sicurezza della società, violando il principio di eguaglianza e i valori dell'etica e della giustizia.

Con l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", è stato introdotto un rinnovato approccio alle politiche di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione, nella pubblica amministrazione, andando oltre la repressione penale.

La legge in questione si allinea con le normative internazionali in materia ed è volta a dare attuazione alle Convenzioni internazionali in materia, e specificatamente alla Convenzione ONU di Mérida adottata il 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116) e alla Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 (ratificata con legge 28 giugno 2012, n.110).

L'obiettivo principale della legge n.190 è quello di rafforzare l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, mirando a prevenire non solo i reati di corruzione in senso stretto, ma anche le condotte che possono degenerare in comportamenti illeciti.

Le novità introdotte dalla legge 190/2012, unitamente ai successivi provvedimenti normativi in materia di lotta alla corruzione, di trasparenza e di integrità nella pubblica amministrazione, hanno riempito diverse lacune preesistenti dell'ordinamento giuridico italiano, superando l'approccio alla corruzione basato sulla mera repressione penale ed introducendo articolate strategie di contrasto preventivo, basate sul rafforzamento delle regole dell'integrità e della legittimità dell'azione amministrativa.

La legge n. 190/2012, pertanto, mira ad intervenire sull'«illegalità nella pubblica amministrazione», richiamando un concetto di corruzione in senso ampio "*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontra l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*"(cfr. Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica) anche al di fuori del perimetro delle condotte di corruzione penalmente rilevanti, nel cui ambito, peraltro, sono da ricomprendere non solo i reati strettamente definiti come "corruttivi", ma anche altri reati riferiti ad atti che la legge definisce "condotte di natura corruttiva".

Il legislatore ha strutturato un impianto articolato, piuttosto analitico, che si fonda essenzialmente sui seguenti pilastri:

- **Misure di prevenzione**: sono state previste misure preventive e amministrative, oltre a quelle penali, per ridurre le opportunità di corruzione;
- **Sistema di prevenzione**: è stato istituito un sistema pubblico per prevenire la corruzione, basato su regole e controlli più rigorosi;
- **Sanzioni**: sono state introdotte nuove sanzioni per chi viola le norme in materia di corruzione;
- **Riorganizzazione**: sono state riviste le regole sull'organizzazione interna delle amministrazioni pubbliche per favorire la trasparenza e il controllo.

Seguendo tale impostazione, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con la legge 11 agosto 2014, n.114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", ha tra l'altro definito le nuove funzioni dell'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC) concentrando le sue attività sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni ed ha introdotto un nuovo regime di sanzioni per l'omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e dei codici di comportamento.

Rileva, dunque, il ruolo svolto dall'ANAC rispetto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni soprattutto attraverso le indicazioni fornite alle stesse attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e i suoi aggiornamenti, che ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis della L.190/2012 costituisce "*atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione*".

Il PNA, quale bussola per le amministrazioni pubbliche, indica le linee guida per l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Questi piani, non si limitano più a prevenire reati specifici, ma mirano a costruire organizzazioni più trasparenti e affidabili.

La presente sezione del PIAO delinea, dunque, il percorso che la Camera di commercio della Basilicata intende seguire per implementare una strategia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in piena coerenza con la continuità di indirizzo stabilita dall'ANAC.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"

Il Segretario Generale, Avv. Patrick Suglia, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, legge 6 novembre 2012, n. 190 – giusta determinazione del Presidente n. 3 del 22 ottobre 2018, ratificata con deliberazione della Giunta n. 5 del 4 dicembre 2018, confermato con la deliberazione di Giunta n. 46 del 18 giugno 2025, di revisione macroorganizzativa dell'Ente.

In merito, si rammenta che l'art. 1 comma 7 L. n.190/2012 e s.m.i. ha sancito l'unificazione in capo ad un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Al RPCT la legge in questione affida diverse funzioni, tutte elencate nell'art. 1, tra cui l'elaborazione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da sottoporre all'approvazione dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, individuato nella Giunta dell'Ente.

In caso di assenza temporanea dell'Avv. Suglia, il sostituto RPCT viene automaticamente individuato nella persona dell'Avv. Caterina Famularo, in qualità di Vice Segretario Generale dell'Ente, nominata con deliberazione della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019.

Il PTPCT, così come predisposto dal Segretario Generale/RPCT, è stato elaborato in stretto raccordo con i responsabili apicali dell'Ente camerale, realizzando il più ampio coordinamento tra i diversi uffici, assicurando la corretta ripartizione di competenze al fine di applicare al meglio le disposizioni in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e di pubblicità, per la costruzione coordinata di un sistema di pianificazione e di monitoraggio delle misure.

A tal fine, il Segretario Generale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel PNA, ha aperto l'11 dicembre 2025 la procedura di consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione del documento da parte dei portatori d'interesse interni ed esterni, procedura conclusasi il 31 dicembre 2025. Ulteriori informazioni e relativa modulistica è visionabile al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/notizie/anticorruzione-consultazione-pubblica-acquisire-proposte-eo-osservazioni-entro-31-dicembre .

Pertanto tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, le associazioni di consumatori o utenti e i liberi professionisti operanti sul territorio, nonché tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati alle attività svolte dalla Camera di commercio, oltre che gli organi e il personale dell'Ente, sono stati invitati ad inviare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le proprie proposte e/o osservazioni, da valutare in sede di predisposizione del documento, utilizzando apposito modulo allegato all'avviso e trasmettendolo all'indirizzo PEC dell'Ente. Entro il termine fissato per l'invio dei contributi - 10 gennaio 2026 – non risultano pervenute osservazioni.

Altresì, ai fini dell'elaborazione della presente sottosezione si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 che in particolare ha soppresso, in quanto assorbiti nel PIAO, gli adempimenti di cui all'art. 1 commi 5 lett. a) e 60 lett. a) della legge 6 novembre 2012 n. 190. Indi, rilevano le disposizioni di cui al successivo Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022 n. 132 (art. 3, comma 1, lettera c), ove si prevede che la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" della sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" è predisposta dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo.

Con riferimento all'individuazione dell'"Organo di indirizzo" della Camera di commercio della Basilicata cui competa la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, si è ritenuto di seguire la raccomandazione già formulata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in sede di PNA 2019, nel senso di attuare una reale e consapevole partecipazione da parte degli organi di indirizzo alla costruzione del proprio sistema di prevenzione. In merito si richiamano le indicazioni metodologiche del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (confermate dal PNA 2023), nel rispetto delle quali il Consiglio con deliberazione n. camerale con deliberazione n. 20 del 19 dicembre 2024, su proposta del Presidente, ha individuato i seguenti obiettivi strategici per le annualità per il triennio 2025-2027 per la predisposizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Si evidenzia che, per l'annualità 2026, non essendo intervenute variazioni sostanziali rispetto alla programmazione precedente, in un'ottica di continuità amministrativa e finalizzata alla creazione di Valore Pubblico, si confermano pienamente validi gli obiettivi strategici già delineati per il triennio 2025-2027, di seguito riportati:

- attuare una strategia di prevenzione del rischio che agisca con lo scopo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- revisionare e migliorare la regolamentazione interna;
- promuovere costantemente la digitalizzazione dei processi dell'amministrazione, migliorando i flussi informativi;
- individuare, anche nell'ambito della valutazione partecipativa, soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla strategia di prevenzione;
- incrementare costantemente i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni;
- favorire ed ampliare la formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione per diffondere la cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- migliorare l'integrazione tra i processi di programmazione dell'Ente e il ciclo della

performance.

In un'ottica di massima integrazione, la Sezione 2.2 "Performance" del presente Piano recepisce tali indirizzi attraverso l'Obiettivo Strategico n. 2 "Innalzare i livelli di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell'Ente" e il correlato Obiettivo Operativo n. 2.

La definizione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché tutti i contenuti della presente sezione sono stati sottoposti al vaglio dell'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV, in quanto tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di valutare l'adeguatezza delle stesse.

Per quanto attiene alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel rispetto delle indicazioni rese dall'ANAC in sede di PNA 2022,, il presente documento è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" nelle sottosezioni– "Altri Contenuti" – "Prevenzione della Corruzione", nonché nella sottosezione "Disposizioni generali" – Atti generali" per permetterne a chiunque la piena conoscibilità e rendere possibili le attività di controllo da parte dell'Autorità.

A tali sottosezioni si può accedere tramite il seguente link:

http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592/pagina-iniziale

Di seguito si riporta una tabella di sintesi contenente le fasi di elaborazione della presente sezione e dei relativi soggetti coinvolti.

INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA		
FASI	**ATTIVITÀ**	**SOGGETTI RESPONSABILI**
Elaborazione/aggiornamento dei contenuti della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	• CONSIGLIO • GIUNTA • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV
	Individuazione dei contenuti del Piano	• Tutte le Strutture/uffici camerali; • Dirigenti/Responsabili di Servizio • R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • GIUNTA.
	Redazione	• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE
Adozione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	Adozione entro il 31.12	• GIUNTA
Attuazione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	Attuazione delle misure del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	• Tutte le Strutture/uffici camerali
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • Dirigenti/Responsabili di Servizio • OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione	• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV
	Monitoraggio ed audit periodico sulla pubblicazione dei dati e sull'attuazione delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dal Piano in stretto collegamento con il ciclo di gestione della performance	• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE • Dirigenti/Responsabili di Servizio • OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV
Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale e condivisione della Relazione	• R.P.C.T./SEGRETARIOGENERALE • Giunta • OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV • Collegio Revisori dei conti

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Ai fini dell'elaborazione della presente sottosezione si è tenuto rigorosamente conto delle indicazioni emanate dall'ANAC con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 (approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023), focalizzato sul settore dei contratti pubblici. Tale aggiornamento

si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), che ha imposto specificazioni e adeguamenti dei presìdi di anticorruzione e trasparenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, il documento di programmazione recepisce le novità introdotte dall'Autorità:

- l'aggiornamento della mappatura dei rischi, attraverso la rielaborazione della Tabella n. 12 del PNA 2022, che esemplifica le correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione nella filiera dei contratti;
- la nuova disciplina per la trasparenza amministrativa, alla luce della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (in linea con le Delibere ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 e s.m.i.), che sostituisce l'Allegato 1 del PNA 2022 relativo agli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti".

Per quanto concerne gli aspetti metodologici generali e l'impianto sistemico del ciclo di programmazione, il documento di riferimento fondamentale resta il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'ANAC con Delibera n. 7 del 16 novembre 2022. Tale atto fornisce le coordinate essenziali per la predisposizione degli strumenti di prevenzione della corruzione e della trasparenza, armonizzandoli con le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la disciplina del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

L'attività di programmazione svolta dalla Camera di commercio per il triennio 2026-2028 si pone in linea di continuità ed evoluzione rispetto alle pianificazioni precedenti. L'Ente ha infatti proseguito nell'implementazione delle indicazioni ANAC, con l'obiettivo di consolidare, nell'ambito del presente ciclo, il processo di adeguamento alle nuove disposizioni normative e regolatorie.

CONTESTO ESTERNO

Il contesto socio-economico generale, come illustrato nella precedente sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", va corredato e integrato con gli specifici approfondimenti del contesto esterno di riferimento in termini di esposizione al rischio corruttivo.

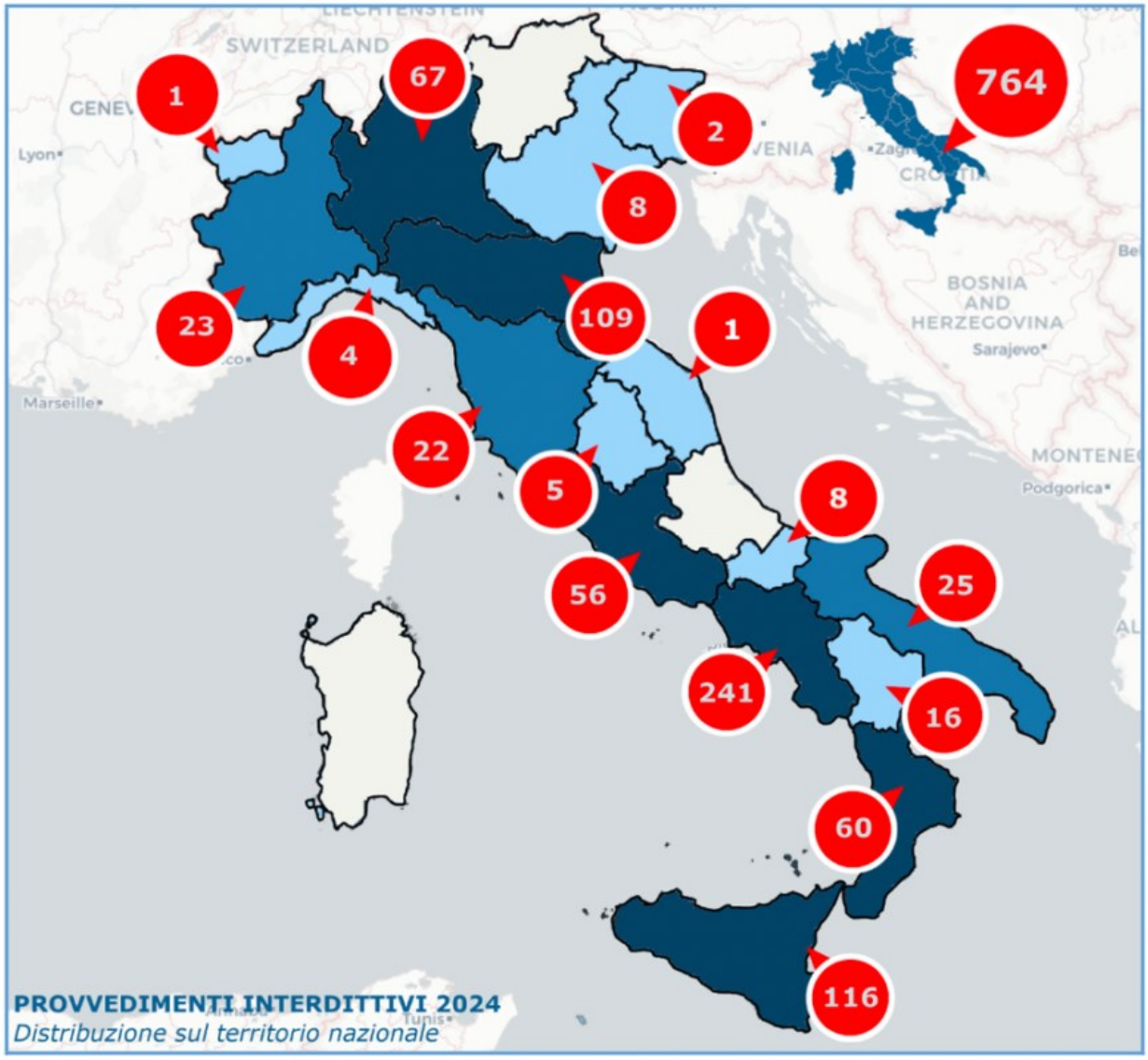
Le più recenti relazioni della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) confermano il persistente interesse delle organizzazioni criminali ad influenzare le procedure degli appalti pubblici fin dalla fase iniziale della pianificazione. Tale penetrazione avviene attraverso meccanismi sempre più sofisticati, spesso silenti, che mirano ad "attagliare" i bandi di gara a soggetti predeterminati o a sfruttare i requisiti generici per eludere i controlli. Le condotte illecite si concentrano frequentemente sugli appalti "sotto soglia" e sull'utilizzo di società "cartiere" per frodi fiscali e riciclaggio, sfruttando la minore rigidità degli obblighi di pubblicità.

Secondo la Relazione DIA 2024/2025, in Basilicata risultano operanti circa 10 clan mafiosi, con una distinzione operativa tra le due province che richiede un monitoraggio differenziato.

Con la piena operatività dei cantieri finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rischio di infiltrazione mafiosa si è spostato dalla fase di captazione delle risorse a quella dell'esecuzione delle opere. Il monitoraggio regionale sul PNRR (Dossier II Semestre 2024) evidenzia un avanzamento significativo della spesa, che attira l'interesse della criminalità economica. Per mitigare tali rischi, il sistema di prevenzione si basa sullo scambio informativo tra Prefetture e BDNA (Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia), potenziato per intercettare anomalie nelle compagini societarie coinvolte in lavori, forniture e servizi.La situazione della criminalità organizzata lucana mantiene la sua storica dicotomia:

- Provincia di Potenza: l'entroterra potentino è soggetto all'influenza di gruppi autoctoni che hanno mutuato modelli dalla 'ndrangheta e dalla camorra, operando prevalentemente in estorsioni, usura e nel settore degli appalti pubblici.
- Provincia di Matera: la fascia ionica risente della vicinanza con la criminalità pugliese e calabrese. Qui gli interessi si concentrano sul riciclaggio di denaro sporco, specialmente attraverso investimenti nel settore turistico-alberghiero e agricolo, oltre che sul traffico di stupefacenti.

Sul fronte della prevenzione amministrativa, l'attività delle Prefetture rimane intensa. Nella sola provincia di Potenza, fino all'ottobre 2024, sono stati emessi 16 provvedimenti di prevenzione amministrativa (interdittive e prevenzione collaborativa), confermando l'alta attenzione verso il settore dell'edilizia e degli appalti.



Secondo l'Indice della criminalità 2025 pubblicato da *Il Sole 24 Ore* (su dati 2024), la Basilicata si conferma una delle regioni più sicure d'Italia, pur con lievi variazioni:

Potenza si colloca al 105° posto su 106 province, consolidando la sua posizione tra le città con la minore incidenza di reati denunciati.

Matera si posiziona al 90° posto, mantenendosi nella fascia bassa della classifica (bassa criminalità), seppur con un lieve peggioramento rispetto alle rilevazioni del biennio precedente,

dovuto principalmente a reati predatori e legati ai flussi turistici.

Per quanto concerne i reati ambientali, il quadro regionale mostra segnali di miglioramento.

In base ai dati del Rapporto Ecomafia 2025 di Legambiente la Basilicata si colloca al 17° posto nella classifica nazionale delle illegalità ambientali (migliorando rispetto al 15° posto dell'anno precedente).

Il numero totale dei reati accertati è sceso a 797, confermando un trend decrescente rispetto agli oltre 1.000 casi registrati nel 2022. Restano tuttavia attenzionati i settori del ciclo del cemento e dello smaltimento illecito dei rifiuti, storici "business" delle ecomafie nel Mezzogiorno.

CONTESTO INTERNO

La descrizione del contesto interno della Camera di commercio come illustrata nella successiva sezione 3.1Struttura organizzativa cui si rinvia, vieneintegrata in tale sottosezione con gli specifici approfondimenti, al fine di evidenziare elementi utili ad influenzare il profilo di esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione, dando conto delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione e della specificazione dei processi gestiti dalla stessa.

LE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo dal 2023 al 2027, l'andamento della gestione ha visto risultati positivi nel 2023 e 2024.

I dati del 2026 e 2027, insieme al preconsuntivo 2025, sono relativi al preventivo economico che, come di consueto, dovrebbe segnare un risultato migliore in sede di bilancio consuntivo sulla base, principalmente, dei risultati della gestione straordinaria che, rispetto ai dati di preventivo, consente solitamente di recuperare diverse risorse in base all'andamento della riscossione dei ruoli del diritto annuale più remoti (dal 2017 ad andare indietro negli anni), interamente svalutati e che fanno registrare sopravvenienze attive in occasione di provvedimenti governativi di stralci e cd. "rottamazioni delle cartelle esattoriali".

Per quanto attiene all'esame dei risultati dei 7 anni dall'accorpamento, si registra un avanzo complessivo pari a ca. 1,5 milioni di euro, che potrebbe essere destinato in futuro allo sviluppo dell'economia locale, dato che il patrimonio netto dell'Ente, dalla data dell'accorpamento (22.10.2018) delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, è stato intaccato negli esercizi 2018,2019, 2020 e 2022, e ripristinato in misura maggiore rispetto all'inizio, con gli avanzi economici degli esercizi 2021, 2023 e 2024.

La prima consiliatura della CCIAA della Basilicata ha pertanto lasciato sostanzialmente invariato il patrimonio netto dell'ente, garantendo continuità gestionale alla presente compagine di Consiglio.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 67% sul totale.

Per il triennio 2023-2025, il diritto annuale è stato iscritto con la maggiorazione del 20%, sulla base del decreto del M.I.M.I.T. del 23.02.2023 di finanziamento dei progetti con la maggiorazione del diritto annuale. Per il 2026 e 2027, in attesa del decreto ministeriale che dovrebbe ripristinare la misura per il triennio successivo, nessuna maggiorazione del diritto annuale è stata inserita nei documenti di programmazione.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2023 - 2027) - valori in migliaia di euro.

		Anno 2023	Anno 2024	Precons. 2025	Preventivo Anno 2026	Preventivo Anno 2027
Diritto annuale		6.506	6.320	6.317	5.378	5.378
Diritti di segreteria		2.717	2.562	2.562	2.563	2.563
Contributi e trasferimenti		1.040	1.201	899	815	625
Proventi da gestione di servizi		61	47	51	51	51
Variazioni rimanenze		-6	0	0	0	0
Proventi correnti		**10.318**	**10.130**	**9.829**	**8.807**	**8.617**
Personale		2.743	2.731	2.929	3.052	2.981
Costi di funzionamento	Quote assoc.ve	279	304	343	343	343
	Spese organi	147	158	205	204	204
	Altre spese	1.888	1.853	1.908	1.903	1.904
Interventi economici		2.129	2.480	2.652	2.107	1.787
Ammortamenti e accantonamenti		2.811	2.105	2.147	1.735	1.735
Oneri correnti		**9.997**	**9.631**	**10.184**	**9.345**	**8.954**
Risultato Gestione corrente		**319**	**499**	**-355**	**-538**	**-337**
Risultato Gestione finanziaria		24	30	24	24	24
Risultato Gestione straordinaria		623	874	358	409	409
Rettifiche Attivo patrimoniale		....	....	....	....	....
Risultato economico della gestione		**966**	**1.403**	**27**	**-105**	**96**

L'analisi patrimoniale evidenzia quanto riportato nella tabella che segue.

Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2020-2024 ultimo bilancio es. approvato) - valori in migliaia di euro.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Immobilizzazioni immateriali	3	13	15	19	17
Immobilizzazioni materiali	5.549	5.338	4.998	4.880	4.945
Immobilizzazioni finanziarie	710	667	607	536	532
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	**6.262**	**6.018**	**5.620**	**5.435**	**5.494**
Crediti di funzionamento	2.264	2.321	1.832	1.601	1.464
Disponibilità liquide	11.277	11.397	12.409	13.715	15.335
ATTIVO CIRCOLANTE	**13.541**	**13.718**	**14.241**	**15.316**	**16.799**
Ratei e risconti attivi	....	22	18	18	17
TOTALE ATTIVO	**19.803**	**19.758**	**19.879**	**20.769**	**22.310**

Passivo e Patrimonio netto (anni 2020-2024) - valori in migliaia di euro.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Debiti di finanziamento	....	....	....	....	....
Trattamento di fine rapporto	3.541	3.428	3.599	3.381	3.186
Debiti di funzionamento	3.557	3.186	3.223	2.965	3.144
Fondi per rischi e oneri	43	3	3	403	558
Ratei e risconti passivi	31	2			
TOTALE PASSIVO	**7.172**	**6.619**	**6.825**	**6.749**	**6.888**
Avanzo patrimoniale	13.102	12.630	13.138	13.054	14.020
Riserva di partecipazioni	....	....	....	....	....
Risultato economico dell'esercizio	-472	508	-84	966	1.402
PATRIMONIO NETTO	**12.630**	**13.138**	**13.054**	**14.020**	**15.422**

L'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare:

- una buona possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;
- una discreta sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti;
- una sostanziale tenuta della struttura del patrimonio iniziale, intaccato in minima parte per effetto della gestione svolta nei primi anni dalla nascita dell'Ente e ripristinato nel 2023 e nel 2024, con gli avanzi di gestione conseguiti, che evidenziano un maggiore importo del capitale netto al 31.12.2024 di ca.1,5 milioni di euro, rispetto alla sua consistenza all'inizio delle attività dell'ente (15,4 milioni di euro di patrimonio netto al 31.12.2024, a fronte di 13,9 milioni di euro al 23.10.2018);
- per la CCIAA della Basilicata, in quanto Ente avente caratteristica di organismo di erogazione di servizi, la capacità di impiegare interamente le risorse, senza creare tendenzialmente accumuli di patrimonio, né intaccare il capitale netto esistente, mediante le attività istituzionali e gli interventi economici programmati e realizzati, con il personale utilizzato direttamente ed indirettamente a tal fine, sostenendo gli oneri necessari alla gestione finalizzati al conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi.

GESTIONE DEL RISCHIO

La "gestione del rischio corruzione" è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

- **mappatura dei processi, fasi e attività relativi alla gestione caratteristica dell'Ente;**
- **valutazione del rischio per ciascun processo;**
- **trattamento del rischio;**
- **monitoraggio.**

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Come precisato nel PNA 2022, "la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi del contesto interno". In merito, si evidenzia che la Camera di commercio ha proceduto all'analisi di tutta la propria attività procedimentale utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Unione italiana delle Camere di commercio (Unioncamere), al fine di dare attuazione alle prescrizioni normative che richiedono l'impiego di modelli omogenei per la valutazione delle aree di rischio, sia generali che specifiche, in relazione alle tipologie procedimentali gestite.

Conseguentemente, la Camera ha mappato tutti i processi di competenza dell'Ente previsti dall'articolo 2 della citata legge n. 580/1993 e s.m.i., riservando particolare attenzione alle funzioni amministrative ed economiche oggetto d'intervento da parte del MISE con Decreto del 7 marzo 2019 (che ha ridefinito i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale). Si sottolinea, a tal riguardo, la complessità delle attività implementate per identificare, classificare e aggiornare l'elenco completo dei processi dell'Amministrazione.

L'Allegato n. 1 "Mappatura dei processi" contiene l'elenco completo, revisionato e aggiornato, di tutti i processi della Camera di commercio della Basilicata alla luce del nuovo assetto funzionale previsto dalla normativa vigente, già oggetto di mappatura nei precedenti cicli. L'allegato è stato ulteriormente aggiornato sulla base del documento "Mappa dei processi", approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 29 novembre 2023, precipuamente indirizzato alle attività relative al controllo di gestione dell'Ente e, in particolare, alla contabilizzazione dei processi dal punto di vista di costi, ricavi e dimensionamento.

Si è inteso, pertanto, costruire un'unica mappatura quale schema per classificare in maniera omogenea i processi dell'Ente (definiti peraltro a livello di sistema camerale), utilizzando la medesima mappa nell'ambito dei diversi cicli di programmazione di competenza dell'Ente stesso. Secondo le indicazioni rese dall'Autorità, i processi sono stati analizzati utilizzando i seguenti elementi di base:

- breve descrizione del processo;
- attività che scandiscono e compongono il processo;
- responsabilità complessiva del processo;
- area di rischio di riferimento.

L'Allegato 1 in questione è stato altresì integrato attraverso l'inserimento, per ciascun processo:

- degli obiettivi di performance definiti nel presente ciclo di programmazione (riportati nella sottosezione "2.2 Performance" del presente documento, cui si rinvia);
- delle aree di rischio generali e di rischio specifico.

Con riferimento alle aree di rischio, si richiama che i processi amministrativi oggetto di mappatura sono stati collocati nell'ambito delle aree c.d. "generali", che ricomprendono le 4 aree di rischio obbligatorio (come da Allegato 2 del PNA 2013) a cui sono state

aggiunte le ulteriori 4 aree ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi (come da PNA 2015, richiamate nel PNA 2019), di seguito dettagliate:

AREE GENERALI DI RISCHIO

Area A Acquisizione e gestione del personale
Area B Contratti pubblici
Aera B BIS Contratti pubblici in deroga (PNRR)
Area C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario
Area D Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario
Area E Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Area F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Area G Incarichi e nomine
Area H Affari legali e contenzioso
Altresì, alle suddette aree generali, in sede di PNA 2015, è stata aggiunta per le Camere di commercio la seguente aree di rischio specifica.

AREE DI RISCHIO SPECIFICO

Area I Regolazione e tutela del mercato

In aggiunta alle suddette aree di rischio definite dall'ANAC, a seguito della mappatura dei processi sono state definite a livello di sistema camerale ulteriori aree di rischio che afferiscono alle specifiche attività svolte dall'Ente camerale, come di seguito riportate.

ULTERIORI AREE DI RISCHIO SPECIFICO

Area L Gestione rapporti con società partecipate
Area M Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance…)
Area N Promozione e sviluppo dei servizi camerali

In via sintetica, i processi a rischio sono stati raggruppati nelle seguenti Aree:

N.	Tipo Area	Aree di rischio	Grado di rischio	Valore di rischio
1	AREE GENERALI	A) Acquisizione e gestione del personale	**Medio**	6,3
2	AREE GENERALI	B) Contratti pubblici	**Medio**	6,3
		B bis) Contratti pubblici in deroga (PNRR)	**Medio**	6,3
3	AREE GENERALI	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**Medio**	6,3
4	AREE GENERALI	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**Medio-Alto**	9,5
5	AREE GENERALI	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	**Medio**	6,3

N.	Tipo Area	Aree di rischio	Grado di rischio	Valore di rischio
6	AREE GENERALI	F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	**Medio**	6,3
7	AREE GENERALI	G) Incarichi e nomine	**Medio**	6,3
8	AREE GENERALI	H) Affari legali e contenzioso	**Basso**	3,2
9	AREE SPECIFICHE	I) Regolazione e tutela del mercato	**Medio**	6,8
10	AREE SPECIFICHE	L) Gestione rapporti con società partecipate	**Basso**	3,2
11	AREE SPECIFICHE	M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance…)	**Basso**	3,2
12	AREE SPECIFICHE	N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali	**Basso**	3,2

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Secondo le indicazioni fornite in sede di PNA, la valutazione del rischio costituisce "la macro fase del processo di gestione del rischio" che mira a identificare, per ogni processo gestito dall'Ente e inserito nella mappatura, gli eventi rischiosi che potrebbero realizzarsi, al fine di individuare le priorità d'intervento e le possibili misure correttive o preventive da porre in essere (trattamento del rischio).

Al riguardo, si evidenzia che non sono stati rilevati episodi di illegalità (come ad esempio casi giudiziari), né altri episodi di corruzione o di mala gestio.

Gli elementi che si sono rivelati particolarmente utili ai fini dello svolgimento della gestione del rischio derivano dalle risultanze dell'analisi del contesto esterno e interno in cui opera la Camera di commercio della Basilicata, nonché dall'aggiornamento della mappatura dei processi alla luce della vigente normativa e delle indicazioni dell'Autorità.

L'elaborazione delle schede di rischio che compongono il Registro del rischio (Allegato n. 2 del presente Piano) è stata completata con riferimento ai processi oggetto di mappatura.

In merito, l'Ente ha provveduto ad aggiornare le schede di rilevazione del rischio, adeguandole alle specifiche attività riconducibili ai processi mappati. La metodologia adottata per la predisposizione delle schede di rilevazione dei rischi di processo è stata definita in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei relativi aggiornamenti.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Le schede analizzano i processi inseriti nell'ambito di ciascuna delle Aree di rischio come sopra definite e contengono i seguenti elementi:

- per ciascuna Area, i processi e i possibili rischi di corruzione;
- per ciascun rischio, i fattori abilitanti;
- per ciascun processo e per ciascun rischio, le misure idonee a contrastare l'evento

rischioso;
- per ciascun processo e misura, il relativo responsabile;
- la tempistica entro la quale mettere in atto le misure per evitare il più possibile il fenomeno rischioso;
- per ciascun processo, la misurazione e la fascia di giudizio, nonché la motivazione della misurazione applicata secondo una valutazione di tipo qualitativo.

ANALISI DEL RISCHIO

La stima del livello di esposizione a rischio per ciascun processo definito nella fase precedente tiene conto di ogni elemento ed indicazione utile ai fini della valutazione del rischio. In applicazione delle indicazioni del PNA, nell'ambito di ciascun processo viene valutato, per ciascun possibile rischio, il livello di esposizione attraverso i seguenti indicatori di stima:

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quell'attività presenta caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o, comunque, comportare opacità sul reale grado di rischiosità;
- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Un base alla ricorrenza degli stessi, viene determinato il livello di rischio come di seguito riportato:

LIVELLO DI RISCHIO	Ricorrenza indicatori di stima del livello di rischio
Basso	**1**
Medio	**2-3**
Medio-alto	**4-5**
Alto	**6**

Conseguentemente, viene determinato il valore di rischio del processo (basso, medio, medio-alto o alto) sulla base del valore massimo di livello di rischio come sopra determinato, e non sulla base della media delle valutazioni attribuite a ciascun possibile rischio afferente al processo.

L'analisi dei rischi permette, dunque, di ottenere una classificazione degli stessi in base al livello di rischio rilevato. A seguito dell'analisi, i singoli rischi e i relativi processi vengono inseriti in una

graduatoria di livello di rischio.

PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La ponderazione del rischio è il processo attraverso il quale, sulla base dei risultati dell'analisi del rischio, si stabiliscono le misure organizzative necessarie per eliminare il rischio o, qualora ciò non sia possibile, per ridurlo al minimo. Questo processo prevede di valutare il rischio identificato in relazione agli altri rischi individuati, al fine di stabilire le priorità e l'urgenza di intervento. Le priorità di trattamento sono definite dal RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), in condivisione con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è l'attività consistente nell'identificazione delle misure da implementare per neutralizzare o, comunque, ridurre i rischi individuati all'esito dell'attività di mappatura e valutazione. Tale attività è stata effettuata tenendo conto dei seguenti fattori di valutazione:

- individuazione delle misure organizzative;
- livello di rischio rilevato: maggiore è il livello di rischio, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura: la quale non è tale in assoluto, in quanto dipende in concreto dal contesto dell'Amministrazione di riferimento;
- impatto organizzativo ed economico della misura: valutazione delle conoscenze, delle risorse disponibili e delle implicazioni derivanti dall'implementazione della misura.

Le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza sono dettagliatamente disciplinate nelle specifiche sezioni del presente Piano, alle quali si rinvia per gli aspetti di dettaglio. Al termine del processo di analisi e valutazione è stato predisposto il Registro dei rischi, allegato al presente Piano quale Allegato n. 2, che riporta, in forma sintetica e sistematica, per ciascun processo amministrativo mappato riconducibile alle aree di rischio generali e specifiche individuate dall'ANAC, gli esiti della valutazione effettuata e gli elementi caratterizzanti il relativo processo di gestione del rischio.

MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

La descrizione del monitoraggio è riportata nell'apposita Sezione 4 del presente Piano. In merito si evidenzia che la Legge 190/2012 prescrive l'obbligo di aggiornare annualmente il P.T.P.C.T. (o la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO).

Ai fini dell'aggiornamento del Piano, il R.P.C.T. promuove, un'azione di estensione e approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi in esso descritti, volta a:

- confermare, a fronte di un più approfondito esame, i contenuti delle analisi iniziali che hanno permesso di elaborare e approvare il Piano;
- mappare tutti i processi e individuare, se ritenuto opportuno e in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, nuove tipologie di processi, relativi rischi e fattori abilitanti;
- per ogni processo, fase e attività, proporre/aggiornare misure obbligatorie e ulteriori;
- per ogni processo, fase e attività a rischio, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita dal Piano.

LE MISURE ORGANIZZATIVE

Come è noto, uno degli elementi portanti del Piano – in base alla normativa vigente e alle indicazioni contenute nel P.N.A. e nei suoi aggiornamenti – è rappresentato dall'analisi dei processi per l'individuazione dei possibili rischi di maladministration e la conseguente definizione di misure di prevenzione (misure di mitigazione del rischio). Secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, dal PNA 2019, le misure di prevenzione del rischio si dividono in due categorie fondamentali:

- **misure generali**: sono quelle che "*si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione o ente*". Nell'ambito delle misure generali, si collocano le misure obbligatorie, così come classificate nel registro dei rischi allegato n.2 tali in quanto la loro applicazione discende obbligatoriamente dalla legge e/o da altre fonti normative. Trattasi di misure spiccatamente organizzative e pertanto sono state oggetto di valutazione in particolare con riferimento agli esiti alle analisi del contesto di riferimento dell'Amministrazione.
- **misure specifiche**: sono quelle che "*si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio*", misure ulteriori, così come classificate nel registro dei rischi allegato n.2.

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione della corruzione previste dalla Camera a valere sul ciclo 2026/2028 come definite su proposta del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di commercio della Basilicata, in conformità alle indicazioni dell'Autorità Anticorruzione.

MISURE GENERALI

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	**AZIONI**	**RESPONSABILI**	**INDICATORI**	**TARGET**			TEMPI
					2026	**2027**	**2028**	
1. Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	1.1 Monitoraggio regime di incompatibilità per conferimento di incarichi dirigenziali	Applicazione delle norme in materia di accesso e permanenza nell'incarico dirigenziale. Acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconferibilità previste dal decreto stesso, preventivamente al conferimento dell'incarico. Acquisizione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi dirigenziali previsti d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente delle dichiarazioni rese, consultabili al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/personale/titolari-incarichi-amministrazione-direzione-governo Messa a disposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale/ Dirigenti/ Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" /Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.1.1 n. dichiarazioni acquisite e pubblicate/ n. dirigenti in servizio presso la Camera di commercio della Basilicata	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
1. Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	1.2 Rotazione straordinaria	Applicazione delle norme in materia di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001 e delle linee guida di cui alla delibera ANAC n.215 del 26 marzo 2019 Adozione del provvedimento motivato di rotazione straordinaria con immediatezza nelle seguenti ipotesi: - l'Amministrazione viene a conoscenza dell'avvio del procedimento penale a norma dell'art. 129, co. 1 del D.lgs 28 luglio 1989 con riferimento ai reati di natura corruttiva; - avvio del procedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva.	Segretario Generale/ l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. / Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.2.1 n. di incarichi ruotati / n. casi in cui ricorrono i presupposti per la rotazione straordinaria	>=100%	>=100%	>=100%	Per tutta la durata del piano
	1.3 Doveri di comportamento/Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione del Codice generale di cui al D.P.R. 62/2013 e s.m.i.e del Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata adottato e vigilanza da parte dei Responsabili Formalizzazione della Social Media Policy come allegato al Codice di Comportamento e pubblicazione in Amministrazione Trasparente. Avvio del procedimento disciplinare per violazione degli obblighi previsti dal Codice	Segretario Generale/ l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. / Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.3.1 n. procedimenti disciplinari avviati/numero di segnalazioni pervenute da parte del Responsabile di struttura	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
1. Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	1.4 Obbligo di astensione del dipendente in caso di conflitto d'interesse	Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, di cui è data pubblicità sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale /Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	1.4.1 n. di dichiarazioni dei dipendenti che a qualsiasi titolo intervengono con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni acquisite da parte del Responsabile di Servizio /totale dei procedimenti gestiti	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
	1.5 Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Applicazione delle norme in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli ufficiAcquisizione di apposita dichiarazione da parte dei componenti di commissioni per l'accesso e/o selezioni a pubblici impieghi, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e/o privati in merito all'assenza di condanna, circa l'inesistenza delle cause di incompatibilità e/o astensione previste dalla normativa vigente ai fini dell'assunzione del predetto incarico.Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale/Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.5.1 n. di dichiarazioni pervenute da parte dei componenti di commissioni per l'accesso e/o selezioni a pubblici impieghi/totale delle nomine effettuate	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
			Segretario Generale/ Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.5.2 n.di dichiarazioni pervenute da parte dei componenti di commissioni nelle procedure di affidamento di contratti pubblici/totale delle nomine effettuate	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
			Segretario Generale/ Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" / Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.5.3 n.di dichiarazioni pervenute da parte dei componenti di commissioni per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e/o privati acquisite nell'ambito dei procedimenti /totale delle nomine effettuate	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
1. Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici		Ai fini della formazione delle commissioni, acquisizione delle dichiarazioni rese dai componenti antecedentemente alla costituzione della commissione.	Segretario Generale/ Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.5.4 Adozione di atti di indirizzo/apposite comunicazioni per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
	1.6 Autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.	Applicazione del "Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata" approvato con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019 Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/modulistica/files/modulistica_regolamento_per_la_disciplina_degli_incarichi_dei_dipendenti_della_camera_di_commercio_della_basilicata.docx Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale/ Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.6.1 n. di incarichi pubblicati sul sito nella sezione Amministrazione trasparente – sottosezione "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" /Totale incarichi autorizzati	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
	1.7 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	Previsione nelle procedure di acquisizione forniture, servizi e lavori, di specifica, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. Previsione nei medesimi bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di apposita clausola con cui sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.	Segretario Generale/Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.7.1 n. di bandi/affidamenti in cui sia stata inserita la dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Camera di commercio della Basilicata nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto /totale dei bandi emanati/ contratti conclusi	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
1. Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	1.7 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	Acquisizione da parte del dipendente al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico di apposita dichiarazione di impegno nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a non svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione realizzata attraverso poteri autoritativi o negoziali del dipendente stesso. Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.Azione di risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.	Segretario Generale/ Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.7.2 n. di dichiarazioni acquisite dal dipendente cessato dal servizio in cui sia sottoscritto l'impegno a non svolgere nei tre anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro alcuna attività lavorativa o professionale nei confronti di soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività amministrativa realizzata dal sottoscritto durante lo svolgimento del predetto servizio/incarico presso la Camera di commercio della Basilicata /totale delle cessazioni dal servizio	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
	1.8 Patti di integrità negli affidamenti	Aggiornamento e adozione del nuovo modello di Patto d'integrità in conformità al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e alle relative cause di esclusione. Nelle more dell'aggiornamento, utilizzo in tutte le procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori del modello di Patto d'integrità, adottato con provvedimento di Giunta n. 99 del 21 ottobre 2019, pubblicato al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione Inserimento, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.	Segretario Generale/ Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.8.1 n. di patti di integrità acquisiti/totale bandi di gara e nelle lettere di invito emanati	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
			Segretario Generale/ Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	1.8.2 Aggiornamento e adozione del nuovo modello di Patto d'integrità in conformità al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e alle relative cause di esclusione.	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
1. Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	1.9 Misure di formazione	Formazione in materia come prevista dal piano formativo riportato alla sottosezione 3.3 “Piano dei fabbisogni del personale”. Azioni per la diffusione della conoscenza delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PIAO	Segretario Generale/ Servizio n. 2 “Risorse umane e patrimoniali”	1.9.1 n. di partecipanti alla attività di formazione come prevista da PIAO/ Totale numero dei dipendenti destinatari della formazione	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
2. Rotazione ordinaria	2.1 Rotazione ordinaria	L’Ente camerale provvederà, se del caso, a disporre le rotazioni di dipendenti tenendo conto della situazione dimensionale del personale dell’Ente e dei relativi processi da gestire. Ciò al fine di evitare che soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei processi.In tal caso la rotazione sarà realizzata secondo i criteri di seguito specificati: - fungibilità dei profili professionali necessari allo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione, con riferimento ai dipendenti interessati alla rotazione; - graduazione del livello di professionalità a seconda del ruolo rivestito nell’unità organizzativa; - rispetto dei diritti individuali dei dipendenti (diritti sindacali, L.104/92, D.Lgs. 151/2001). In combinazione e/o in alternativa alla misura della rotazione, l’Ente prevede le seguenti modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività nella gestione dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione: - utilizzo del meccanismo di “doppia sottoscrizione” delle determinazioni, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore (responsabile del procedimento) che il titolare del potere di adozione dell’atto finale (Dirigente) - individuazione di uno o più soggetti estranei all’ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell’ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti.	Segretario Generale /Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	2.1.1 n. soggetti estranei all’ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell’ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti/totale dei componenti delle commissioni	≤30%	≤30%	≤30%	per tutta la durata del piano

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
3. Whistleblowing	3.1 Misure di segnalazione e protezione	Applicazione del "Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) e per la tutela del segnalante (Whistleblower) della Camera di Commercio della Basilicata approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 14 del 19 ottobre 2023 e gestione delle segnalazioni attraverso il canale interno accessibile attraverso il sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/segnalazione-condotte-illecite	Segretario Generale/ Dirigenti/ Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio"	3.1.1 n. segnalazioni gestite / n. segnalazioni pervenute	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
4. Trasparenza	4.1 Misure di trasparenza	Organizzazione della Giornata della Trasparenza quale iniziativa di confronto con gli stakeholder interni ed esterni all'Ente ed altri osservatori qualificati, utile a migliorare la capacità di ascolto, il controllo sociale e i livelli di comunicazione.	Segretario Generale/ Dirigenti/ Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio"	4.1.1. Organizzazione della Giornata della Trasparenza	>=1	>=1	>=1	Entro il 31.10
		Pubblicazione dei dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente in applicazione delle disposizioni dal D.Lgs. 33/2013, e successive modificazioni. Determinazione dei responsabili dell'elaborazione, della trasmissione, della pubblicazione e del monitoraggio dei predetti dati come definiti nell'Allegato n.3 al presente Piano contenente la griglia degli obblighi di pubblicazione.	Segretario Generale/ Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	4.1.2 Report semestrale monitoraggio obblighi di pubblicazione come definiti nell'Allegato n.3 al presente Piano (min. 2 report/2 report previsti)	>=100%	>=100%	>=100%	semestrale

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
4. Trasparenza	4.1 Misure di trasparenza	Monitoraggio istanze di accesso pervenute al fine della puntuale redazione e pubblicazione del Registro degli accessi Garanzia della più ampia pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale delle informazioni afferenti ai processi gestiti dall'Ente per consentire ogni forma di controllo da parte del cittadino utente. Predisposizione e pubblicazione dei modelli di accesso civico al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/modulistica-pubblicata Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale/ Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	4.1.3 Report semestrale istanze di accesso al fine della compilazione del Registro degli accessi (min. 2 report/2 report previsti)	>=100%	>=100%	>=100%	semestrale
5. Controllo	5.1 Monitoraggio dei tempi procedimentali	Aggiornamento dei dati e trasmissione da parte dei Responsabili dei Servizi, per ciascun procedimento di competenza di apposito report riassuntivo della tempistica dei procedimenti gestiti con cadenza semestrale.	Segretario Generale/Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	5.1.1 Report da parte di tutti i responsabili dei servizi dell'Ente Camerale degli aggiornamenti relativi ai procedimenti rientranti nei servizi di rispettiva competenza nonché del rispetto della tempistica procedimentale, con evidenza delle motivazioni di eventuali ritardi. (min. 2 report/2 previsti)	>=100%	>=100%	>=100%	semestrale
		La pubblicazione sul sito della Camera dei dati di sintesi sul rispetto dei tempi per garantire il controllo diffuso da parte dei cittadini e delle imprese.	Segretario Generale/ Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	5.1.2 La pubblicazione sul sito della Camera dei dati di sintesi sul rispetto dei tempi per garantire il controllo diffuso da parte dei cittadini e delle imprese.	>=100%	>=100%	>=100%	semestrale

MISURE GENERALI								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
5. Controllo	5.2 Monitoraggio dei rapporti tra soggetti esterni e Amministrazione	Acquisizione nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e nei procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, di acquisita apposita dichiarazione da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato ai procedimenti autorizzatori e/o concessori di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti. Nel caso in cui il soggetto esterno sia una persona giuridica pubblica o privata, la predetta dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante il quale dichiarerà, per quanto di propria conoscenza, l'assenza dei predetti rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti anche con riferimento ai soci, agli amministratori e/o ai dipendenti del soggetto esterno. Predisposizione dei modelli di dichiarazione e pubblicazione sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-piano-triennale-prevenzione Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.	Segretario Generale/ Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	5.2.1. n. di contratti di affidamento di qualunque genere in cui è prevista apposita clausola che prevede l'acquisizione della dichiarazione di assenza da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti/ Totale n. affidamenti emanati	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano
			Segretario Generale/Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	5.2.2 n. dei bandi di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere in cui è prevista apposita clausola che prevede l' acquisizione della dichiarazione di assenza da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti/ Totale n. bandi emanati	>=100%	>=100%	>=100%	per tutta la durata del piano

SPECIFICAZIONI SULLE MISURE GENERALI

TRASPARENZA

La trasparenza costituisce la misura cardine dell'intero impianto di prevenzione della corruzione delineato dal legislatore all'interno della Legge 190/2012, in forza del dettato dell'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato ed innovato definisce la trasparenza "*come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*."

Nell' ambito dell'Area Strategica n. 1 "Efficienza Organizzativa", la Camera persegue l'Obiettivo Strategico n. 2, volto a innalzare i livelli di trasparenza, legalità e integrità dell'Ente, incrementando contestualmente l'accessibilità delle informazioni per gli stakeholder.

Per attuare tale strategia, l'azione amministrativa si concentra su tre direttrici operative fondamentali:

- ascolto dell'utenza: la predisposizione annuale, entro il 31 dicembre, di attività di rilevazione dei bisogni degli stakeholder e di indagini di customer satisfaction al fine di orientare i servizi alle reali necessità del territorio (Rif. O.S. n. 2 - Ind. n. 1);
- pubblicità legale: la garanzia della massima tempestività nella pubblicazione all'Albo on-line degli atti afferenti ai procedimenti del Registro Imprese, nel pieno rispetto dei termini di legge (Rif. O.S. n. 2 - Ind. n. 2);
- integrazione dei controlli: l'assicurazione di una stretta connessione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione anticorruzione per il triennio 2026/2028, attività che sarà verificata attraverso una specifica reportistica di monitoraggio periodico integrato (Rif. O.O. n. 2 - Ind. n. 1).

I dati e le informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicate e accessibili al seguente link:https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente

La sezione "Amministrazione trasparente" della Camera di commercio della Basilicata è strutturata secondo quanto previsto dal citato D.Lgs. 33/2013, come aggiornato. Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web. La pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale viene mantenuta e aggiornata, secondo le indicazioni fornite da ANAC, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, l'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla vigilanza e al monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza, si richiama l'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. ove si prevede che "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

L'Ente al fine di dare attuazione alle "Istruzioni operative" allegate alla delibera ANAC n. 495/2024, focalizza le sue attività sui seguenti aspetti chiave per garantire la qualità dei dati pubblicati:

- **qualità del dato:** le informazioni devono essere integre, aggiornate, complete, tempestive, comprensibili e accessibili, indicando provenienza e riutilizzabilità;

- **procedure di validazione**: ogni dato, prima della pubblicazione, deve essere sistematicamente verificato da un soggetto competente (Dirigente, Funzionario EQ) che ne attesti la conformità ai requisiti di qualità. Eventuali non conformità vengono segnalate al RPCT;
- **controlli**: l'attività di controllo è multilivello e coinvolge diversi soggetti, come dettagliato nel modello organizzativo;
- **meccanismi di garanzia**: sono attivati meccanismi di correzione per dati errati o incompleti, principalmente attraverso l'intervento dei responsabili interni;
- **competenze professionali**: il personale coinvolto nei processi di trasparenza è potenziato attraverso percorsi formativi periodici con un approccio pratico e mirato.

Modello organizzativo e di responsabilità per la trasparenza della Camera di commercio della Basilicata

Al fine di assicurare la costante integrazione dei dati presenti all'interno della sezione Amministrazione del sito web istituzionale si ritiene di promuovere Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità completezza della pubblicazione.

I flussi informativi, in partenza e in arrivo per la pubblicazione vanno gestiti e organizzati sotto la direzione del R.P.C.T., con obbligo, per i soggetti tenuti, di implementare i file e le cartelle da pubblicare.

La trasmissione deve essere effettuata nei formati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 nr. 82, che consentano la riutilizzabilità ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006 nr. 36, decreto legislativo 7 marzo 2005 nr. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003 nr. 196 aggiornato dal successivo D.Lgs. n. 101/2018 di recepimento del Regolamento EU 2016/679.

La trasmissione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro limiti temporali utili per consentire ai Responsabili della pubblicazione di adempiere integralmente agli obblighi di pubblicazione.

Gli obblighi di trasmissione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti, delle rispettive Aree / settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

Per assicurare un'efficace gestione dei flussi informativi, è definito il seguente modello organizzativo:

- **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) -Segretario Generale**
  - dirige, coordina e sovrintende all'intero processo della trasparenza;

- svolge un'attività generale di controllo, monitoraggio e consulenza verso gli uffici;
- verifica la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala agli organi competenti (indirizzo politico, Organismo con funzioni analoghe all'OIV, ANAC, ufficio procedimenti disciplinari) i casi di mancato o ritardato adempimento;
- valuta e promuove azioni correttive in caso di criticità.

- **Referenti per la Trasparenza - Dirigenti**
  - coadiuvano il R.P.C.T.- Segretario Generale nello svolgimento delle attività previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, all'interno della propria area di competenza, anche con ausilio di collaboratori dagli stessi individuati
- **Responsabile della elaborazione dei dati - Dirigenti**
  - impartiscono, all'interno delle proprie aree di competenza, le istruzioni operative volte a garantire corretta redazione e/o elaborazione dei dati e documenti oggetto di pubblicazione;
  - individuano il personale incaricato all'interno della propria struttura;
  - sono responsabili del contenuto, qualità e privacy dei dati prima della pubblicazione.
- **Responsabili della Trasmissione (RT) - Dirigenti**
  - adottano istruzioni operative interne volte a garantire il regolare flusso in partenza dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi ai processi di propria competenza verso RT;
  - individuano il personale incaricato della trasmissione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo;
  - sono responsabili in prima istanza per l'attivazione dei meccanismi di garanzia e correzione dei dati;
  - sono responsabili della tutela delle disposizioni normative in materia di privacy oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione (art.4, comma 4, D.Lgs. 33/2013).

  La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al Dirigente responsabile della trasmissione RT titolare dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.
- **Responsabili della Pubblicazione (RP) - Dirigenti**
  - adottano istruzioni operative interne volte a garantire la corretta e integrale pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni provenienti dai RT;
  - individuano il personale incaricato della pubblicazione dei dati e dei documenti e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo.
- **Responsabile del Monitoraggio – Responsabile del Servizio 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio"**
  - cura il rispetto delle tempistiche di aggiornamento dei dati;
  - supporta l'Ente nella verfica di completezza, correttezza e qualità dei contenuti pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.
  - supporta l'Ente nel corretto funzionamento del modello organizzativo adottato e nel controllo della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

- **Organismo con funzioni analoghe all'OIV:**
  - attesta la veridicità e l'attendibilità riguardo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati, informazioni e documenti previsti dalla normativa, nonché l'aggiornamento degli stessi in attuazione delle direttive emanate dagli organi competenti in materia (delibere ANAC);
  - svolge il controllo annuale sulla qualità dei dati pubblicati, utilizzando le "Griglie della Trasparenza" fornite da ANAC;
  - le attestazioni sono pubblicate nella sezione di "Amministrazione Trasparente" al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri

L'impianto normativo in materia di trasparenza, originato dal D.Lgs. 33/2013, ha subito nel corso degli anni una profonda evoluzione finalizzata a migliorare la qualità dei dati e la loro comparabilità tra diverse amministrazioni. L'obiettivo del legislatore e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si è progressivamente spostato dal semplice adempimento formale alla garanzia di una trasparenza sostanziale, basata su dati standardizzati, aperti e facilmente riutilizzabili.

In tale contesto, la presente Sezione del PIAO 2026-2028 recepisce le significative innovazioni introdotte dall'ANAC, con particolare riferimento alla standardizzazione degli schemi di pubblicazione e alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

In particolare, la tabella relativa agli adempimenti sulla trasparenza, riportata nell'Allegato 3 al presente Piano (Elenco obblighi di pubblicazione), è stata aggiornata in conformità ai seguenti provvedimenti adottati dall'ANAC, che costituiscono la base giuridica e operativa dell'azione amministrativa dell'Ente:

- Linee Guida generali:
  - Delibera ANAC n. 1310/2016: Prime linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
  - Delibera ANAC n. 1134/2017: Aggiornamento delle regole tecniche e della struttura della sezione "Amministrazione Trasparente";
  - Delibera ANAC n. 241/2017 : Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016.
  - Delibera ANAC n. 7/2023: Aggiornamento delle linee guida e integrazione delle novità normative intervenute.
- Digitalizzazione e Contratti Pubblici:
  - Delibere ANAC n. 261 e n. 264 del 20/06/2023: Definizione delle informazioni che le stazioni appaltanti devono trasmettere alla BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) e delle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza tramite collegamento ipertestuale.
  - Delibera ANAC n. 601 del 19/12/2023: Aggiornamento e integrazione degli obblighi di trasmissione e pubblicazione nel nuovo ecosistema digitale.
- Nuovi Schemi Standardizzati (Standardizzazione dei dati):
  - Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024 (G.U. n. 16/2025): Approvazione di schemi vincolanti per la pubblicazione dei dati relativi a risorse, organizzazione e controlli
  - Delibera ANAC n. 481 del 03/12/2025: modificazione della Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art.

48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi", pubblicata sul sito dell'Autorità il 13 novembre 2024 con avviso in Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2025. Vigilanza e Controllo:

- Delibera ANAC n. 308 del 23/07/2025: Revisione del regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione.
- Delibere n. 305 e 306/2025: Provvedimenti di indirizzo per l'adeguamento dei siti web.
- Pareri 2025: Orientamenti specifici su singoli obblighi (es. curricula dirigenti, pareri fasc. 3472/2025 e 3243/2025).

Al fine di garantire la qualità e la comparabilità dei dati (art. 48 D.Lgs. 33/2013), la Camera ha adottato i nuovi modelli standard approvati dall'ANAC dalla Delibera Anac n. 495 del 25 settembre 2024 e aggiornata con la Delibera n. 481 del 3 dicembre 2025 , superando la fase transitoria e garantendo la piena conformità normativa nelle seguenti aree:

- Utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013 - Allegato 1 Del. 495/2024 e aggiornato con la Delibera n. 481 del 3 dicembre 2025): Pubblicazione dettagliata dell'impiego dei fondi pubblici (spese, pagamenti), consultabili per tipologia, ambito temporale e beneficiari;
- Organizzazione (art. 13 D.Lgs. 33/2013 - Allegato 2 Del. 495/2024 e aggiornato con la Delibera n. 481 del 3 dicembre 2025):
  - Rappresentazione standardizzata dell'articolazione degli uffici, delle competenze e dei riferimenti dei dirigenti responsabili.
  - Mappatura chiara della governance interna e degli organi di indirizzo.
- Controlli sull'organizzazione (art. 31 D.Lgs. 33/2013 - Allegato 3 Del. 495/2024 e aggiornato con la Delibera n. 481 del 3 dicembre 2025): Pubblicazione strutturata dei rilievi della Corte dei conti e dei report di audit/monitoraggio interno (OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV, organi di revisione).

Altresì, l'allegato n.3 ha subito le modificazioni sulla base delle indicazioni della Delibera ANAC n. 241/2017 sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 relativi Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali.

Inoltre, l'Ente ha eseguito un ulteriore intervento finalizzato alla completa revisione e all'aggiornamento di tutta la Modulistica relativa alle misure di prevenzione della corruzione e di trasperenza. L'intervebto di aggiuornamento ha permesso di allineare l'intero formulario dei modelli dell'Ente su tali ambiti alle più recenti evoluzioni normative e alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, a garanzia della semplificazione degli adempimenti amministrativi e a tutela della riservatezza dei dati personali dei dichiaranti.

Quanto alle informazioni in materia di contratti pubblici, in adempimento alle indicazioni del PNA 2023 e della Delibera ANAC n. 264/2023 (e successivi aggiornamenti), l'Ente garantisce la trasparenza dell'intero ciclo di vita dei contratti tramite collegamento alla BDNCP (Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici) ove previsto.

Per gli interventi finanziati con fondi PNRR, la Camera attua le indicazioni di semplificazione dell'ANAC. Pertanto, laddove i dati rientrino negli obblighi del D.Lgs. 33/2013, l'obbligo viene essere assolto inserendo nella sottosezione di "Amministrazione Trasparente" un link che rinvia alla sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR come di seguito riportato:

https://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/8469

In ogni caso l'Ente ha cura di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino. Ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea.

Anche i Soggetti attuatori, in un'ottica di semplificazione e di minor aggravamento, laddove i dati rientrino in quelli da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" ex d.Lgs. n. 33/2013, possono inserire nelle relative sezioni in Amministrazione Trasparente, nella corrispondente sottosezione, un link che rinvia alla sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, in un'ottica di maggiore semplificazione e a supporto delle amministrazioni chiamate ad assicurare il rispetto dei requisiti di qualità dei dati pubblicati (art. 6 d.lgs. 33/2013), ha ritenuto di apportare alcune modifiche alle "Istruzioni operative" pubblicate come allegato (il n. 4) alla delibera n. 495/2024.

Unitamente alla misurazione dell'effettiva presenza dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, la Camera in coerenza con l'obiettivo strategico sopra richiamato, si impegna nel proseguire nel miglioramento della qualità complessiva del sito web istituzionale, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

Il sito web istituzionale rappresenta il presidio fondamentale di trasparenza e il canale primario di interazione con l'utenza. In ottemperanza ai recenti provvedimenti di indirizzo dell'ANAC (in particolare le Delibere n. 305 e 306 del 23 luglio 2025), l'Ente ha avviato un processo di revisione per garantire che le informazioni siano non solo pubblicate, ma concretamente accessibili, comprensibili e facilmente reperibili. L'obiettivo è consolidare l'immagine istituzionale e promuovere un controllo diffuso sull'operato amministrativo, rimuovendo ogni barriera digitale che possa ostacolare l'esercizio dei diritti del cittadino.

Nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR) e del segreto d'ufficio, la trasparenza è assicurata attraverso la garanzia del diritto di accesso in tutte le sue forme previste dall'ordinamento. La Camera assicura la gestione tempestiva delle istanze secondo le seguenti modalità:

- **Accesso documentale** riservato ai soggetti interessati e portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni) verificare modulistica ..;
- **Accesso civico "semplice"** correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso Civico" di cui al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/accesso-civico
- **Accesso "generalizzato"** (art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal successivo D.Lgs. n.97/2016) che determina il diritto di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione di cui al seguente link:https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/accesso-civico

Le modalità e i recapiti del Responsabile (RPCT) sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" - Altri contenuti - link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione

In conformità alle Linee Guida ANAC n. 1309/2016 e alla Circolare del Ministro per la PA n. 2/2017, la Camera cura la tenuta e la pubblicazione del Registro degli Accessi.

Tale documento, essenziale per il monitoraggio della trasparenza "reattiva", contiene l'elenco delle richieste pervenute (oscurando i dati personali dei richiedenti), l'oggetto, la data dell'istanza e l'esito della procedura (accoglimento, diniego, differimento) con la relativa data di decisione.

Il Registro è aggiornato con cadenza semestrale ed è consultabile al seguente link:

https://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6595

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale avviene nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, costituita dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

In particolare, l'art. 2 ter del Codice Privacy stabilisce che il trattamento dei dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (inclusa la trasparenza amministrativa) deve fondarsi esclusivamente su una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Analogamente, la diffusione e la comunicazione di tali dati sono ammesse solo se espressamente previste dalla normativa vigente.

Pertanto, nel bilanciare il diritto alla trasparenza (art. 1, D.Lgs. 33/2013) con il diritto alla riservatezza, la Camera adotta il seguente principio operativo: prima di procedere alla pubblicazione online di atti o documenti contenenti dati personali l'Ente verifica scrupolosamente l'esistenza di una specifica base giuridica (D.Lgs. 33/2013 o altre norme di settore) che ne imponga o consenta la diffusione.

In assenza di tale obbligo, o nel caso di dati eccedenti rispetto alle finalità di trasparenza, si procede all'anonimizzazione o all'omissione dei dati personali non pertinenti **(principio di minimizzazione)**, al fine di evitare la diffusione illecita di informazioni riservate.

Inoltre, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "*La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1*".

E', altresì, opportuno verificare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del Responsabile del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati, cosiddetta "minimizzazione dei dati", e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

In merito si evidenzia che nel corso del 2024 sono state adottate apposite linee guida nel rispetto dei principi di trasparenza, minimizzazione e protezione dei dati, garantendo che vengano pubblicati solo i dati necessari per finalità legittime e per il tempo strettamente necessario:

- "Linee guida per la pubblicazione dei dati personali di professionisti, nonché' di soggetti titolari di incarichi di consulenza e/o di collaborazione in conformità con le normative in materia di protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e d.lgs. 196/2003, modificato dal d.lgs. 101/2018";
- "Indicazioni per la redazione e pubblicazione degli atti" del Registro Imprese.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, la Camera si attiene alle specifiche indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza si rivolgono al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Ente i cui riferimenti sono pubblicati al seguente link:https://www.basilicata.camcom.it/la-camera/privacy/responsabile-privacy, il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'Amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GDPR).
In ottemperanza agli artt. 24 e 32 del GDPR, viene svolto un monitoraggio a cadenza annuale — condotto congiuntamente da Segretario Generale, Dirigenti e RPD — che ha per oggetto la verifica puntuale dei seguenti ambiti:

- conformità normativa: monitoraggio delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, verifica dell'eventuale presenza di sanzioni da parte delle Autorità e controllo sull'aggiornamento dei Registri relativi ai Responsabili esterni e agli accordi di contitolarità;
- controllo e miglioramento: svolgimento degli audit di I e II livello finalizzati alla rilevazione di eventuali non conformità e acquisizione delle relazioni periodiche elaborate dal RPD;
- sicurezza: verifica del Registro dei Data Breach per accertare l'assenza di incidenti di sicurezza o violazioni da notificare al Garante o agli interessati, unitamente alla regolare acquisizione della relazione annuale degli Amministratori di Sistema;
- formazione: verifica della corretta attuazione del piano formativo annuale attraverso lo svolgimento di sessioni specifiche di aggiornamento dedicate al personale.

Sulla base degli indicatori rilevati, viene determinato il grado di conformità complessivo del sistema di gestione privacy, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto ai target prefissati e individuando, ove necessario, le opportune azioni correttive.

- **CODICE DI COMPORTAMENTO**

La Camera di commercio della Basilicata ha adottato il proprio Codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 83 del 26 luglio 2019, contestualmente all'approvazione del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019/2021.

Il documento è stato oggetto di successive revisioni per garantirne il costante allineamento alle normative vigenti e alle indicazioni dell'ANAC:

- aggiornamento 2021: a seguito delle Linee Guida ANAC (delibera n. 177/2020), l'Ente ha avviato un percorso di aggiornamento (delibera di Giunta n. 83/2020) sottoposto a

procedura partecipativa e al parere obbligatorio dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). L'iter si è concluso con l'approvazione definitiva tramite provvedimento di Giunta n. 15 del 16 marzo 2021;

- adeguamento normativo 2023: in ottemperanza all'art. 4 del D.L. 36/2022 (convertito in L. 79/2022), che ha introdotto il comma 1-bis all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, il Codice è stato integrato con una specifice disposizioni dedicate al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, al fine di tutelare l'immagine della Pubblica Amministrazione.
  In linea con l'evoluzione normativa (L. 150/2000, D.Lgs. 33/2013) e con le recenti modifiche al Testo Unico del Pubblico Impiego, l'Ente intende strutturare la propria strategia di presenza sui canali digitali regolandola attraverso specifiche "Linee guida per la redazione di Social Media Policy". Tali misure sono finalizzate a garantire un equilibrio tra esigenze di trasparenza, promozione istituzionale e tutela della privacy (GDPR) e del decoro istituzionale.

  Si prevede di articolare tale sistema di gestione su due livelli;

  - Social Media Policy Esterna (Verso Cittadini/Imprese): Definizione delle regole di "Netiquette" e moderazione per gli utenti. Identificazione dei canali ufficiali (es. Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, YouTube) e delle finalità specifiche di ciascuno (es. promozione territorio, servizi anagrafici, orientamento). Previsione dei tempi di risposta e modalità di rimozione di contenuti offensivi o illeciti;
  - Social Media Policy Interna (Verso i Dipendenti): Regolazione dell'utilizzo degli account istituzionali da parte del personale autorizzato e disciplina del comportamento sui profili privati quando riconducibili all'Ente, al fine di tutelare l'immagine dell'Amministrazione nel rispetto dei doveri di fedeltà e riservatezza (ex DPR 62/2013 e s.m.i.).

  Si precede di introdurre un sistema di monitoraggio sotto il profilo della protezione dei dati e della sicurezza, con l'adozione di misure volte a minimizzare i rischi di profilazione involontaria, violazione del diritto d'autore e problematiche di sicurezza informatica.

L'attuale versione del Codice di comportamento è stata adottata dalla Giunta con deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2023 e successivamente aggiornata con delibera n. 81 del 22 ottobre 2024.

Il Codice contiene disposizioni integrative e di dettaglio rispetto al Codice generale nazionale (DPR 62/2013 e s.m.i.), declinate in base alla specificità dell'Ente Camerale.

I doveri ivi previsti si inquadrano nelle **misure di imparzialità soggettiva** (cfr. PNA 2019, parte III) e possiedono una rilevanza giuridica che prescinde dalle convinzioni personali del dipendente. Essi costituiscono una tavola di riferimento fondamentale che mira a indirizzare tutti i destinatari degli obblighi di condotta ivi previsti allo svolgimento dei propri compiti e funzioni pubbliche "*al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico*."

Il Codice di comportamento, unitamente ai codici disciplinari del personale camerale, è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed è consultabile al seguente link: **Codice di Comportamento dei Dipendenti**

L'Ufficio deputato a emanare pareri sull'applicazione del Codice, nonché a gestire i procedimenti relativi alle violazioni, è l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) dell'Ente. In materia di

denuncia delle violazioni e sanzioni, trova applicazione l'articolo 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Le procedure sono disciplinate dall'art. 31 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di commercio della Basilicata, disponibile al seguente link: **Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici**

Con riferimento all'ufficio deputato ad emanare pareri sull'applicazione del Codice di comportamento, provvede l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente.

ROTAZIONE STRAORDINARIA

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, co. 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*"), dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "*provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi*". Tale disposizione regolamenta l'istituto della rotazione straordinaria che rientra tra le misure amministrative preventive a tutela dell'immagine e dell'imparzialità dell'amministrazione.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

OBBLIGO DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSE

La misura organizzativa in questione è volta a garantire l'applicazione della regola di carattere generale, valevole per ogni tipo di procedimento amministrativo, che impone l'obbligo di astensione dei pubblici dipendenti nel caso in cui sussista un conflitto di interessi, anche potenziale, che si estrinsechi in un collegamento tra il provvedimento finale e l'interesse del titolare del potere decisionale.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

In merito trova applicazione l'art. 6 bis della legge n. 241/1990 rubricato "*Conflitto di interessi*" - introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012 - ai sensi del quale il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici sono competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Tale norma va applicata in combinato disposto con le statuizioni di cui al d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", ove all'art. 3 si sancisce che il dipendente pubblico deve conformare la propria condotta ai principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi e successivamente, all'art. 7, dispone che «*il dipendente siastiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge*

o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza».

Il Codice di comportamento dell'Ente all'art. 14 rubricato "*Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture*" ha dettato una specifica disciplina con riferimento ad incarichi attinenti alle specifiche procedure nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti. In merito, ferma restando l'applicazione delle vigenti disposizioni normative, le altre disposizioni del Codice e del Codice generale in materia di conflitto d'interessi, nonché le specifiche disposizioni recate in materia di contratti pubblici, i dipendenti camerali con riferimento ad incarichi attinenti la specifica procedura di gara devono dichiarare se sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell' art. 51 del codice di procedura civile, ulteriori incompatibilità ed assenza di conflitti di interessi di cui alla normativa vigente avvalendosi dell'apposito modello predisposto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone, in collaborazione con i Dirigenti, apposita banca dati per l'archiviazione delle predette comunicazioni di astensione

MONITORAGGIO REGIME DI INCOMPATIBILITÀ PER CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI

La Camera di commercio adotta la presente misura organizzativa in applicazione delle disposizioni di cui el decreto legislativo n.39/2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" ed in particolare l'articolo 20 rubricato "*Dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*" ove si prevede che "*All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*"

L'Ente acquisisce, conserva e verifica le dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconferibilità previste dal decreto stesso, ed effettua le relative verifiche. Il conferimento dell'incarico avviene solo all'esito positivo della verifica relativa alla veridicità della dichiarazione. Nello specifico l'acquisizione della dichiarazione e la verifica in ordine alla veridicità della stessa avviene preventivamente al conferimento dell'incarico. Se la situazione di inconferibilità-dovesse emergere al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Inoltre, il diriogente nominato è tenuto a presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopracitao decreto.Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. n.39/2013 e s.m.i. e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

In recepimento della Delibera ANAC n. 92 dell'11 marzo 2026, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei propri modelli al fine di agevolare l'attività di controllo da parte del RPCT, ma anche di semplificare l'adempimento degli obblighi dichiarativi, relativi all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Nello specifico, l'Ente ha adottato i seguenti modelli:

- ✓ modello di insussistenza di cause di inconferibilità, da rendere all'atto del conferimento dell'incarico.
- ✓ modello di insussistenza di cause di incompatibilità, da presentare con cadenza annuale.

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La Camera di commercio adotta la presente misura organizzativa in applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., introdotto dalla Legge n. 190/2012 (art. 1, comma 42, lett. l).

Tale disposizione mira a prevenire il fenomeno del cosiddetto pantouflage (o "porte girevoli"), stabilendo che:

"*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.*"

La norma prevede specifiche conseguenze in caso di violazione quali

- nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti;
- divieto per i soggetti privati coinvolti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni;
- obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

La Camera, in continuità con la precedente programmazione e in linea con le indicazioni dell'ANAC contenute nel PNA 2022 (Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023) e nel PNA 2019, inserisce la presente misura nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), nellambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

La Camera di commercio adotta la presente misura organizzativa in applicazione dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., introdotto dalla Legge n. 190/2012.

Tale norma mira a prevenire l'illegalità nella pubblica amministrazione stabilendo che coloro

che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (delitti contro la P.A.):

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'Ente garantisce il coordinamento di tale disposizione con il D.Lgs. n. 39/2013, che disciplina in modo specifico le inconferibilità e incompatibilità di incarichi (sia amministrativi di vertice che dirigenziali), estendendo i presidi di legalità oltre la sfera penale, per prevenire conflitti di interesse nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUASEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione della vigente normativa e delle indicazioni di riferimento e:

- della Direttiva (UE) 2019/1937, emanata il 23 ottobre 2019 in materia di "*Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione*", che rappresenta un punto di svolta nella promozione dell'integrità, della trasparenza e della responsabilità nell'ambito delle istituzioni e delle organizzazioni, mirando a creare un quadro normativo unificato e coerente per la tutela dei whistleblower e garantendo loro la sicurezza e la protezione necessarie per svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro le pratiche illegali e non etiche;
- del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione", che, nel recepire la disciplina comunitaria sopra richiamata, definisce nell'ordinamento italiano una disciplina organica dell'istituto mirata al contrasto e alla prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione negli enti pubblici e privati, nonché al rafforzamento della protezione del segnalante, sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela rispetto a misure ritorsive;
- delle Linee Guida ANAC in materia di "Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Conseguentemente, l'Ente ha proceduto a porre in essere i necessari atti per garantire l'aggiornamento e il funzionamento del processo di gestione delle segnalazioni di illeciti e della tutela del segnalante.

A tal fine è stato approvato con delibera del Consiglio il "**Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e per la tutela del segnalante (whistleblower) della Camera di commercio della Basilicata**" e la relativa informativa privacy.

Con specifico riferimento al processo di adozione dell'atto organizzativo in questione, si evidenzia che, in fase preliminare all'adozione dello stesso da parte del Consiglio camerale, lo schema di documento, come approvato e fatto proprio da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), è stato inviato alla Dirigenza e alle Elevate Qualificazioni dell'Amministrazione per le eventuali osservazioni, nonché all'Organismo con funzione analoga all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per quanto di competenza, alla Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) per gli aspetti relativi al trattamento dei dati e alla tutela della riservatezza. Sono state inoltre sentite le rappresentanze sindacali dell'Ente.

Il sistema di whistleblowing, in aderenza alle Linee Guida ANAC 2023, si applica a tutti gli aspetti dell'organizzazione della Camera di commercio, coinvolgendo i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i liberi professionisti e i consulenti, nonché gli altri soggetti esterni interessati che intrattengono rapporti giuridici con l'Ente.

La Camera di commercio prevede il seguente canale interno attraverso il quale il segnalante può presentare la propria segnalazione:

- segnalazione in forma scritta: viene predisposta un'apposita piattaforma informatica dedicata per presentare segnalazioni in modo confidenziale;
- segnalazione orale: viene garantita la possibilità di presentare segnalazioni attraverso un incontro diretto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, fissato entro un termine ragionevole.

Resta ferma la possibilità del segnalante di utilizzare i seguenti ulteriori canali, esclusivamente al ricorrere delle condizioni di sussidiarietà previste dalla vigente normativa (art. 6 D.Lgs. 24/2023):

- canale esterno: gestito direttamente dall'ANAC;
- divulgazione pubblica;
- denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Con specifico riferimento alla gestione delle segnalazioni attraverso il canale interno, la Camera ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi ed ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions.

Le caratteristiche di tali modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Le segnalazioni anonime, se opportunamente circostanziate, rese con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati, ricevute tramite canale interno, sono trattate alla stregua di segnalazioni ordinarie (c.d. whistleblowing anonimo);
- a segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT), che si avvale del supporto operativo dei dipendenti assegnati al Servizio 1 "Governo camerale e sviluppo del territorio" - Compliance normativa (performance, anticorruzione, trasparenza e privacy), soggetti espressamente autorizzati e vincolati al rispetto della riservatezza. La segnalazione è gestita mantenendo il rigoroso dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante.

Nel momento dell'invio della segnalazione, il portale rilascia al segnalante un codice numerico univoco di 16 cifre (Key Code). Questo codice è fondamentale e deve essere conservato dal segnalante per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare lo stato di avanzamento, leggere la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti, sempre garantendo l'anonimato tecnico.

La segnalazione può essere effettuata da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'Ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza grazie all'utilizzo del protocollo di crittografia e della rete Tor.

Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo web: **https://basilicatacamcom.whistleblowing.it/#/**

Per ogni segnalazione saranno adottati i seguenti passaggi procedurali:

- valutazione preliminare: sarà svolta una verifica in merito all'ammissibilità della segnalazione e alla sussistenza dei requisiti essenziali;
- istruttoria interna: in caso di ammissibilità, verrà avviata un'indagine interna volta all'accertamento dei fatti, coinvolgendo le parti interessate e le strutture competenti in modo appropriato e nel rispetto del contraddittorio;
- siti e azioni: al termine dell'istruttoria, l'esito del procedimento sarà comunicato al segnalante. Saranno adottate le conseguenti misure che, a seconda delle risultanze, potrebbero includere l'archiviazione, l'avvio di procedimenti disciplinari, la revisione delle procedure interne o la trasmissione degli atti alle autorità competenti (Giudiziaria, Corte dei Conti, ANAC);
- Riservatezza: aspetto fondamentale per il corretto funzionamento del sistema è la protezione del segnalante. L'identità del segnalante sarà mantenuta confidenziale e non sarà rivelata a terzi, a meno che non vi sia un consenso espresso o sia richiesto dalla legge nell'ambito di procedimenti penali o disciplinari. A tal fine, la Camera mette in atto tutte le misure tecniche e organizzative necessarie per proteggere i dati personali in conformità al GDPR e al D.Lgs. 24/2023. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento;
- Formazione : l'Amministrazione organizza sessioni di formazione rivolte ai dipendenti per sensibilizzare sull'importanza delle segnalazioni di illeciti e sulla protezione del segnalante, nonché specifici interventi normativi per garantire l'autonomia dei soggetti interni incaricati della gestione delle segnalazioni.

L'Amministrazione promuove la trasparenza attraverso ampia informazione dell'adozione del Regolamento e dei canali di segnalazione disponibili, in particolare attraverso il sito istituzionale e la piattaforma allestita per la trasmissione delle segnalazioni.

Il sistema di segnalazione di illeciti adottato dalla Camera di commercio è soggetto a revisione periodica per garantire la sua efficacia e conformità alle normative. Sarà data ampia diffusione alle eventuali modifiche apportate.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

- **FORMAZIONE**

La Legge n. 190/2012 individua la formazione non come mero adempimento burocratico, ma come misura organizzativa fondamentale e trasversale in materia di anticorruzione, finalizzata a promuovere la cultura della legalità, la trasparenza e l'integrità dell'azione pubblica.

La principale finalità dell'attività formativa è coinvolgere ciascun dipendente nell'applicazione consapevole e attiva delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, trasformando la conoscenza normativa in comportamenti virtuosi. In tal modo, si contribuisce concretamente alla creazione di "Valore Pubblico" e si garantisce una maggiore efficienza e impermeabilità ai rischi nella gestione dei processi dell'Ente.

L'Ente privilegia un approccio formativo pratico e concreto. Oltre alle sessioni di aggiornamento normativo, i percorsi formativi includeranno l'analisi di casi concreti, la risoluzione di dilemmi etici e simulazioni operative, al fine di fornire al personale gli strumenti necessari per riconoscere e gestire situazioni di potenziale conflitto di interessi o di illecito.

Per l'attuazione di questa misura, l'Ente camerale realizzerà interventi formativi ciclici e obbligatori, definiti d'intesa con il RPCT. La pianificazione dettagliata dei corsi, sono definiti nel Piano formativo riportato nella Sottosezione 3.3 – Piano dei fabbisogni del personale del presente PIAO, che costituisce parte integrante della strategia di prevenzione.

- **PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI**

L'Ente ha confermato l'adozione, quale misura aggiuntiva di prevenzione della corruzione, della predisposizione e dell'utilizzo sistematico dei Patti di integrità nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse pubbliche. Tale misura è adottata in applicazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012, il quale stabilisce che:

"*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.*"

In linea con le indicazioni storiche dell'Autorità (Delibera ex CIVIT n. 72/2013) e con i principi generali di leale collaborazione e trasparenza ribaditi dal Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), i Patti di integrità costituiscono vere e proprie regole di comportamento (clausole di salvaguardia). La loro formale accettazione è configurata dalla Camera come condizione di ammissibilità per la partecipazione a tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

Il meccanismo sanzionatorio prevede che:

- la mancata sottoscrizione o accettazione del Patto comporti l'esclusione dalla gara;
- a violazione degli obblighi assunti durante l'esecuzione comporti la risoluzione del contratto, l'incameramento della cauzione e la segnalazione all'Autorità competente.

L'obiettivo strategico sotteso all'utilizzo dei Patti di integrità è incrementare i livelli di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, instaurando un rapporto di reciproca fiducia e correttezza tra l'Ente e gli operatori economici.

Lo strumento agisce su due fronti distinti:

- esterno (Operatori Economici): impegna i partecipanti alle gare a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, vietando espressamente accordi collusivi, offerte di tangenti o qualsiasi altra pratica distorsiva della concorrenza volta a influenzare le decisioni amministrative;
- interno (Personale dell'Ente): vincola i dipendenti e i collaboratori della Camera coinvolti a vario titolo nelle procedure di affidamento (dalla redazione del bando, alla gestione della gara, fino al controllo dell'esecuzione) a rifiutare qualsiasi tentativo di influenza illecita e a segnalare tempestivamente ogni tentativo di turbativa, rafforzando il rispetto del Codice di Comportamento.

La Camera, in continuità con la programmazione precedente e in conformità alle indicazioni del PNA 2022, ha inserito la presente misura nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, classificandola nell'ambito delle misure specifiche di regolazione dei rapporti con i soggetti privati e di imparzialità soggettiva (già PNA 2019, Parte III).

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

- **MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI**

L'obbligo di monitoraggio dei tempi procedimentali è stato rafforzato e strutturato in applicazione della Legge n. 190/2012, che individua tale attività non come mero adempimento burocratico, ma come fondamentale strumento di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza e dell'imparzialità. Il rispetto della tempistica, infatti, costituisce un indicatore primario di buon andamento: il ritardo ingiustificato può rappresentare un "evento sentinella" (red flag) sintomatico di fenomeni distorsivi o di cattiva gestione.

Nello specifico, la misura si fonda sulle seguenti disposizioni normative:

- art. 1, comma 9, lett. d), L. 190/2012: stabilisce che il Piano di prevenzione della corruzione (oggi confluito nel PIAO) deve definire le modalità operative di monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsti dalla legge o dai regolamenti;
- art. 1, comma 28, L. 190/2012: impone alle amministrazioni di provvedere al monitoraggio periodico ("tempestiva eliminazione delle anomalie") e di rendere consultabili i risultati sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'Ente garantisce l'effettività di tale misura attraverso:

- la verifica periodica dei flussi procedimentali tramite i gestionali informatici in uso;
- l'attivazione, in caso di inerzia, del potere sostitutivo (ove previsto dalla struttura organizzativa) per garantire comunque la conclusione del procedimento nei termini.

La pubblicazione dei dati di sintesi sul rispetto dei tempi per garantire il controllo diffuso da parte dei cittadini e delle imprese.

La Camera, in continuità con la precedente programmazione e in linea con il PNA 2022, ha inserito la presente misura, nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

- **MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA SOGGETTI ESTERNI E AMMINISTRAZIONE**

L'art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 stabilisce che il Piano di prevenzione della corruzione ora confluito nel PIAO debba definire precise modalità di monitoraggio dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione e i soggetti privati (persone fisiche o giuridiche) che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Tale misura costituisce un presidio fondamentale per intercettare situazioni di potenziale conflitto di interessi, anche non patrimoniale, prima che queste possano degenerare in fenomeni corruttivi. Il monitoraggio si sostanzia nella verifica sistematica dell'esistenza di eventuali relazioni di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale tra:

- titolari, gli amministratori, i soci o i dipendenti dei soggetti esterni;
- dirigenti, i responsabili del procedimento e i dipendenti della Camera coinvolti nell'iter decisionale.

Per garantire l'effettività di tale controllo, l'Ente ha attivato le seguenti procedure operative, in coordinamento con l'obbligo di astensione previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e s.m.:

- all'atto dell'assegnazione della pratica o della nomina a Responsabile del Procedimento (RUP), il dipendente è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rispetto ai soggetti destinatari dell'atto o partecipanti alla garagni fase del monitoraggio e le relative dichiarazioni sono conservate agli atti del fascicolo procedimentale, garantendo la piena tracciabilità dell'azione amministrativa.

La Camera, in continuità con la precedente programmazione e in linea con le indicazioni del PNA 2022, ha inserito la presente misura nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

- **AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI DI CUI ALL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001**

Nel rispetto del principio costituzionale di esclusività della prestazione lavorativa e del buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ente ha strutturato un rigido sistema di controllo per il conferimento e/o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra-istituzionali, in stretta applicazione dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e delle vigenti linee guida ANAC.

A tal fine, con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019, è stato approvato il "*Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata*". Tale strumento normativo interno è finalizzato a prevenire casi di incompatibilità, cumulo di impieghi e situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, che possano compromettere l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche.

Il Regolamento disciplina la materia in modo organico e puntuale:

- ambito soggettivo: il Regolamento si applica a tutto il personale dipendente, a qualsiasi titolo in servizio presso la Camera (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale);
- tipologia di incarichi: il Regolamento distingue tra:
  - incarichi istituzionali: conferiti dall'Amministrazione in ragione dell'ufficio ricoperto;
  - incarichi extra-istituzionali: conferiti da soggetti terzi (pubblici o privati) che necessitano di preventiva autorizzazione.
- Procedimento: Il Regolamento definisce l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione. La concessione del nulla osta è subordinata alla verifica rigorosa dei seguenti requisiti:
  - occasionalità e temporaneità dell'incarico (non deve trattarsi di attività abituale);
  - assenza di conflitto di interessi con le funzioni svolte dal dipendente e con gli scopi istituzionali dell'Ente (con particolare attenzione ai rapporti con soggetti privati destinatari di provvedimenti camerali);
  - compatibilità oraria e assenza di pregiudizio per il regolare svolgimento dei compiti d'ufficio;

  - decorosa natura dell'incarico rispetto all'immagine dell'Amministrazione.
- Obblighi di Trasparenza: l'Ente garantisce la piena trasparenza della misura attraverso:
  - la pubblicazione sul sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" degli incarichi autorizzati o conferiti ai dipendenti, con indicazione della durata e del compenso spettante;
  - a comunicazione annuale all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, come prescritto dalla normativa vigente.

La Camera, in continuità con la precedente programmazione e in conformità alle indicazioni del PNA 2022, ha inserito la presente misura nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, classificandola nell'ambito delle misure di imparzialità soggettiva (già classificazione PNA 2019, Parte III).

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

MISURE SPECIFICHE

La Camera di commercio della Basilicata, a seguito degli esiti relativi alle analisi organizzativa e procedimentale svolta, ha previsto le seguenti misure specifiche, che si caratterizzano proprio per il fatto di incidere su problemi peculiari individuati tramite l'analisi del rischio.

MISURE SPECIFICHE								
TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019)	MISURA DI PREVENZIONE	AZIONI	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			TEMPI
					2026	2027	2028	
6. Semplificazione	6.1 Innalzamento del livello di informatizzazione e digitalizzazione	Si prevede di realizzare la più ampia informatizzazione e digitalizzazione dei processi come di seguito dettagliati: - procedure di assunzione di personale dell'Ente, ove gestite direttamente dall'Amministrazione, in modo da consentire la tracciabilità del processo, riducendo quindi il rischio di influenze non controllabili sia interne che esterne, per prevenire fenomeni corruttivi; - procedure acquisti tramite mercato elettronico di beni e servizi; procedimenti amministrativi di competenza del Registro delle Imprese e di competenza dell'Albo gestori ambientali; - procedimenti relativi alla concessione di voucher /contributi a seguito dell'emanazione di appositi bandi/avvisi pubblici emanati dall'Ente; - gestione diritto annuale, contabilità e finanza dell'Ente; - gestione degli accertamenti e delle sanzioni.	Segretario Generale/ Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	6.1.1 . n. di procedure di assunzione gestite dall'Ente attraverso flussi informatici e digitali/ totale delle procedure di assunzione	>=60%	>=60%	>=60%	per tutta la durata del piano
			Segretario Generale/ Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza	6.1.2 . n. di procedure acquisti tramite mercato elettronico di beni e servizi/totale procedure di acquisti;	>=60%	>=60%	>=60%	per tutta la durata del piano
			Segretario Generale/ Servizio n. 1 "Governo camerale e Sviluppo del territorio" /Servizio n. 2 "Risorse umane e patrimoniali"	6.1.3 n. di procedure relative alla concessione di voucher /contributi verso flussi informatici e digitali/ totale numero bandi/avvisi pubblici emanati dall'Ente	>=60%	>=60%	>=60%	per tutta la durata del piano

2.4 – Antiriciclaggio

Il sistema nazionale antiriciclaggio, disciplinato dal D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., ha lo scopo di prevenire l'ingresso nel circuito economico legale di proventi derivanti da attività illecite, tutelando la stabilità finanziaria e la concorrenza leale. L'azione preventiva si integra con quella repressiva, intercettando l'impiego e la dissimulazione di proventi illeciti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) coordina le politiche nazionali, promuovendo la collaborazione con l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), le autorità di vigilanza e le forze di polizia.

La Pubblica Amministrazione ha il compito di individuare e segnalare alla UIF le operazioni sospette, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2007 e delle Istruzioni UIF del 23 aprile 2018. Gli obblighi di monitoraggio si applicano agli uffici che svolgono compiti di amministrazione attiva o controllo nei seguenti ambiti:

- procedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per appalti pubblici (lavori, servizi, forniture);
- procedimenti di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.

La Camera di commercio della Basilicata struttura nel triennio 2026/2028 il presidio antiriciclaggio come segue:

- gestore delle Segnalazioni: il Segretario Generale, che ricopre anche il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT). La coincidenza di ruolo, sancita dalla Delibera di Giunta n. 5 del 28 gennaio 2025 (art. 6, co. 5 D.M. Interno 25/09/2015), garantisce continuità logica tra presidi anticorruzione e antiriciclaggio;
- referenti operativi: le attività di controllo e verifica sono delegate dal Segretario Generale al Responsabile del Registro Imprese, al Provveditorato e ai Responsabili dei servizi che gestiscono l'erogazione di contributi.

Gli uffici competenti verificano la documentazione antimafia e identificano il titolare effettivo delle società controparti, in linea con il Regolamento (UE) 2021/241.

Per l'individuazione del titolare effettivo, l'Ente si attiene al D.Lgs. 231/2007 e alle indicazioni ANAC/MEF, avvalendosi di banche dati pubbliche (es. Registro Imprese) e private.

Flusso di segnalazione:

- l'ufficio rileva anomalie soggettive o oggettive durante l'istruttoria;
- il Segretario Generale valuta la fondatezza degli elementi ricevuti;
- qualora vi siano sospetti o ragioni fondate di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, invia la Segnalazione di Operazione Sospetta alla UIF (art. 35 D.Lgs. 231/2007).

In applicazione dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 231/2007, la Camera:

- individua le aree maggiormente esposte al rischio di riciclaggio;
- valuta le caratteristiche soggettive e i comportamenti delle controparti;
- implementa presidi di controllo proporzionati al rischio rilevato.

I risultati della mappatura saranno documentati e conservati agli atti, garantendo tracciabilità e trasparenza interna.

L'insieme delle procedure, dei ruoli e dei controlli descritti assicura l'adozione di presidi proporzionati al rischio, la tracciabilità delle segnalazioni e il rispetto degli obblighi normativi in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.